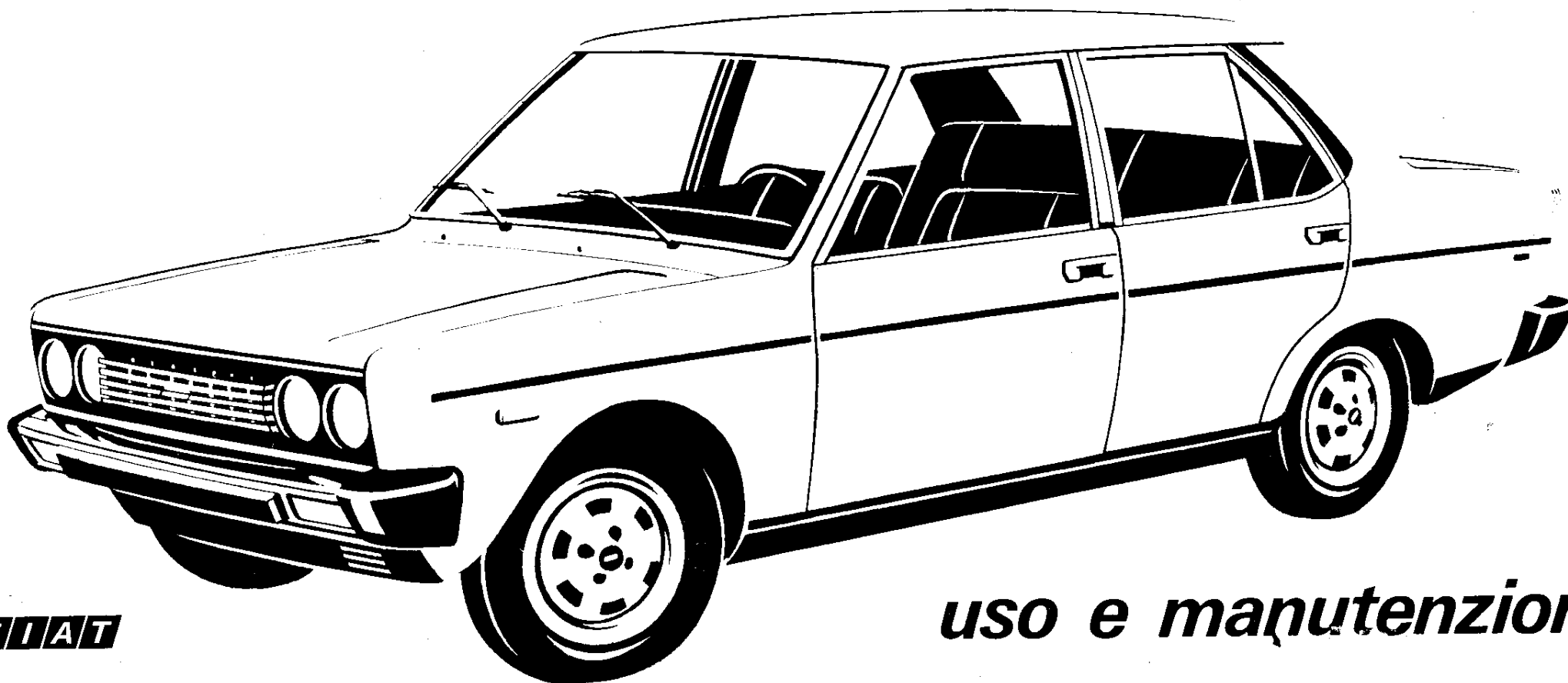


Fiat 131 mirafiori



FIAT

uso e manutenzione



FIAT

uso e manutenzione

Servizio Assistenza

Con ogni vettura nuova la FIAT consegna un libretto "Servizio Assistenza" che contiene:

- Il documento di garanzia
- Il tagliando gratuito
- I tagliandi per il Servizio periodico a pagamento di "diagnosi e manutenzione"

e le relative modalità di utilizzazione. Il tagliando dà diritto tra i primi 2000 ÷ 3000 km, all'esecuzione gratuita, presso l'Organizzazione FIAT, di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione.

L'esecuzione delle operazioni elencate in detto tagliando, al chilometraggio indicato, è **obbligatoria** ai fini della validità della Garanzia di fabbrica.

Ricambi

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, effettuare eventuali ricambi esclusivamente con pezzi originali FIAT.

Per l'ordinazione specificare (pag. 2):

- Modello della vettura.
- Tipo e numero dell'autotelaio.
- Tipo e numero del motore.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede.

PER SAPERE

Come sostituire una ruota	leggete a pag.	24
Qual è la pressione dei pneumatici	»	69
Come sostituire una lampada	»	42
Come sostituire una valvola fusibile	»	46
Come ventilare o riscaldare l'abitacolo	»	17
Quando eseguire le operazioni periodiche di manutenzione	»	28
Come orientare i proiettori	»	40
Come eseguire la regolazione stagionale del filtro aria	»	31
ed infine, per altri interrogativi, consultare l'indice a pagina		68

USO MANUTENZIONE CARATTERISTICHE

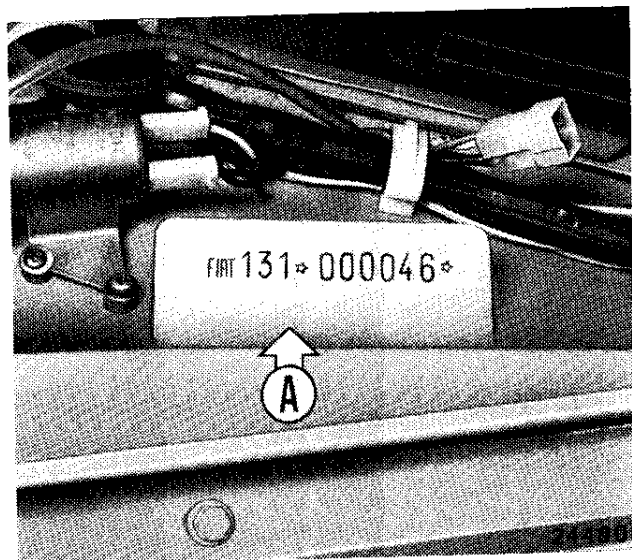
Appendice: Versioni 2 porte Familiare Climatizzata
Installazione attacco traino rimorchio

In questo libretto sono illustrate e descritte le norme d'uso e manutenzione seguendo le quali otterrete in continuità prestazioni sicure e soddisfacenti dalla Vostra vettura.

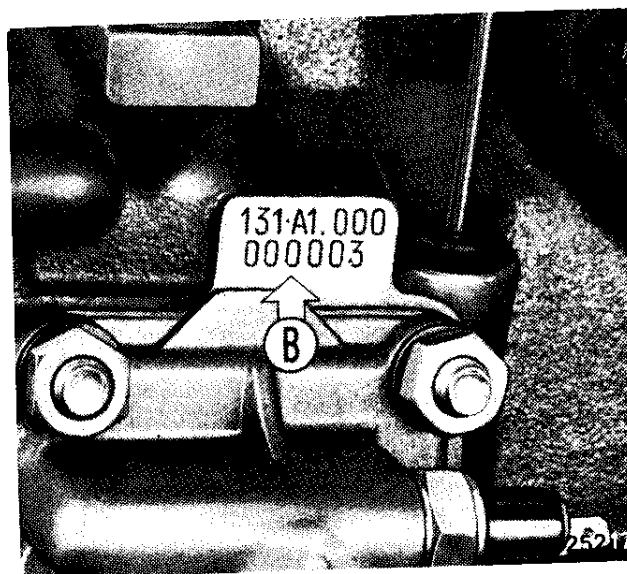
Qualora Vogliate provvedere in proprio alla manutenzione, i dettagli tecnici inerenti alle riparazioni potrete trovarli sulla pubblicazione specifica del modello, in vendita presso le Filiali oppure presso l'Organizzazione dipendente.

In ogni caso la FIAT, tramite un'estesa rete assistenziale, è in condizioni di eseguire ovunque gli interventi necessari per assicurarVi oggi e domani una vettura in perfette condizioni.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE



- A.** Tipo e numero di identificazione dell'autotelaio: sono stampigliati nel vano motore, sull'aletta ricavata sul passaruota destro in prossimità della batteria.
- B.** Tipo e numero del motore: sono stampigliati sul blocco cilindri, in prossimità del distributore d'accensione.
- Targhetta riassuntiva dei dati di identificazione (numero di omologazione, sigla della versione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi e numero colore vernice di carrozzeria):



è sistemata nel vano motore, sulla destra della traversa anteriore.

Tipo autotelaio:

con motore 1300	131A
con motore 1600	131A1

Tipo motore:

motore 1300	131A.000
motore 1600	131A1.000

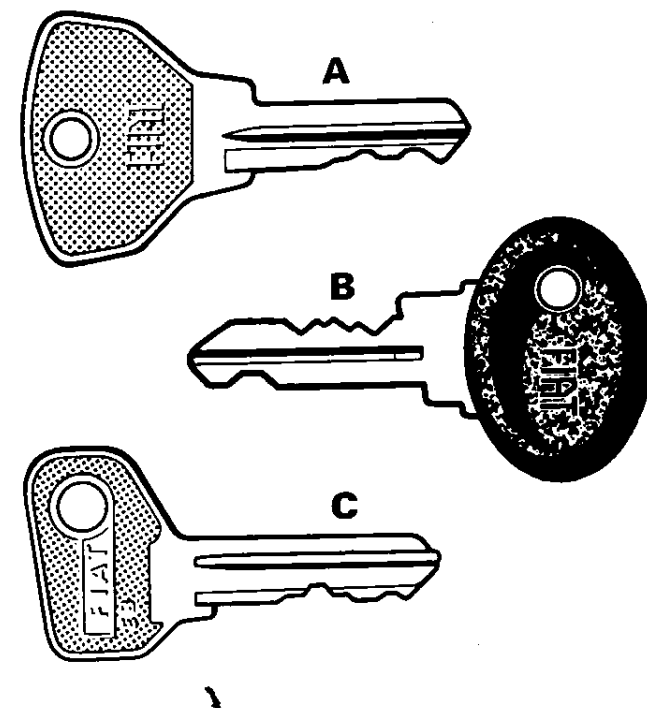
Sigle versioni:

Special	/S
con cambio a 5 marce	/5
con cambio automatico	/6

CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi; su ciascuna chiave è stampigliato un numero di codice FIAT per poterne ottenere un duplicato.

- A.** Chiave per il commutatore di accensione;
- B.** Chiave del commutatore per le vetture provviste di antifurto;
- C.** Chiave per le porte anteriori, e lo sportello del vano bagagli.



PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante il primo periodo d'impiego.

È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore (norma che è opportuno seguire sempre);

- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di

giri troppo elevato, cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sulla vetrofanìa applicata al parabrezza. Sulle vetture «131 mirafiori Special» con contagiri motore (fornito a richiesta), evitare che la lancetta raggiunga la zona gialla degli alti regimi;

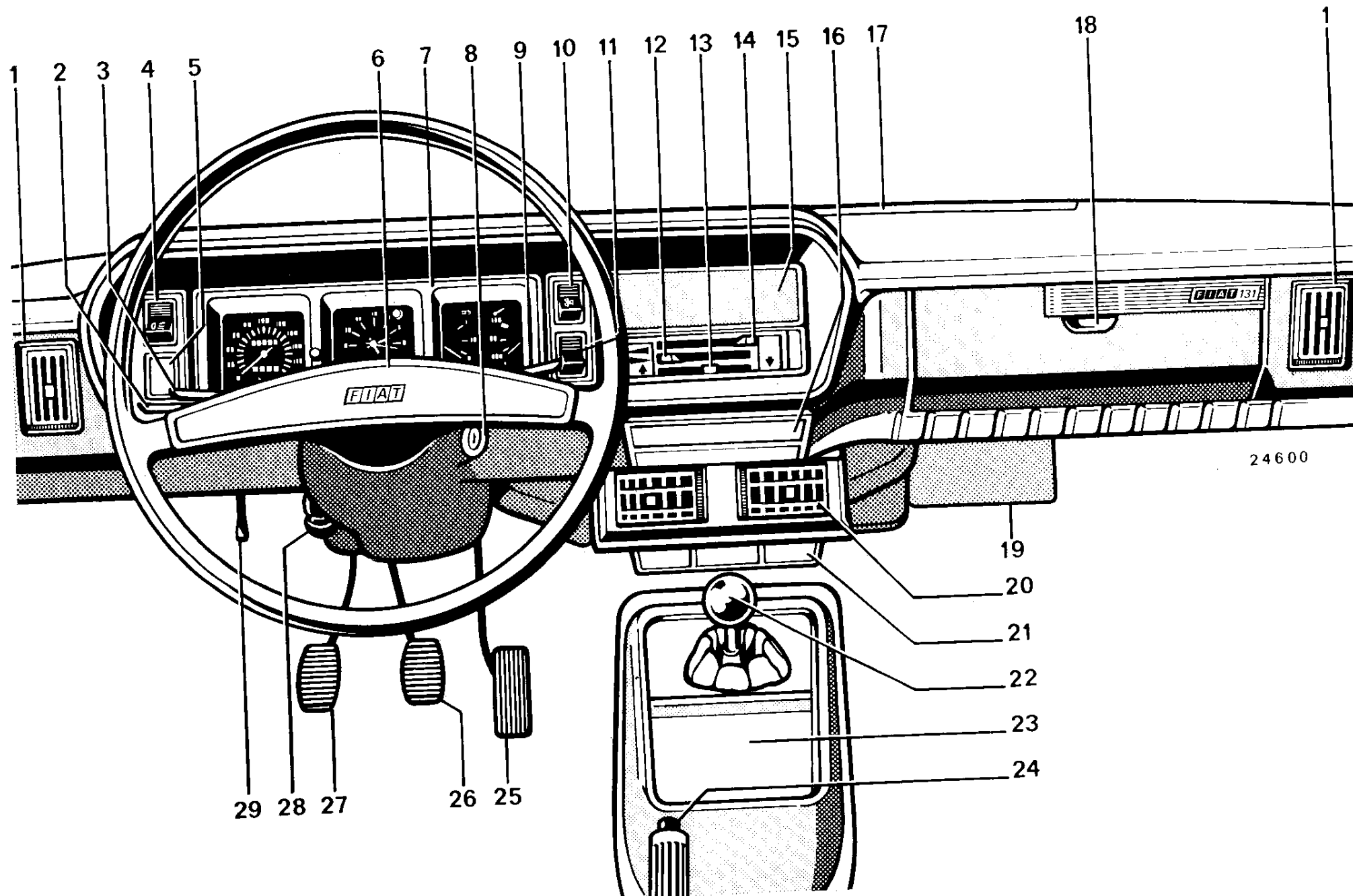
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;

- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;

- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia.

- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel «tagliando gratuito»).

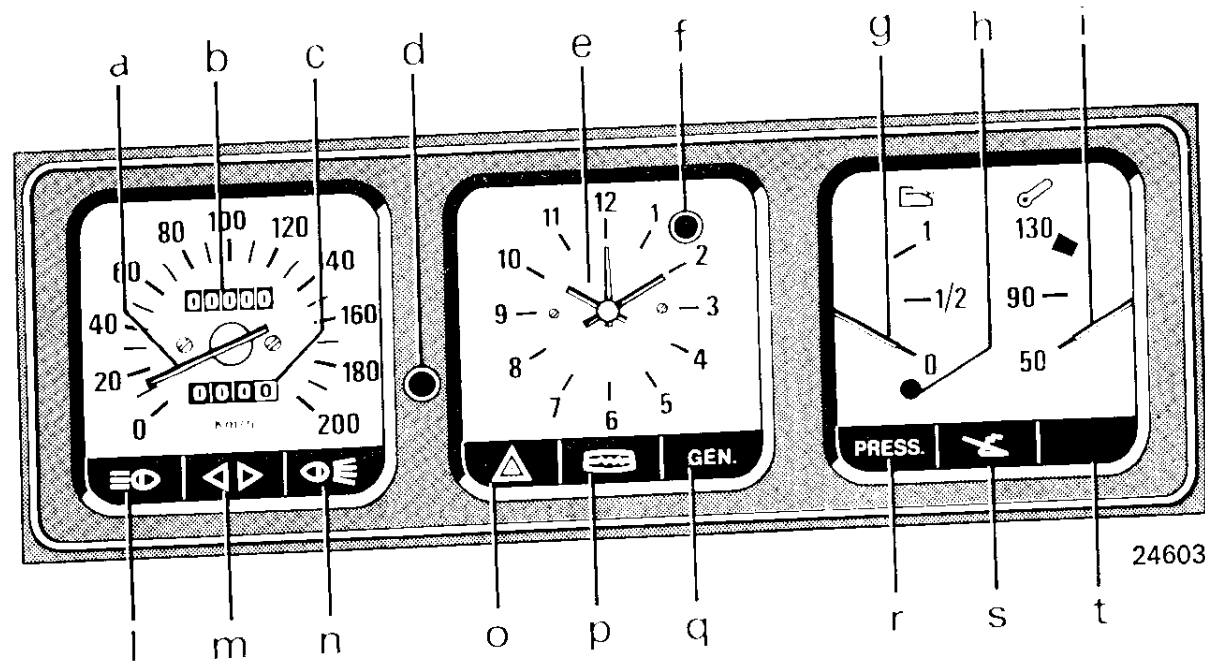
Ricordate infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.



24600

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

- 1.** Bocchette orientabili orizzontalmente e verticalmente per immissione aria nell'interno vettura.
- 2.** Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
- 3.** Levetta comando indicatori direzione.
- 4.** Interruttore illuminazione esterna e strumenti del quadro di controllo.
- 5.** Sede per eventuale interruttore.
- 6.** Pulsante per comando avvisatori acustici.
- 7.** Quadro di controllo.
- 8.** Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore (con antifurto, a richiesta).
- 9.** Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
- 10.** Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
- 11.** Interruttore per lunotto termico (fornito a richiesta).
- 12.** Levetta comando immissione aria dall'esterno.
- 13.** Levetta comando immissione aria calda o fresca nella parte inferiore della vettura.
- 14.** Levetta comando temperatura aria.
- 15.** Pannello per sede apparecchio radio (fornito a richiesta).
- 16.** Portacenere anteriore con accendisigari.
- 17.** Diffusori per invio aria calda o fresca contro il parabrezza.
- 18.** Cassetto ripostiglio.
- 19.** Centralina di derivazione, con valvole fusibili.
- 20.** Bocchette per aria calda o fresca nella parte centrale della vettura.
- 21.** Sportello per immissione aria calda o fresca nella parte inferiore della vettura.
- 22.** Leva comando cambio marce.
- 23.** Ripiano posa oggetti (solo per versione special).
- 24.** Leva del freno di stazionamento.
- 25.** Pedale acceleratore.
- 26.** Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
- 27.** Pedale disinnesto frizione.
- 28.** Pomello bloccaggio assetto volante guida (solo per versione special).
- 29.** Levetta comando sbloccaggio coperchio cofano motore.



Quadro di controllo per versioni « 131 mirafiori Special ».

Quadro di controllo, comprendente:

a. Tachimetro.

b. Contachilometri totale.

c. Contachilometri parziale: per l'azzeramento azionare il pomello **d**.

d. Pomello di azzeramento del contachilometri parziale: il ri-

torno a zero si ottiene ruotando in senso orario il pomello; non deve assolutamente essere effettuato a vettura in moto.

e. Orologio al quarzo.

f. Pomello per la messa all'ora dell'orologio: per spostare le lancette premere e ruotare in senso orario; abbandonando il pomello

assicurarsi che sia ritornato in posizione di riposo.

g. Indicatore livello carburante.

h. Segnalatore (rosso) riserva carburante: si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $5 \div 7$ litri.

i. Termometro liquido refrigerante motore: l'indice nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore, per cui è necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore; se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento, compreso il circuito elettrico del ventilatore ove applicato, presso la più vicina Stazione di Servizio FIAT.

l. Segnalatore (verde) luci di posizione accese: s'illumina con l'interruttore 4, pag. 4, premuto in basso.

m. Segnalatore (verde, a luce pulsante) funzionamento indicatori di direzione.

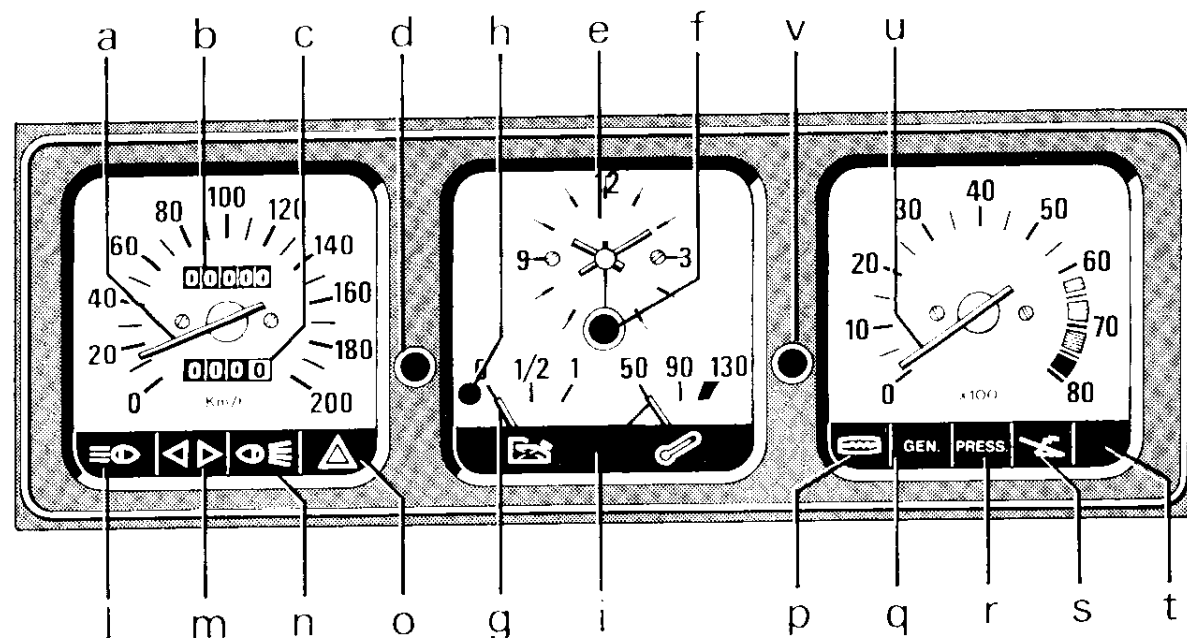
n. Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.

o. Segnalatore (rosso) luci di emergenza: funzionante solo nei paesi in cui è d'obbligo.

p. Segnalatore (arancione) lunotto termico inserito (a richiesta).

q. Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria: a motore fermo, con chiave del commutatore di accensione nella posizione « MAR », il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, per cui è necessario rivolgersi immediatamente ad una Stazione di Servizio FIAT.

r. Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore: si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. A motore caldo ed a basso regime il se-



24601

Quadro di controllo con contagiri (a richiesta) per versioni «131 mirafiori Special».

gnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

s. Segnalatore (rosso, a luce pulsante) freno di stazionamento inserito (fornito nei paesi in cui è d'obbligo).

t. Segnalatore disponibile.

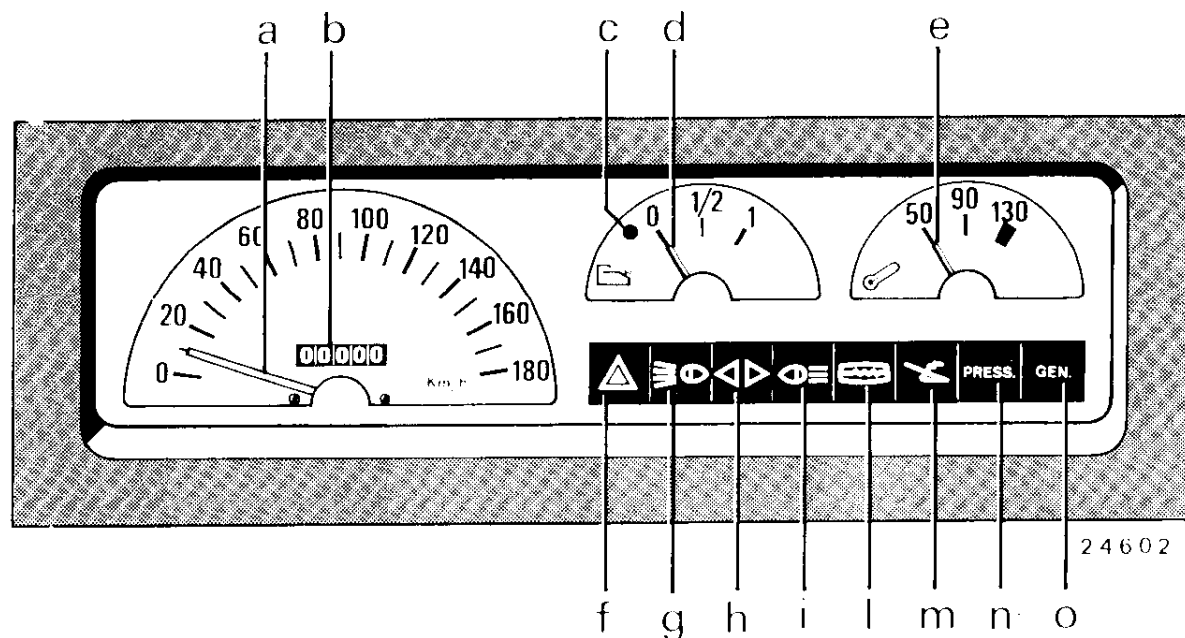
u. Contagiri motore azionato elettronicamente dal distributore d'accensione: la zona gialla indica

gli alti regimi di funzionamento del motore, la zona rossa i regimi pericolosi.

v. Pomello, con interruttore e reostato, per illuminazione strumenti del quadro di controllo (con interruttore 4, pag. 4, inserito):

Ruotato in senso orario: aumento graduale dell'intensità luminosa.

Ruotato in senso antiorario a fondo corsa: lampade spente.



Quadro di controllo per versioni «131 mirafiori».

Quadro di controllo, comprendente:

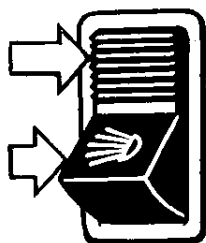
- a. Tachimetro.**
- b. Contachilometri totale.**
- c. Segnalatore (rosso) riserva carburante:** si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $5 \div 7$ litri.
- d. Indicatore livello carburante.**
- e. Termometro liquido refrigerante motore:** l'indice nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore, per cui è

necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore; se tale segnalazione persiste, far verificare l'impianto di raffreddamento (compreso il circuito elettrico del radiatore versione 1600) presso la più vicina Stazione di Servizio FIAT.

- f. Segnalatore (rosso) luci di emergenza:** funzionante solo nei paesi in cui è d'obbligo.
- g. Segnalatore (blu) proiettori a piena luce accesi.**
- h. Segnalatore (verde, a luce pul-**

sante) **funzionamento indicatori di direzione.**

- i. Segnalatore (verde) luci di posizione accese:** s'illumina con l'interruttore **4**, pag. 4, premuto in basso.
- l. Segnalatore (arancione) lunotto termico inserito** (a richiesta).
- m. Segnalatore (rosso, a luce pulsante) freno di stazionamento inserito** (fornito nei paesi in cui è d'obbligo).
- n. Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore:** si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore. A motore caldo ed a basso regime il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.
- o. Segnalatore (rosso) anormale funzionamento impianto di ricarica batteria:** a motore fermo, con chiave del commutatore di accensione nella posizione «MAR», il segnalatore è acceso e dovrà spegnersi a motore avviato; a motore in moto l'accensione del segnalatore indica un guasto nell'impianto di ricarica, per cui è necessario rivolgersi immediatamente ad una Stazione di Servizio FIAT.



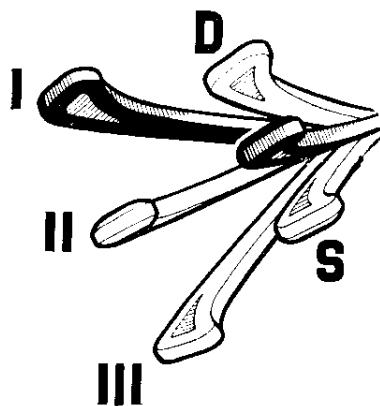
24776

Interruttore per illuminazione esterna e illuminazione quadro di controllo :

Premuto in alto: luci di posizione, illuminazione strumenti del quadro di controllo, sede accendisigari e luci targa.

Premuto in basso: con chiave d'accensione nella posizione « MAR »: luci posizione e relativa spia, illuminazione strumenti quadro di controllo, luci targa, illuminazione sede accendisigari; commutatore illuminazione proiettori e luci retromarcia sotto corrente.

Posizione centrale: tutto spento.



23655

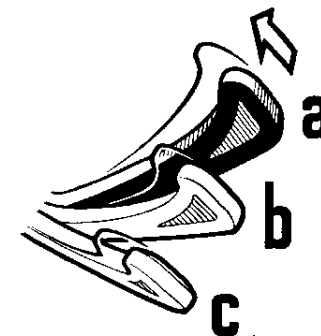
Levetta di commutazione illuminazione proiettori (con interruttore per illuminazione esterna nella posizione *premuto in basso*).

- I** = proiettori spenti;
- II** = proiettori a luce anabbagliante;
- III** = proiettori a piena luce.

Spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori, anche se tutte le luci sono spente.

Levetta comando indicatori di direzione : il ritorno nella posizione centrale è automatico.

D = a destra; **S** = a sinistra.

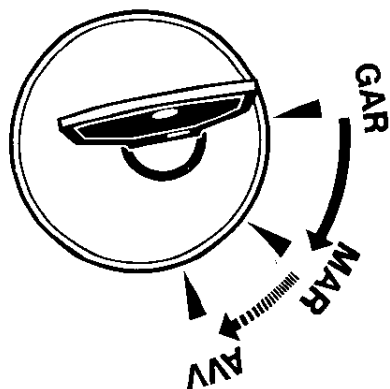


23656

Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo.

- a** = tergicristallo fermo;
- b** = funzionamento ad intermittenza (inizia con qualche ciclo continuato) particolarmente indicato per precipitazioni atmosferiche leggere o nebbia densa;
- c** = funzionamento continuo.

In ciascuna posizione spostando la levetta verso il volante si mette in azione il lavacrystallo.



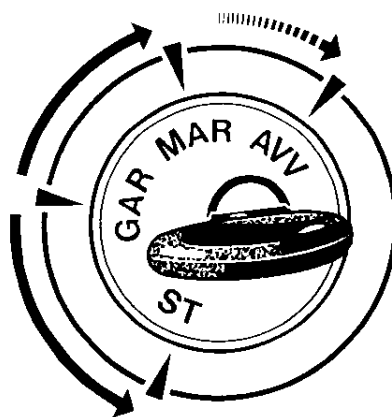
23638

Commutatore a chiave normale (*)

- GAR** = tutto spento, chiave estraibile.
MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
AVV = avviamento motore.

(*) I circuiti relativi alle luci interne, agli avvisatori acustici, all'orologio e all'accendisigari sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla posizione della chiave del commutatore.

A motore fermo non lasciare mai la chiave nella posizione MAR.

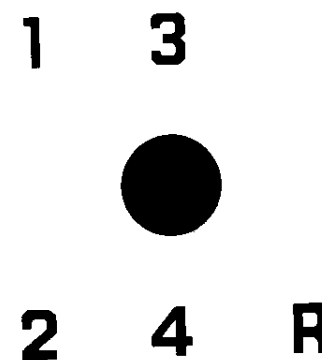


23548

Commutatore a chiave con anti-furto (a richiesta) (*)

- GAR** = tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.
MAR = accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
AVV = avviamento motore.
ST = blocco sterzo, chiave estraibile.

Avvertenza. La rotazione della chiave nella posizione ST e la sua estrazione, anche parziale, provocano automaticamente il bloccaggio dello sterzo. Per nessun motivo si deve ruotare la chiave ed estrarla dal commutatore quando la vettura è in movimento. Inoltre qualora la vettura fosse parcheggiata in discesa e potesse avviarsi senza mettere in moto il motore, occorre sempre, prima di sbloccare la vettura, inserire la chiave e disinserire l'antifurto. Per facilitare lo sbloccaggio dello sterzo può essere necessario, per disimpegnare la chiave, ruotare leggermente nei due sensi il volante di guida.

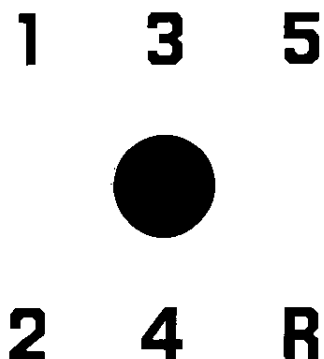


23460

Cambio a 4 marce.

Il passaggio nelle diverse posizioni di marce avanti si effettua spostando la leva come indicato in figura.

Per l'innesto della retromarcia **R** attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle spostare la leva del cambio verso destra e all'indietro.

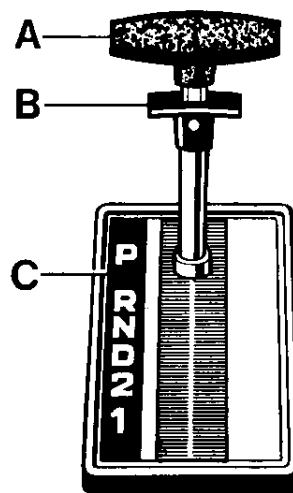


24689

Cambio a 5 marce (a richiesta per vetture con motore 1600).

Il passaggio nelle diverse posizioni di marce avanti si effettua spostando la leva come indicato in figura.

Per l'innesto della retromarcia **R** occorre **premere** verso il basso nella posizione di folle e spostare la leva.



23637

Cambio automatico (a richiesta per vetture con motore 1600).

P = Parcheggio.

R = Retromarcia.

N = Folle.

D = Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti.

2 = Marcia in avanti con controllo automatico del 1° e del 2° rapporto.

1 = Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

La selezione delle marce si effettua spostando la leva **A** nella posizione desiderata; per i passaggi $P \rightarrow R$, $N \rightarrow R$, $D \rightarrow N$, $2 \rightarrow 1$ occorre contemporaneamente sollevare l'impugnatura **B**. Per la selezione delle marce dalla posizione « D » alla posizione « 2 » e viceversa non sollevare l'impugnatura **B**. L'indicatore luminoso **C** segnala al guidatore la marcia inserita.

Posizioni leva selettoria delle marce.

Parcheggio.

In questa posizione si realizza il bloccaggio della trasmissione; l'inserimento va eseguito a vettura ferma.

Deve essere usata quando la vettura viene lasciata su strade in pendenza od in parcheggio.

La posizione di parcheggio deve pure essere impiegata qualora si debbano eseguire regolazioni o messe a punto della vettura.

Non è consigliabile bloccare la vettura in parcheggi affollati ove sono possibili spostamenti a spinta.

Con la leva nella posizione di parcheggio «**P**» è possibile effettuare l'avviamento del motore.

Evitare di portare il motore a regimi superiori ai 4000 giri/min, perchè ciò potrebbe danneggiare il cambio.

Retromarcia.

L'innesto della retromarcia deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con il pedale acceleratore in posizione di riposo (motore al minimo).

Folle.

Con la leva selezionata nella posizione «**N**» è possibile effettuare l'avviamento del motore.

Evitare di portare il motore a regimi superiori ai 4000 giri/min, perchè ciò potrebbe danneggiare il cambio.

Marcia in avanti automatica.

Da usarsi per percorsi normali, sia in città che su strade aperte.

I cambi di marcia avvengono in funzione dell'apertura della farfalla del carburatore, cioè della pressione sul pedale acceleratore, nonché della velocità della vettura. Qualora necessiti un rapido passaggio ad una marcia inferiore premere a fondo l'acceleratore oltre il punto d'indurimento. Con tale manovra si ottiene il passaggio dalla 3^a alla 2^a marcia a velocità inferiore ai 100 km/ora ed il passaggio in 1^a marcia a velocità inferiore ai 55 km/ora.

Il passaggio manuale dalla posizione «**D**» alle posizioni «**2**» o «**1**» può essere effettuato con la vettura in moto, con pedale acceleratore rilasciato e velocità inferiore a 100 km/ora per la posizione «**2**» e a 55 km/ora per la posizione «**1**».

Attenzione: evitare la manovra a velocità superiori a quelle indicate, poichè il motore verrebbe trascinato ad un regime superiore al massimo consentito.

Marcia in avanti automatica con esclusione del 3° rapporto.

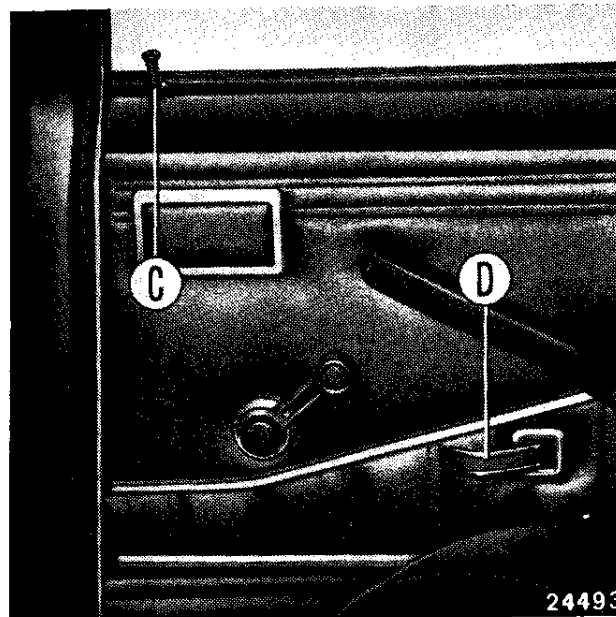
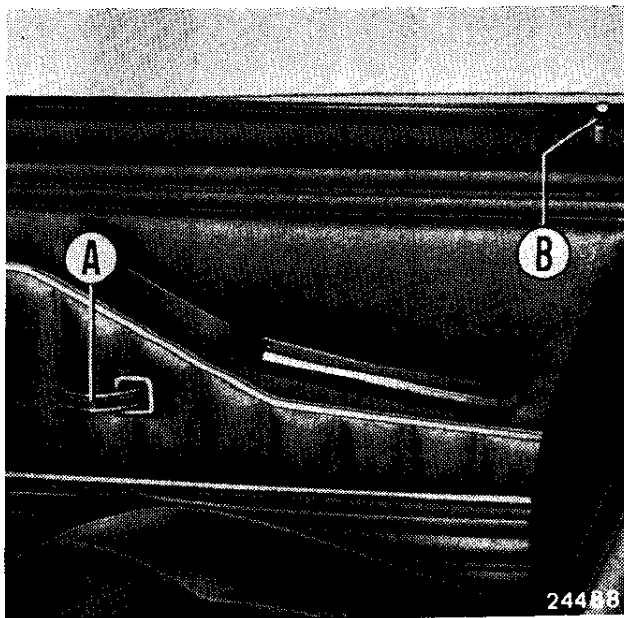
Il cambio si comporta come descritto in «**D**» ma limitatamente alla 1^a e 2^a marcia. Si consiglia la selezione di questa marcia su percorsi in pendenza o comunque impegnativi, dove si richiedono frequenti variazioni di accelerazione e decelerazione (freno motore).

Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

Questa marcia può essere selezionata su percorsi con forti pendenze specialmente se alla vettura è agganciato un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore.

Con la leva seletttrice in questa posizione rimane inserita la 1^a marcia qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Nota. - A motore avviato ed al minimo selezionando le posizioni **D**, **2**, **1** od **R**, si può verificare un leggero trascinarsi della vettura, che può essere contrastato agendo sul freno. Detto trascinarsi può essere utile allorchè si manovra su uno spazio ristretto (parcheggio).



PORTE

Apertura dall'esterno.

Con serratura sbloccata azionare l'impugnatura.

Apertura dall'interno.

Anteriori: tirare la levetta **A**.

Posteriori: con pomello **C** sollevato e levetta sicurezza bambini, pag. 14, disinserita, tirare la levetta **D**.

Bloccaggio dall'esterno.

Anteriori: sono provviste entrambe di serratura con chiave; è quindi pos-

sibile la chiusura tanto dal lato sinistro quanto dal lato destro. Per il bloccaggio dall'esterno è sempre necessario servirsi della chiave; non premere il pomello **B**.

Posteriori: si può predisporre il bloccaggio anche a porte aperte, premendo il pomello **C**.

Bloccaggio dall'interno.

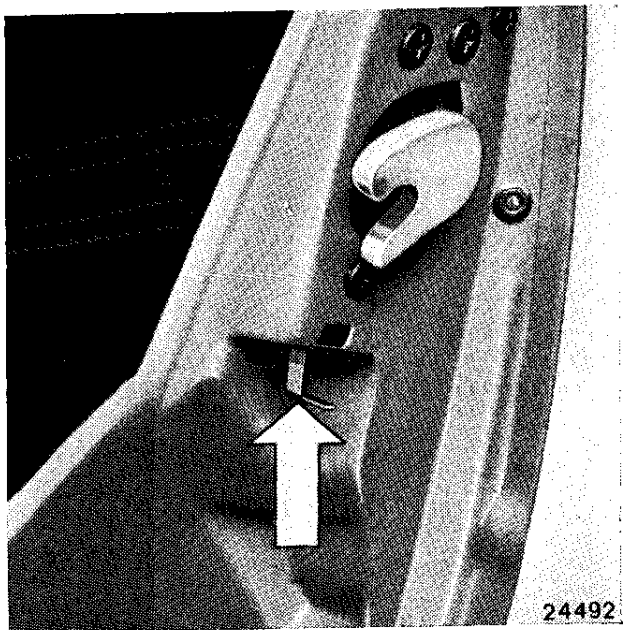
Anteriori: premere il pomello **B** esclusivamente a porte già chiuse.

Posteriori: premere il pomello **C**, anche a porte aperte.

All'apertura di una delle porte si accende automaticamente la luce interna anteriore.

Nota. - Di norma i blocchetti delle serrature non devono essere lubrificati. Eventualmente soffiare un po' di grafite nella toppa; nel periodo invernale è consigliabile spruzzarvi **Liquido FIAT antighiaccio per serrature**, da rinnovare dopo ogni lavaggio della vettura e comunque almeno una volta ogni 15 giorni.

Qualora, a causa del gelo e per mancanza del liquido suddetto, risulti difficoltoso infilare la chiave, è sufficiente riscaldare questa, ad esempio, mediante un fiammifero.

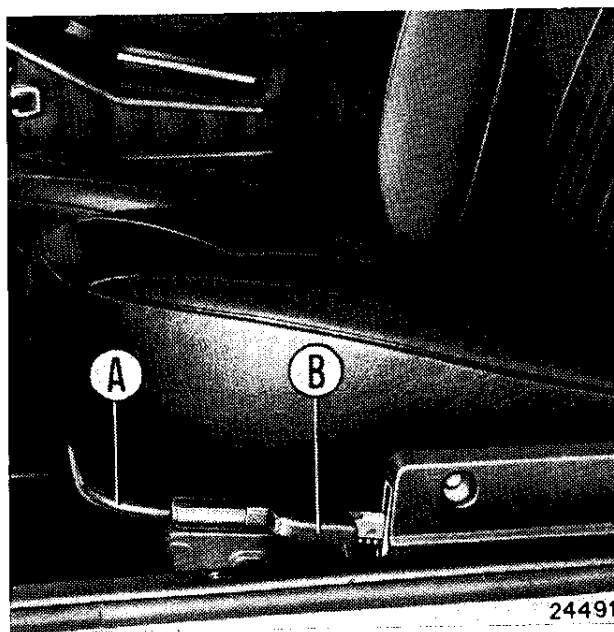


Sicurezza bambini sulle porte posteriori

Se inserita rende impossibile l'apertura delle porte posteriori dall'interno vettura. È comandata da una levetta sistemata nello spessore di ciascuna porta, inferiormente allo scontrino della serratura, ed è inserita se la levetta viene spostata verso il basso.

La porta può essere così aperta esclusivamente dall'esterno.

Resta inteso che se viene inserita anche la sicurezza normale, pomellino **C**, pag. 13, premuto, per poter aprire la porta dall'esterno, occorre prima sollevare dall'interno detto pomellino.



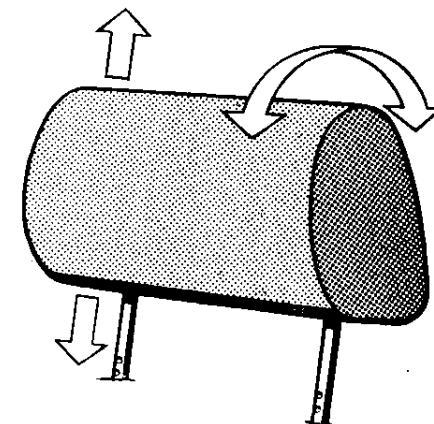
SEDILI ANTERIORI

Per *spostare avanti o indietro* il sedile sollevare la leva **A**.

A spostamento avvenuto rilasciare la leva e assicurarsi che il sedile risulti bloccato.

Per *regolare l'inclinazione* di ciascun schienale sollevare la leva **B**.

Nelle vetture versioni «131 mirafiori» lo schienale è fisso (regolabile a richiesta).



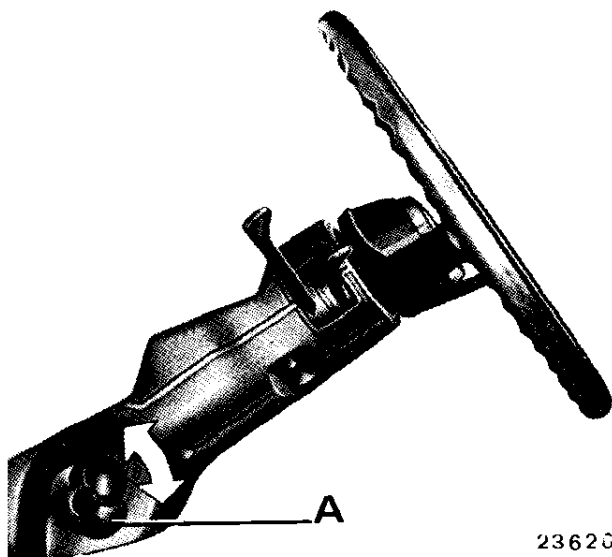
23658

A richiesta, vengono forniti sedili anteriori a schienali regolabili con appoggiatesta a duplice regolazione, che si effettua nel seguente modo:

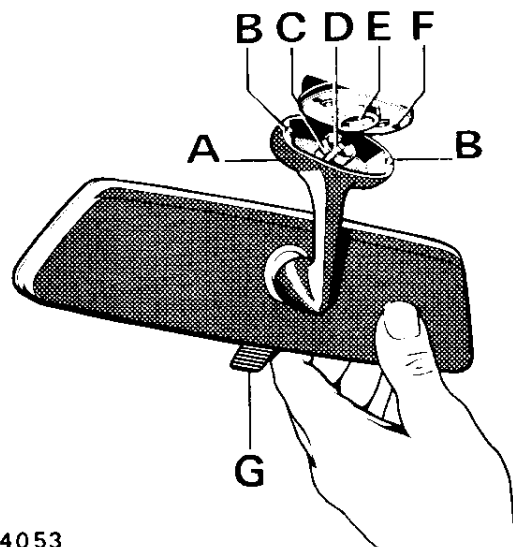
per variare l'altezza tirarlo verso l'alto o spingerlo in basso;

per regolare l'inclinazione farlo ruotare sui due perni d'attacco alle guide di scorrimento.

L'appoggiatesta deve essere regolato in modo da sostenere la nuca e non il collo del guidatore o del passeggero.



23620



24053

ASSETTO VOLANTE GUIDA

(solo per versioni « 131 mirafiori Special »).

Per adattare la posizione del volante alle esigenze del guidatore si può variare l'inclinazione del piantone di guida nel senso verticale.

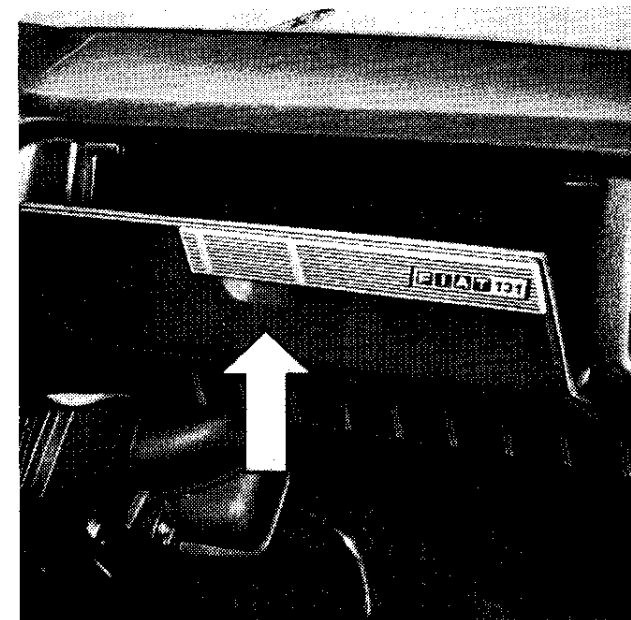
A tale scopo sbloccare il piantone di guida ruotando in senso antiorario il pomello **A**.

A regolazione effettuata, bloccare il piantone mediante il pomello **A**.

ACCESSORI

Specchio retrovisore : è orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante azionabile mediante l'apposita levetta **G** ed è provvisto di dispositivo di sicurezza antiurto.

Se lo specchio si sgancia in seguito ad urto, per rimontarlo allentare la vite **D** e fissare la molla **C** nel vano **E**, facendo coincidere i due grani **B** di centraggio con le relative sedi **F** e premendo sulla base **A**; l'innesto è a scatto. Riavvitare quindi la vite **D**.



Cassetto ripostiglio : si apre ribaltando verso il basso il coperchio.

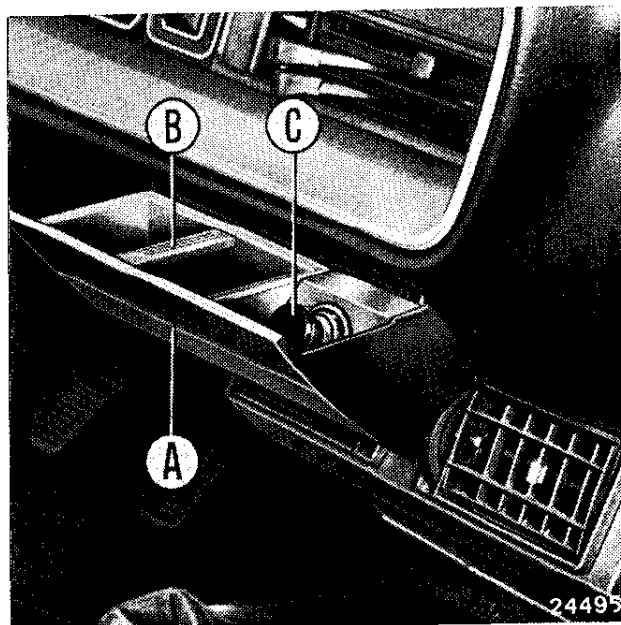
Le carte di viaggio e i piccoli oggetti, possono trovare posto anche nel vano portaoggetti sistemato sul mobiletto centrale oppure nelle tasche ricavate sul rivestimento delle porte anteriori.

***Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm***

***Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm***

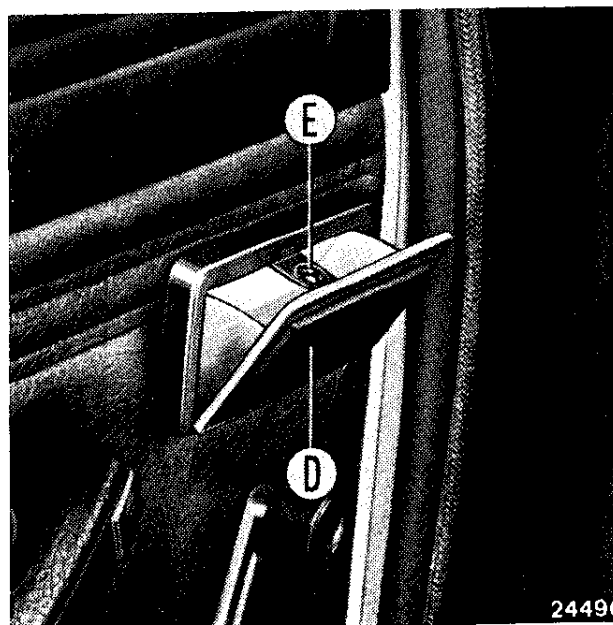
***Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm***

***Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm***



Portacenere anteriore con accendisigari : per aprire tirare il coperchio **A**. L'eventuale pulizia dell'interno si effettua tirando verso l'alto la piastrina spegnisigaretta **B** e asportando il portacenere completo.

Per l'uso dell'accendisigari aprire il portacenere e premere il pomello **C** che rimane abbassato per una quindicina di secondi, dopodichè scatta e ritorna nella sua posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato.

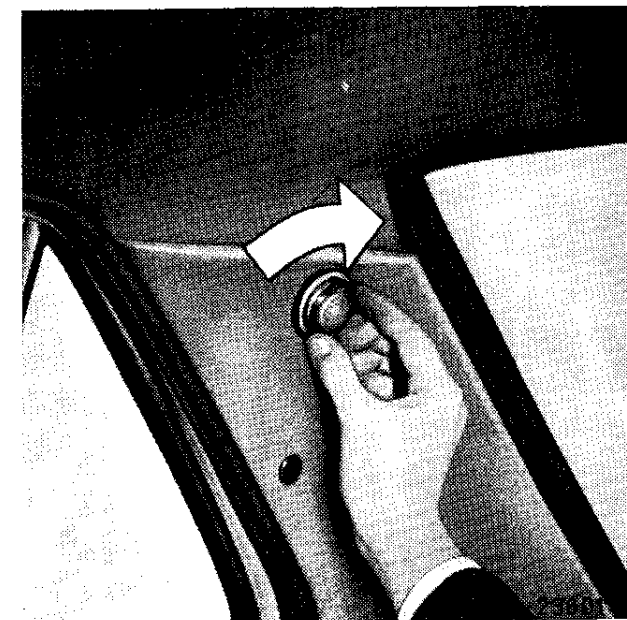


Con l'interruttore per illuminazione esterna inserito, un apposito segnalatore (arancione) illumina la sede dell'accendisigari.

Portacenere posteriori : per l'apertura, ribaltare verso il basso il coperchio **D**.

La pulizia si effettua premendo la piastrina spegnisigaretta **E** ed asportando il portacenere completo.

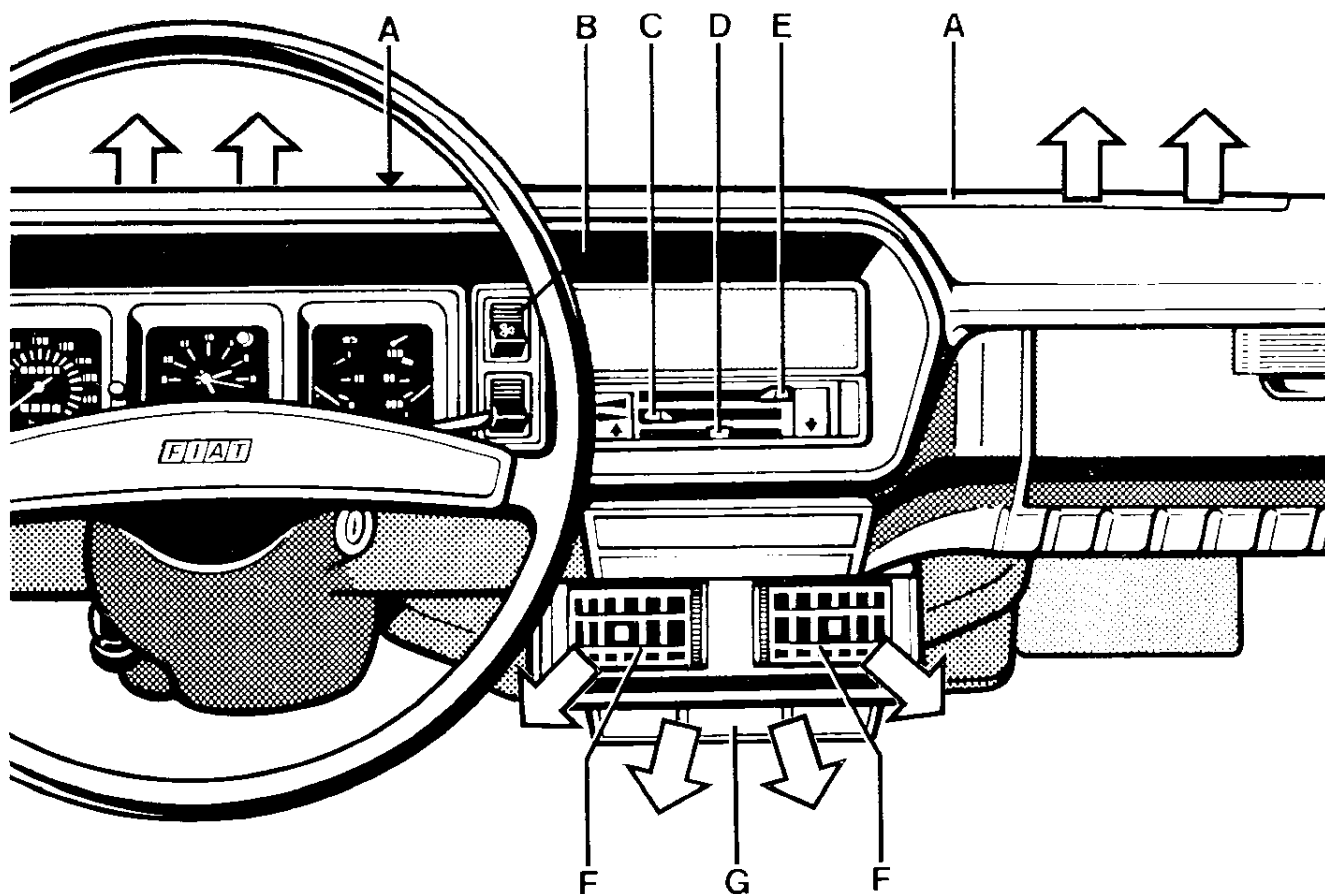
Lampada interna per illuminazione dei posti anteriori. Si accende e si spegne premendo ai lati il trasparente.



Lampade interne per illuminazione dei posti posteriori : si accendono ruotando il trasparente (solo per mod. « 131 mirafiori Special »).

Alette parasole per i passeggeri anteriori, orientabili e ribaltabili anche lateralmente. In posizione di riposo le estremità libere devono essere agganciate agli appositi supporti. Sul rivestimento superiore dell'aletta lato guida è sistemata una tasca portadocumenti; su quella lato opposto guida è applicato uno specchietto di cortesia.

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA



La ventilazione ed il riscaldamento sono regolabili a seconda delle esigenze climatiche.

Per ottenere il massimo confort occorre, in primo luogo, familiarizzarsi con i comandi; le levette di comando sono segnalate da indicatori luminosi (solo per versioni « Special »).

Immissione aria calda o fresca.

I diffusori A inviano aria calda o fresca direttamente sul parabrezza.

L'interruttore B, a tre posizioni, per comando elettroventilatore, è sotto tensione con la chiave del commutatore d'accensione nella posizione « MAR ».

Premuto sull'ideogramma:

primo scatto alta velocità;

secondo scatto bassa velocità.

L'elettroventilatore favorisce la ventilazione interna a bassa velocità della vettura.

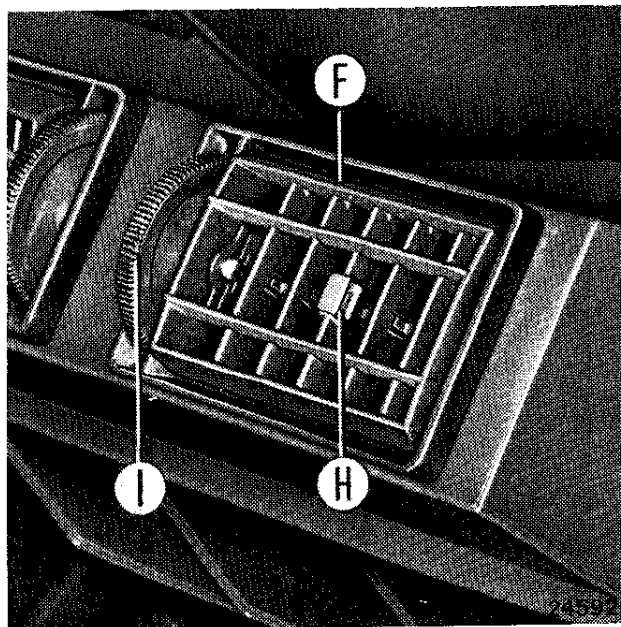
La levetta C regola la quantità dell'aria immessa attraverso i diffusori A, lo sportello G e le bocchette F.

Spostata completamente a sinistra: massima quantità di aria.

La levetta E regola la temperatura dell'aria calda immessa nella vettura attraverso i diffusori A, lo sportello G e le bocchette F.

Spostata completamente a destra: massima temperatura dell'aria.

24896

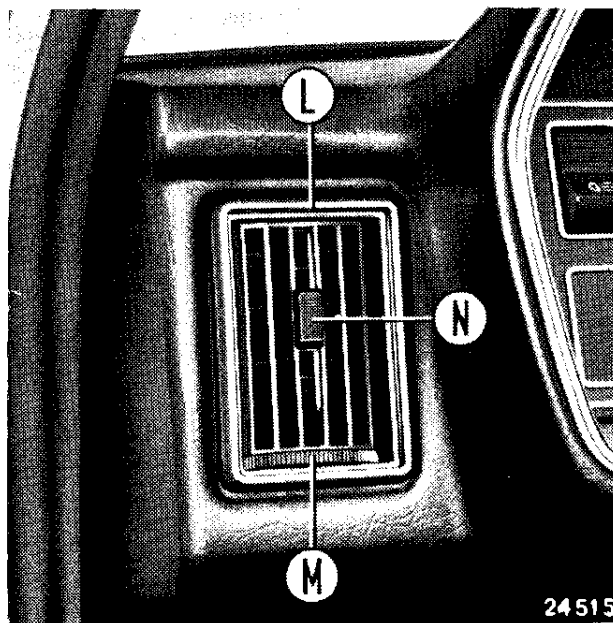


La levetta **D**, pag. 17, aziona lo sportello **G**.

Spostata completamente a sinistra: sportello chiuso.

Lo sportello **G**, pag. 17, invia aria calda o fresca nella parte inferiore della vettura.

Le bocchette **F** inviano aria calda o fresca nella parte centrale della vettura e sono orientabili nel senso verticale e orizzontale. Per orientare il getto d'aria nel senso orizzontale spostare la levetta **H** verso destra o verso sinistra. Per l'orientamento verticale ruotare il corpo completo verso l'alto o verso il basso.



Il settore zigrinato **I** regola la quantità d'aria.

Ruotato in basso: massima quantità d'aria.

Le bocchette **L**, disposte alle estremità della plancia portastrumenti, inviano aria fresca, sui vetri laterali o direttamente sui passeggeri e sono orientabili nel senso verticale e orizzontale.

Per orientare il getto d'aria nel senso verticale spostare in alto o in basso la levetta **N**. Per l'orientamento orizzontale ruotare il corpo completo verso destra o verso sinistra.

Il comando **M** aziona lo sportello di presa aria dall'esterno di ciascuna bocchetta **L**.

Ruotato verso destra: massima quantità d'aria.

Due valvole di sfiato, situate sui montanti posteriori della carrozzeria, assicurano la circolazione dell'aria nell'interno della vettura anche durante la marcia con vetri chiusi.

Disappannamento e sbrinamento.

Per ottenere rapidamente il disappannamento o lo sbrinamento del parabrezza spostare completamente a destra la levetta **E** e a sinistra la levetta **D**, pag. 17, chiudere le bocchette **F** ed inserire l'elettroventilatore tramite l'interruttore **B**; l'aria defluisce così esclusivamente dai diffusori **A**.

Per le vetture che ne sono provviste, a richiesta, si evita l'appannamento e la formazione di ghiaccio sul lunotto posteriore inserendo, tramite l'interruttore **11**, pag. 4, le resistenze elettriche incorporate.

Nota. - Per migliorare il confort dei passeggeri vengono forniti, a richiesta, i cristalli atermici in sostituzione di quelli normali.

Precauzioni invernali.

Se durante la stagione invernale, la vettura deve rimanere per qualche tempo inattiva e l'impianto di raffreddamento del motore è privo di miscela incongelandibile, è necessario, mentre si scarica l'acqua dal radiatore e dal motore, ved. pag. 32, provvedere pure allo scarico dell'acqua dal radiatore di riscaldamento spostando completamente a destra la levetta **E**, pag. 17.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

La vettura è munita di carburatore con dispositivo automatico per l'avviamento a freddo del motore.

Avviamento a freddo.

■ Assicurarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle e premere il pedale frizione, specialmente durante la stagione fredda.

Per le vetture fornite di cambio automatico portare la leva selettore delle marce esclusivamente nelle posizioni « **N** » o « **P** ». Il motore potrà avviarsi soltanto se la leva si trova in una di queste due posizioni.

■ Premere il pedale acceleratore e rilasciarlo immediatamente. Tale operazione, al fine di rendere operante il dispositivo automatico per l'avviamento a freddo del motore, è consigliabile effettuarla anche quando la temperatura non è molto bassa.

■ Ruotare la chiave del commutatore d'accensione fino all'arresto cioè nella posizione « **AVV** », pag. 10. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione « **MAR** ».

■ Con motore freddo evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.

Avviamento a caldo.

■ A motore caldo non è necessario eseguire la manovra sul pedale acceleratore prima di azionare la chiave per effettuare l'avviamento.

■ A motore molto caldo, può essere necessario premere a fondo il pedale acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

■ Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento.

Avvertenza : Non insistere con ripetute manovre d'avviamento; se il motore non si avvia, fare verificare gli organi di accensione e di alimentazione.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

Prima di avviare la vettura è necessario, specialmente se la temperatura esterna è molto bassa, lasciare girare il motore a basso regime per qualche minuto affinché l'olio possa riscaldarsi e circolare in tutti i condotti.

Le posizioni d'innesto delle varie marce sono riportate nelle pagg. 10 e 11; se l'innesto della 1ª velocità con vettura ferma, non è immediato, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

Per le vetture fornite di cambio automatico, con il motore al minimo, cioè

con il pedale acceleratore completamente abbandonato e pedale freno premuto, selezionare la marcia desiderata (**1**, **2**, **D** oppure **R**).

Allentare completamente il freno a mano. Rilasciare anche il pedale del freno di servizio.

Accelerare progressivamente; la vettura si avvia ed il cambio delle marce avviene automaticamente, in relazione alla selezione effettuata.

Per la massima accelerazione il pedale acceleratore deve essere spinto a fondo corsa oltre al suo punto d'indurimento; in tal modo il cambio marcia avviene al massimo numero di giri motore consentito dal dispositivo di controllo del cambio ($70 \div 75$ km/ora per il passaggio dalla 1^a alla 2^a marcia e $110 \div 115$ km/ora per il passaggio dalla 2^a alla 3^a marcia).

Il pedale dei freni, più largo di quello normale, rende possibile l'uso del

freno di servizio con entrambi i piedi; si consiglia però di ricorrere solo eccezionalmente all'uso del piede sinistro, ad esempio, per mantenere bloccata la vettura su strada in pendenza od in parcheggio.

Nella marcia normale usare solo il piede destro per azionare sia l'acceleratore che i freni.

DURANTE LA MARCIA

■ Non superare mai (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce riportate sulla vetrofanìa applicata al parabrezza, sulle vetture dotate di contagiri (fornito a richiesta) non viaggiare con l'indice orientato nella zona rossa; inoltre non mantenere assolutamente le velocità massime alle varie marce per lunghi periodi di tempo.

■ In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro

di controllo devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.

■ Non percorrere discese con la frizione disinnestata e il cambio in folle o, addirittura, a motore spento, ma usare la marcia appropriata alla pendenza della discesa. Il risparmio di carburante che si ottiene non compensa l'eccessiva usura dei freni e la mancanza di sicurezza che si ha invece con l'azione frenante del motore.

Tenere inoltre presente che con il motore spento viene a cessare l'azione del servofreno; conseguentemente aumentata notevolmente lo sforzo da esercitare sul pedale freno.

■ In salita passare ad una marcia inferiore appena lo sforzo del motore sia tale da ridurre il suo regime normale; ciò per sfruttare il più possibile la coppia massima fornita dal motore.

■ Evitare di tenere il piede sul pedale frizione se non per le necessarie mano-

vre, perchè ciò può provocare inutili slittamenti della frizione con conseguente usura delle guarnizioni del disco.

■ Per le vetture fornite di cambio automatico vedere l'uso delle singole marce a pag. 11.

■ Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale ed a mano. Qualora la vettura sia appena uscita da una stazione di lavaggio è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

■ Nella frenatura evitare il bloccaggio delle ruote, causa di eventuali sbandamenti, specie quando la vettura è scarica. In caso di necessità il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.

■ Su strade bagnate o sdruciolevoli (con scarsa aderenza) frenate troppo brusche aumentano il rischio

di bloccare le ruote, con inevitabile perdita di controllo del mezzo: è consigliabile utilizzare il motore come freno innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale, ricorrendo ai freni con dolcezza e progressione solo in casi di estrema necessità e contemporaneamente all'azione frenante del motore.

■ Su terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo lentamente la guida, usando con moderazione i freni ed effettuando dolcemente i cambi di marcia. Evitare di viaggiare con la frizione disinnestata anche nell'imminenza dell'arresto della vettura. Se la vettura inizia a slittare sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento, non accelerare e non agire sui freni.

■ Per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre fare uso delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (poste-

riori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, limitatamente al periodo consentito.

■ Con la foschia accendere le luci di posizione; se la visibilità è insufficiente a causa della nebbia, accendere le luci anabbaglianti, mai i proiettori a piena luce.

■ Prima di cambiare direzione, oltre naturalmente a far uso dell'indicatore, assicurarsi mediante lo specchio retrovisore dei veicoli che seguono. Effettuato un sorpasso non riportarsi subito sulla destra ma attendere di vedere il veicolo superato nello specchio retrovisore.

■ Durante la marcia notturna, nell'incrociare altri veicoli, tenere d'occhio il bordo destro della strada; non posare lo sguardo sui proiettori dei veicoli che si incrociano o su altre fonti luminose per non esserne abbagliati.

Scan by Dah

ARRESTO E PARCHEGGIO

Vetture con cambio meccanico.

Dovendo parcheggiare la vettura su strada in pendenza, tirare a fondo la leva del freno a mano e per maggiore sicurezza inserire la 1^a marcia sia che la vettura si trovi in salita o in discesa. Di notte, in zone non illuminate, occorre inoltre accendere le luci di posizione (stazionamento).

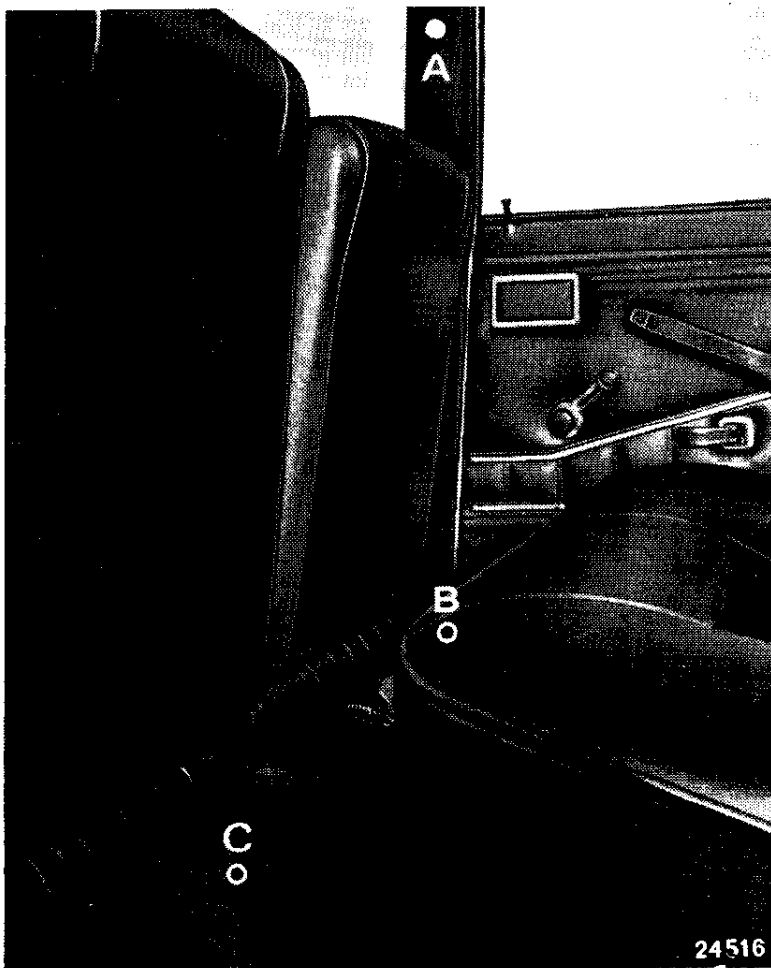
Vetture con cambio automatico.

Per arrestare la vettura rilasciare l'acceleratore e premere il pedale freno.

Se l'arresto è di breve durata (semafori, ecc.) non è necessario spostare la leva selettore, in quanto il cambio innesta automaticamente la 1^a marcia per il successivo avviamento. Su strade in salita, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, onde evitare il surriscaldamento del cambio.

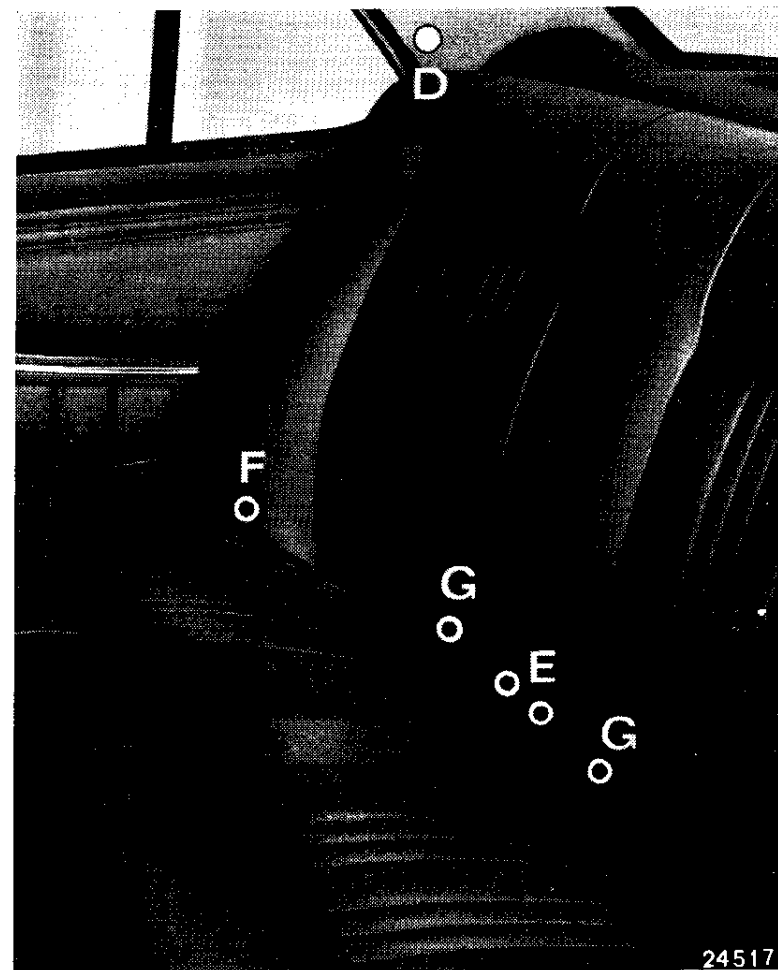
Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettore nella posizione « **N** », bloccando la vettura mediante il freno a mano.

Per la sosta della vettura spostare, a vettura ferma, la leva selettore nella posizione « **P** ».



ANCORAGGI PER CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza per i passeggeri anteriori e posteriori. I fori filettati, nelle posizioni indicate nelle figure sono otturati con tappi che ne consentono l'individuazione.



Posti anteriori.

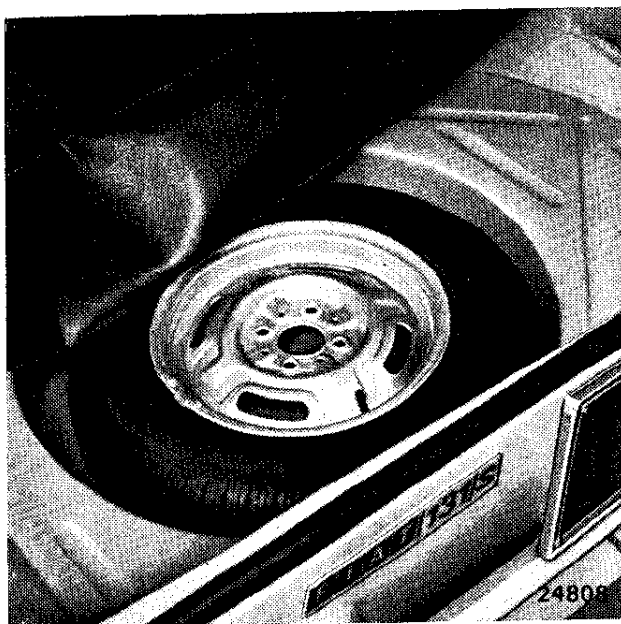
- A.** Ancoraggio sui montanti centrali per cinture a bandoliera.
- B.** Ancoraggio, sul pavimento, lato porte, per cinture addominali.
- C.** Ancoraggio sui fianchi del tunnel per cinture a bandoliera o addominali.

Posti posteriori.

- D.** Ancoraggio sui montanti della luce posteriore per cinture a bandoliera dei passeggeri laterali.
- E.** Ancoraggio sulla parte posteriore del pavimento per cinture a bandoliera o addominali dei passeggeri laterali.

- F.** Ancoraggio sul passaruote per cinture addominali dei passeggeri laterali.
- G.** Ancoraggi sulla parte posteriore del pavimento per cintura addominale del passeggero centrale.

Nota. - Ciascun ancoraggio è costituito da un foro filettato di 7/16" - 20 UNF - 2 B.

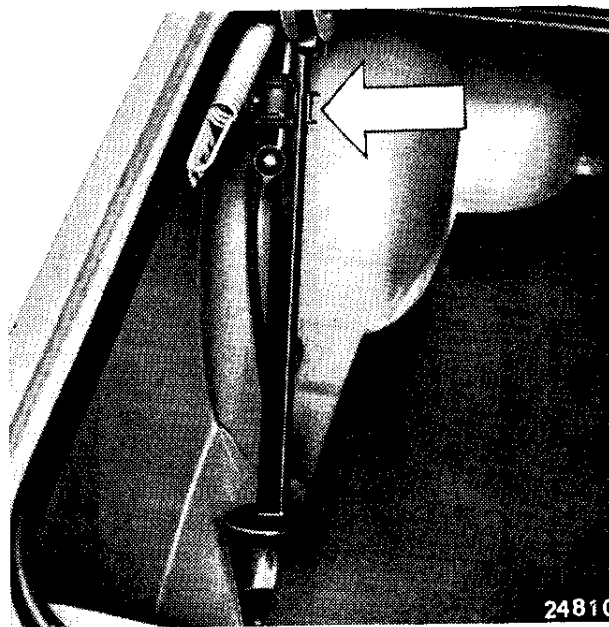


SOSTITUZIONE RUOTE

Per sostituire una ruota effettuare le seguenti operazioni:

- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.

- Togliere prima la ruota di scorta poi il martinetto dalla loro sede nel vano bagagli.



- Per le vetture versione « 131 mirafiori » togliere la coppa facendo leva con l'estremità piatta della manovella di dotazione.

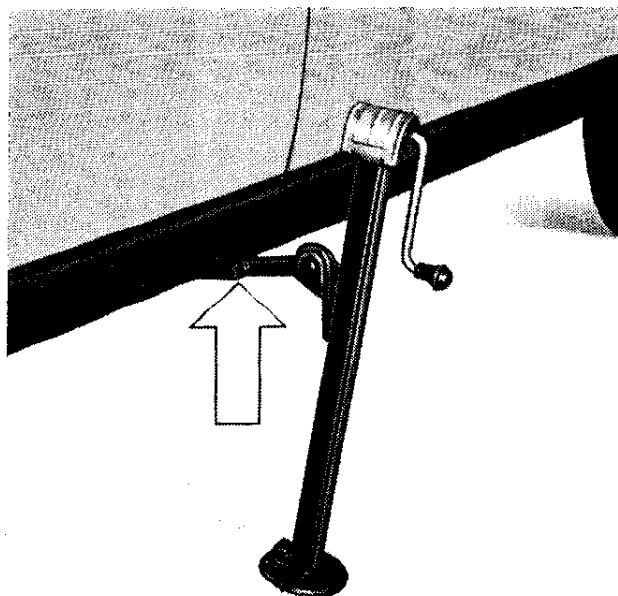
- Allentare di circa un giro, mediante la stessa manovella, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.

- Innestare il codolo di sollevamento del martinetto nella mensola situata sotto il pavimento dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia

sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare) e ruotare la manovella fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

- Svitare le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.

- Montare la ruota di scorta tenendo presente che i due grani di centraggio devono corrispondere con due dei fori esistenti sul disco della ruota.



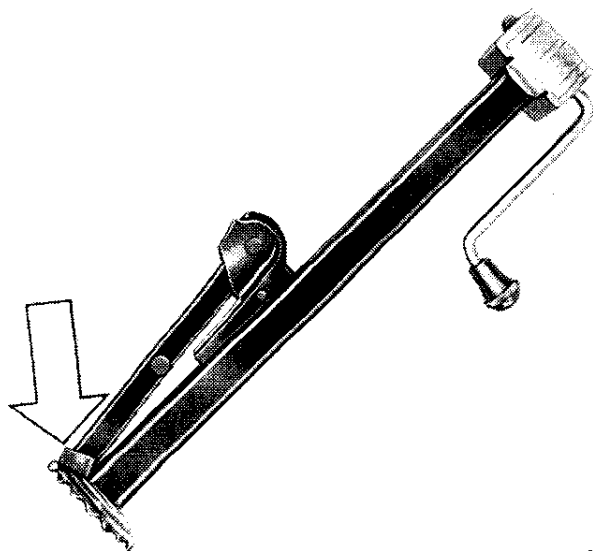
24809

■ Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonneta all'altra diametralmente opposta.

■ Abbassare la vettura ruotando in senso inverso la manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.

■ Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna e rimontare la coppa (per le vetture versione «131 mirafiori»).

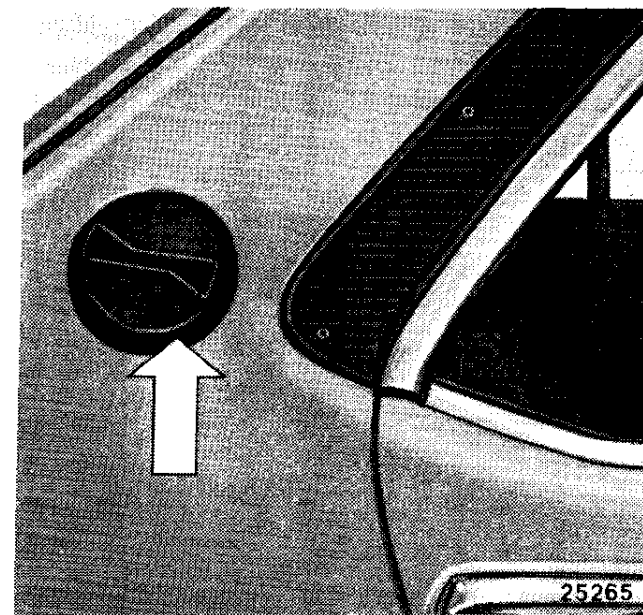
Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripie-



23560

gare il codolo e girare la manovella finché l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

Attenzione: ogni ruota completa di pneumatico è equilibrata in fabbrica mediante l'aggiunta di appositi contrappesi; qualora si dovessero sostituire o rimontare i pneumatici, si dovranno riequilibrare le ruote gommate sia staticamente che dinamicamente. Per questa operazione è consigliabile rivolgersi ad una Stazione di Servizio.

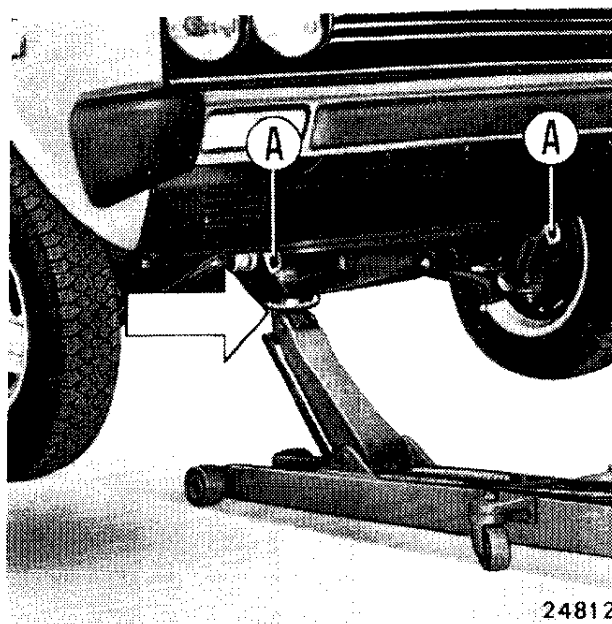


25265

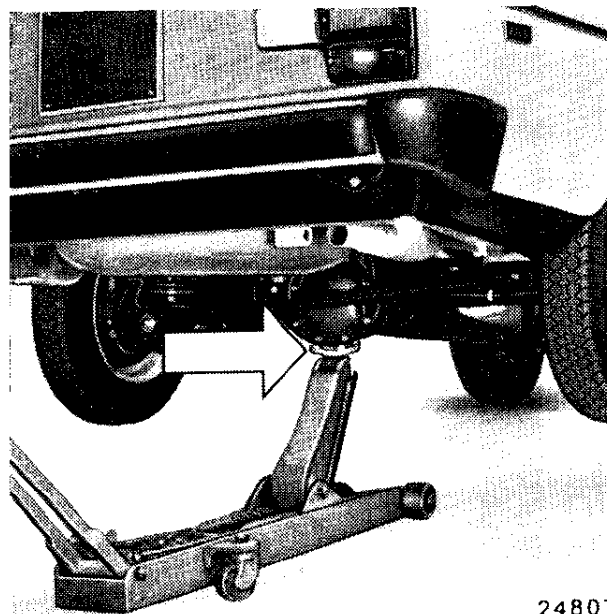
SERBATOIO CARBURANTE

Il bocchettone del serbatoio carburante, con tappo esterno in plastica nera, è sistemato sotto il montante posteriore destro della vettura.

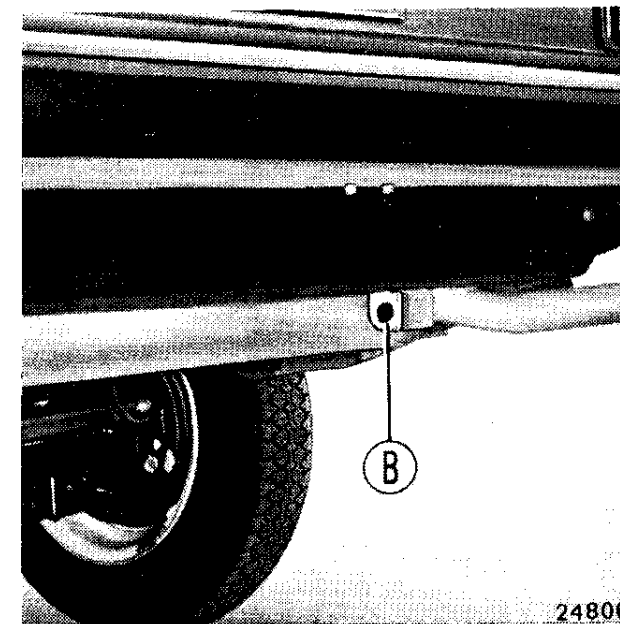
Si consiglia di non riempire totalmente il serbatoio carburante.



24812



24807



24806

SOLLEVAMENTO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore o da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del sollevatore rispettivamente sotto la staffa-supporto anteriore o sotto la scatola del ponte.

TRAINO

In caso di traino la fune deve essere fissata esclusivamente alle due staffe anteriore **A** oppure alla staffa posteriore **B**, facendola passare attraverso gli appositi fori.

Sulle vetture con cambio automatico in caso di avaria od incidenti, e se il cambio funziona regolarmente, la vettura può essere trainata per percorrenze non superiori ai 50 km, por-

tando la leva selettoria nella posizione « **N** ». In questa posizione la velocità di traino non deve superare i 50 km/ora; in caso contrario possono derivare danni al cambio.

Per percorrenze superiori, oppure se l'avaria risultasse nel cambio, è consigliabile far trainare la vettura con le ruote posteriori sollevate o con l'albero di trasmissione staccato.

SERVIZIO PERIODICO DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE

*Presso le Organizzazioni Assistenziali FIAT è in funzione il servizio periodico di **diagnosi e manutenzione** a pagamento.*

Questa iniziativa ha lo scopo di:

■ *garantire nel tempo l'efficienza degli organi della vettura attraverso un controllo assistenziale fino a 100.000 km;*

■ *assicurare una manutenzione metodica ed accurata da parte di personale specializzato;*

■ *contenere al minimo le spese che il Cliente deve sostenere durante la vita della vettura.*

Il servizio di diagnosi e manutenzione a pagamento è programmato mediante cinque tagliandi con cadenza intervallata di 10.000 km, inseriti nel libretto « **Servizio Assistenza** » (oltre al tagliando di servizio gratuito da utilizzare a vettura nuova dopo i primi 2000 ÷ 3000 km).

Altri cinque tagliandi supplementari possono essere richiesti al termine dei 50.000 km (da 60.000 a 100.000 km).

Il « Servizio » si articola su tre diverse fasi:

1. Esecuzione della diagnosi: consiste in un controllo generale di tutti gli organi della vettura, secondo uno schema ed un ciclo operativo preordinati. Viene effettuata mediante « Stazioni diagnostiche » dotate di attrezzature appositamente studiate.

Attraverso la diagnosi vengono evidenziati al Cliente soltanto i lavori effettivamente necessari ed in particolare quelli che non è consigliabile rimandare.

2. Esecuzione delle operazioni periodiche di manutenzione (lubrificazioni, verifiche, pulizie e registrazioni) alle cadenze di 10.000 km e multipli (20.000 - 30.000 - 40.000 km, ecc.).

Una manutenzione periodica accurata e qualificata, eseguita direttamente dalla Casa, è la condizione essenziale per assicurare alla vettura una più lunga durata nelle migliori condizioni di funzionamento, rendimento e sicurezza.

3. Esecuzione delle operazioni determinate dalla diagnosi, cioè eliminazione delle eventuali anomalie emerse.

Prima di dar corso ad interventi, l'Organizzazione FIAT sottopone al Cliente l'elenco dei lavori al fine di ottenere il preventivo benestare.

UTILIZZAZIONE DEI TAGLIANDI DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE

Il servizio di diagnosi e manutenzione viene espletato dall'Organizzazione Assistenziale FIAT dietro presentazione, da parte del Cliente, degli appositi tagliandi inseriti nel libretto «**Servizio Assistenza**». È lasciata facoltà al Cliente di richiedere l'esecuzione globale di tutte le operazioni (diagnosi, manutenzione periodica ogni 10.000 km, eventuali relativi interventi riparativi) oppure solo parte di esse.

È evidente il vantaggio tecnico ed economico offerto da questo servizio di manutenzione globale. Il personale ed i mezzi tecnici messi a disposizione dalla Casa offrono le migliori garanzie, sotto ogni punto di vista, nell'interesse stesso del Cliente.

PIANO DI DIAGNOSI E MANUTENZIONE PROGRAMMATA

OPERAZIONI DI DIAGNOSI (ogni 10.000 km)

Motore

Verifica eventuali perdite olio.
Controllo compressione cilindri e valutazione squilibrio.
Verifica posizione stagionale filtro aria.
Verifica funzionamento dispositivo avviamento a freddo.
Regolazione regime minimo motore.
Verifica eventuali perdite combustibile.
Verifica condizioni tubazione scarico e suo fissaggio.
Verifica tensione e condizioni: cinghie ventilatore, generatore, eventuale compressore condizionatore.
Controllo densità «Paraflu 11» (eventuale).
Verifica eventuali perdite impianto raffreddamento.
Controllo funzionamento elettroventilatore raffreddamento radiatore (ove montato).
Controllo anticipo fisso.
Controllo resistenza contatti ruttore.
Controllo angolo chiusura contatti ruttore al minimo.
Sostituzione candele.

Frizione

Verifica corsa a vuoto pedale frizione.

Scatola cambio

Verifica eventuali perdite olio.

Verifica comando selezione ed innesto marce (escluso cambio automatico).

Trasmissione

Verifica giunti e crociera albero di trasmissione.
Verifica eventuali perdite olio gruppo differenziale.

Freni

Verifica corsa a vuoto pedale freno.
Verifica condizioni tubazioni e flessibili.
Verifica condizioni usura superfici frenanti.
Verifica corsa leva freno a mano.
Verifica condizioni ed articolazioni freno a mano.

Organi dello sterzo

Verifica eventuali perdite olio.
Verifica giuochi scatola sterzo e tiranteria.
Verifica cappucci e manicotti a soffietto tiranteria.

Ammortizzatori e sospensioni

Verifica ammortizzatori e sospensioni anteriori e posteriori.
Verifica puntoni, barre di torsione, tasselli elastici.

Ruote e pneumatici

Verifica condizioni pneumatici e regolazione pressione, compresa ruota di scorta.
Controllo fissaggio ruote.
Controllo convergenza ruote anteriori.

Impianto elettrico ed accessori

Controllo efficienza batteria.
Controllo tensione generatore.
Verifica funzionamento luci esterne anteriori e posteriori, indicatori di direzione luci interne, segnalatori luminosi quadro di controllo, utilizzatori.
Verifica funzionamento tergicristallo.
Verifica condizioni spatole tergicristallo.
Verifica impianto lavacristallo.
Verifica impianto ventilazione e riscaldamento.
Controllo orientamento proiettori.

Carrozzeria

Verifica specchi retrovisori.
Verifica chiusura porte, cofani e funzionamento serrature.
Verifica funzionamento alzacristalli.

Livelli

Verifica livello: olio motore, cambio, differenziale; liquido freni, refrigerante, lavacristallo, elettrolito batteria.

OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Ogni 10.000 km

Pulizia ugelli, vaschetta e filtro carburatore.
Lubrificazione: sospensione anteriore, distributore d'accensione, cerniere porte e cofani.
Sostituzione: elemento filtrante filtro aria, filtro olio motore, olio motore.

Ogni 20.000 km

Controllo serraggio gruppi meccanici alla carrozzeria.

Ogni 30.000 km

Sostituzione olio cambio meccanico e olio differenziale.
Lubrificazione manicotto scorrevole albero trasmissione.
Controllo giuoco e rumorosità cuscinetti mozzi ruote. Eventuale registrazione.

Ogni 40.000 km

Verifica stato usura cinghia dentata comando distribuzione.

Ogni 60.000 km (o due anni)

Sostituzione eventuale miscela «Paraflu11».

IMPORTANTE

Occorre effettuare ad intervalli minori alcune verifiche e lubrificazioni, sebbene comprese nel piano programmato della diagnosi-manutenzione, in quanto interessano organi soggetti a normale usura.

È consigliabile quindi verificare:

ogni 500 km : livello olio motore, livello liquido refrigerante, livello liquido freni, pressione pneumatici.

ogni 2500 km : livello elettrolito batteria.

ogni 5000 km : spessore pattini freni a disco, cappucci snodi sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori, usura pneumatici, livello olio eventuale cambio automatico.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Olio motore.

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare, a motore freddo, il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere compreso fra i limiti « Min » e « Max » ricavati sull'asta di controllo.

Nota. - Per garantire una buona tenuta dell'asta assicurarsi che il suo tappo sia inserito a fondo nella sede del basamento, ruotando l'asta nei due sensi.

Ogni 10.000 km (*), o comunque non oltre i 6 mesi: sostituire l'olio nella coppa a motore caldo.

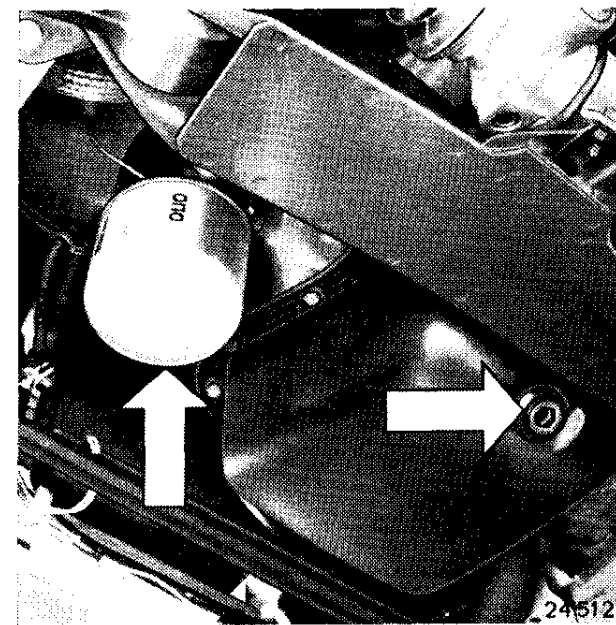
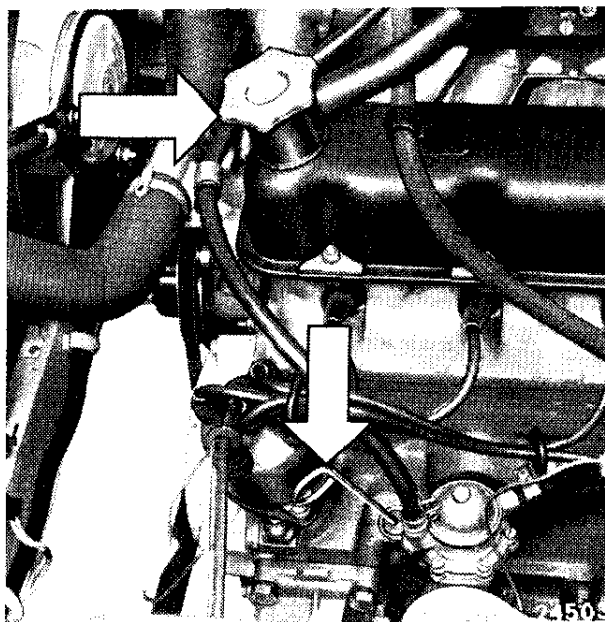
A motore nuovo la sostituzione deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta nella tabella « Rifornimenti ».

Filtro olio motore.

Ogni 10.000 km (*), o comunque ad ogni sostituzione dell'olio motore: sostituire il filtro completo svitandolo dal supporto sul basamento. Prima di montare il nuovo filtro lubrificare la guarnizione di tenuta con olio da motore, quindi avvitarlo sul relativo supporto. Dopo che la guarnizione ha toccato la base, avvitarlo ulteriormente per 3/4 di giro.

(*) Per servizi gravosi (zone polverose o percorsi prevalentemente cittadini) la sostituzione non deve essere protratta oltre i 5000 km.



DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie.

Ogni 10.000 km, o qualora la distribuzione risulti rumorosa: far controllare, presso una Stazione di Servizio FIAT, il giuoco fra punterie ed alberi comando valvole, che deve essere a motore freddo per l'aspirazione e per lo scarico di mm. 0,20. A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

Cinghia comando distribuzione.

Ogni 40.000 km: far verificare presso una Stazione di Servizio FIAT lo stato di usura della cinghia dentata di comando della distribuzione.

In caso di interventi che richiedano la rimozione della cinghia, questa deve essere sostituita. Per nessun motivo deve essere reimpiegata.

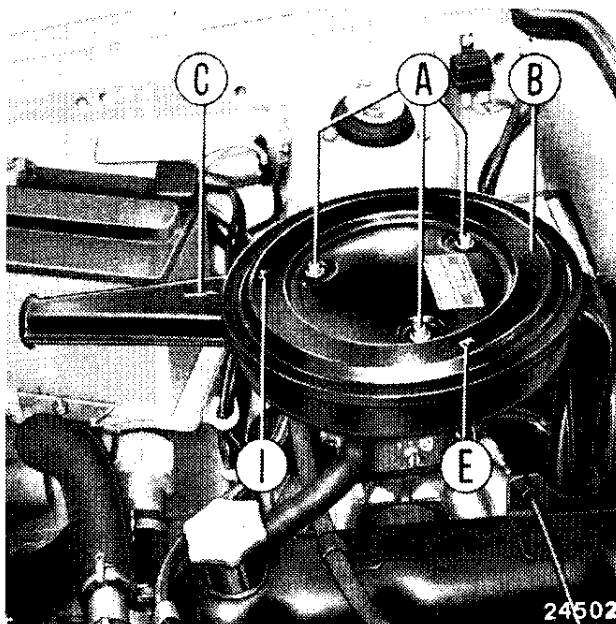
ALIMENTAZIONE

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: svitare i dadi **A**, smontare il coperchio **B**, estrarre l'elemento filtrante e sostituirlo. Percorrendo strade molto polverose tale sostituzione deve essere eseguita ogni 5000 km.

Regolazione stagionale.

Il filtro è munito di una presa per l'immissione di aria fresca d'estate, ed un'altra di aria riscaldata dal collettore di scarico d'inverno.



La regolazione è ottenuta asportando il coperchio **B** e rimontandolo:

d'inverno: facendo coincidere la lettera **I** con la freccia **C**.

d'estate: facendo coincidere la lettera **E** con la freccia **C**.

Carburatore.

Ogni 10.000 km: fare eseguire presso una Stazione di Servizio FIAT, che è dotata della necessaria attrezzatura, la pulizia degli ugelli della vaschetta e del filtro interno del carburatore mediante soffiatura e la regolazione del minimo.

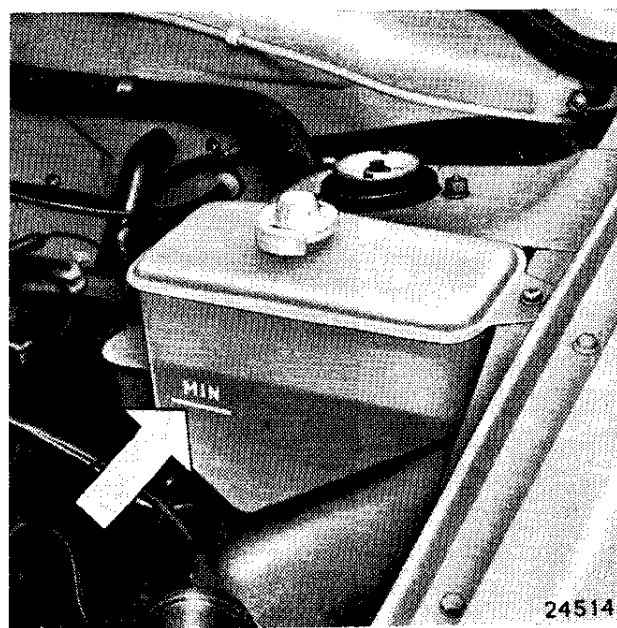
Scan by Dan

RAFFREDDAMENTO

Raffreddamento motore.

Ogni 500 km oppure settimanalmente: controllare, a motore freddo, il livello del liquido refrigerante nel serbatoio supplementare di espansione: deve sempre essere da 6 a 7 cm al di sopra dell'indicazione di livello « MIN » riportata sul serbatoio. Il rabbocco si effettua togliendo il tappo del serbatoio.

A motore caldo o subito dopo l'arresto il livello può aumentare anche notevolmente.

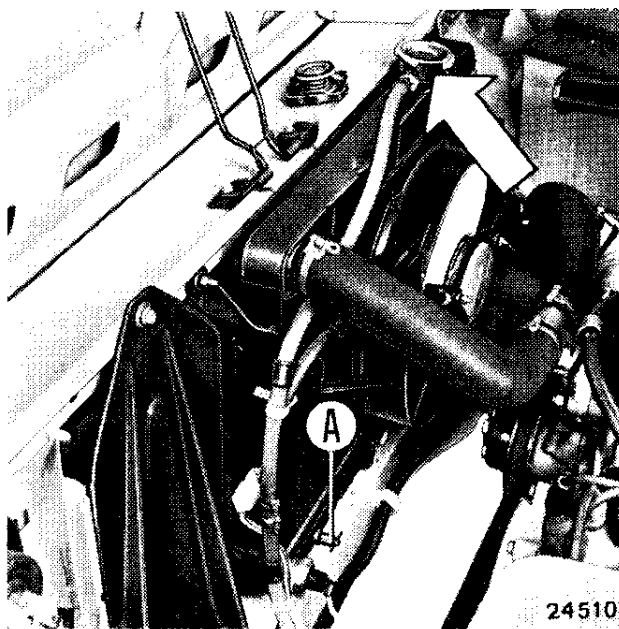


A motore caldo:

- ad evitare ustioni non svitare il tappo del serbatoio supplementare, nè quello del radiatore;
- non rabboccare con acqua fredda se il livello è molto basso.

Per la protezione del circuito ed evitare la formazione di ruggine, consigliamo di aggiungere al liquido refrigerante il prodotto FIAT **LPR 67** nella proporzione del 5% in volume.

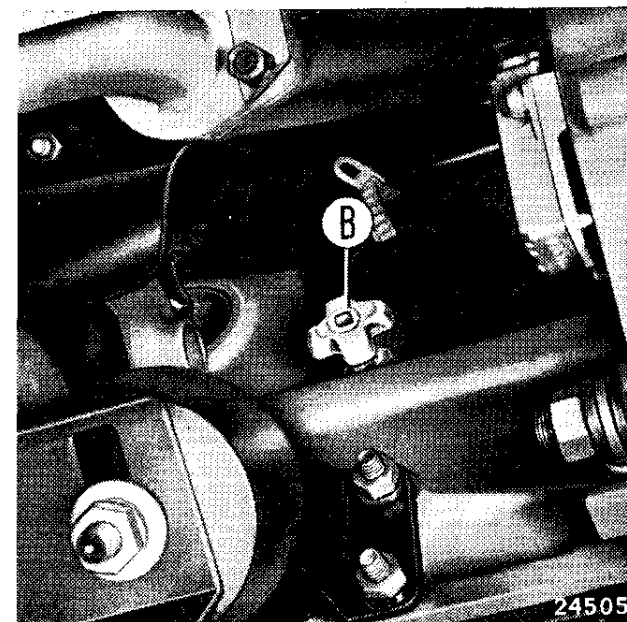
Tale prodotto, essendo compatibile con l'antigelo, non richiede il lavaggio del circuito prima della sua immissione.



Se si rendessero necessari più di due rabbocchi dopo brevi periodi di tempo e dopo limitate percorrenze, far verificare l'impianto da una Stazione di Servizio FIAT.

Sostituzione liquido refrigerante.

Scaricare nel modo seguente: spostare completamente a destra la levetta **E**, pag. 17, togliere i tappi del serbatoio supplementare e del radiatore, aprire il rubinetto **A** disposto sulla parte inferiore del radiatore e quello **B** sul gruppo cilindri.



Per riempire l'impianto chiudere i rubinetti **A** e **B**; versare lentamente il liquido refrigerante nel serbatoio supplementare fino a quando travasa dal bocchettone del radiatore, mettere il tappo del radiatore ed infine completare il riempimento del serbatoio fino a 6 - 7 cm al di sopra dell'indicazione « MIN ». Rimettere il tappo del serbatoio supplementare.

Nota. - L'impianto di raffreddamento deve essere pulito e risciacquato almeno due volte l'anno, specie quando l'acqua è particolarmente dura o contiene composti clorurati, ed in ogni caso sempre prima di impiegare la soluzione incongelandibile per l'inverno.

Miscela anticongelante.

Quando la temperatura si approssima allo 0° C è consigliabile usare una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** (ved. Tabella « Rifornimenti ») reperibile presso le Stazioni di Servizio FIAT che permette di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La miscela deve essere

sostituita **ogni 60.000 km** oppure **ogni 2 anni** riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

Usando questa miscela si può rabboccare l'impianto con acqua solo in caso di emergenza (perdite rilevanti ed improvvise del circuito di raffreddamento), versandola lentamente attraverso il bocchettone del serbatoio supplementare di espansione.

A riempimento ultimato far girare il motore per un breve periodo di tempo in modo da ottenere un buon rimescolamento del liquido.

Appena possibile rivolgersi ad una Stazione di Servizio FIAT per la riparazione dell'avaria e per il ripristino della miscela.

Cinghia comando pompa liquido refrigerante e alternatore.

Ogni 10.000 km : far verificare le condizioni di usura e la tensione; cedimento normale **A** = 1 ÷ 1,5 cm con una forza di 10 kg (100 N^(*)).

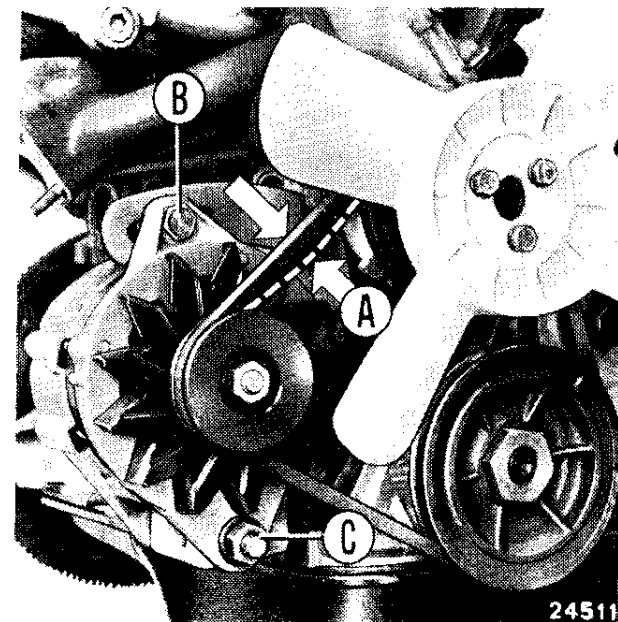
(*) Newton: unità di misura nel sistema SI.

Per regolare la tensione della cinghia occorre:

■ allentare il dado **B** che blocca l'alternatore sul tenditore;

■ allentare il dado del perno **C** di articolazione dell'alternatore;

■ spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi. Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



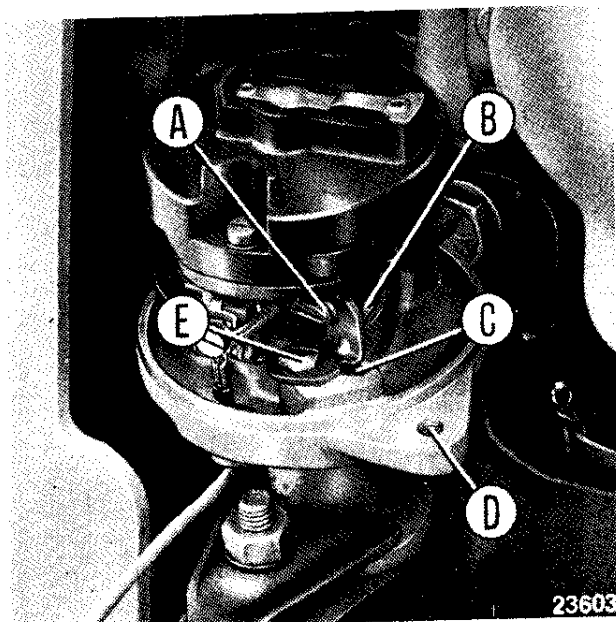
ACCENSIONE

Distributore d'accensione.

Ogni 10.000 km : svitare le due viti dalle sedi **D**, togliere la calotta e versare alcune gocce d'olio da motore nel foro **B**.

Se i contatti sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.

Verificare inoltre la distanza fra i contatti **A** del ruttore ($0,37 \pm 0,43$ mm); l'eventuale regolazione si compie allentando la vite **E** ed agendo con un cacciavite introdotto



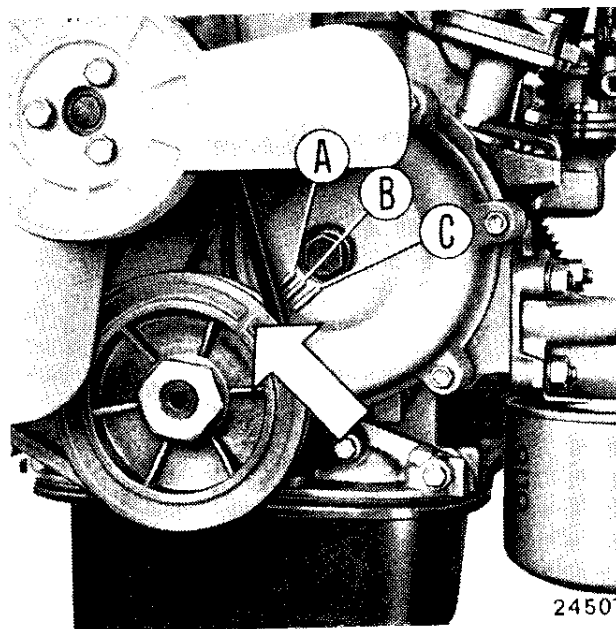
nell'apposito intaglio **C**; a regolazione effettuata bloccare nuovamente a fondo la vite **E**.

Registrata la distanza fra i contatti, regolare pure il regime minimo del motore. Dopo ripetute regolazioni dei contatti del ruttore, oppure se i contatti risultano consumati irregolarmente provvedere alla loro sostituzione.

Messa in fase dell'accensione.

Ogni 10.000 km o qualora sia stato estratto il distributore, oppure sia stato smontato l'al-

Anticipo accensione: **A** = 10°; **B** = 5°; **C** = 0°



bero di comando della distribuzione, far eseguire il controllo della messa in fase.

Candele.

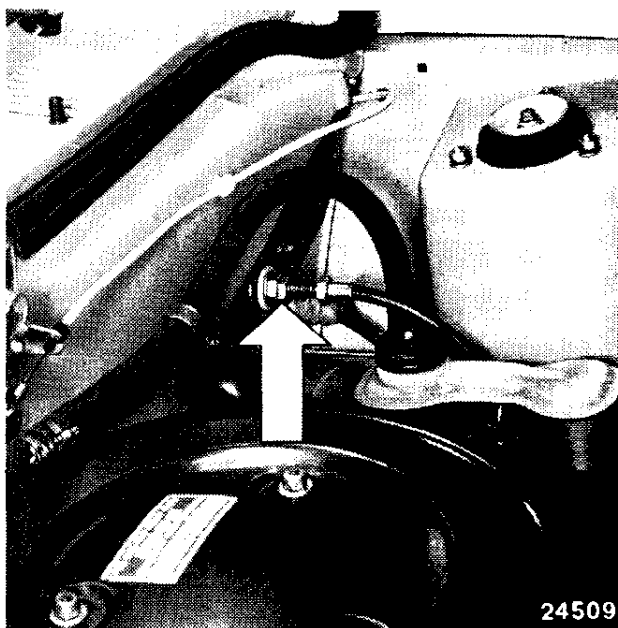
Ogni 10.000 km : per garantire in ogni condizione un ottimo rendimento del motore è opportuno provvedere alla sostituzione delle candele, in quanto, a questa percorrenza hanno raggiunto il limite medio della loro efficienza. Tuttavia, se dovesse rendersi necessaria la loro pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, occorrerà provvedere avendo cura di eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (consigliamo di farle sabbiare). Verificare che la distanza fra gli elettrodi risulti quella prescritta a pag. 51. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno, non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante. Nel caso di applicazione di nuove candele, assicurarsi che siano dello stesso tipo di quelle prescritte dalla FIAT, poichè se il loro grado termico non è appropriato possono verificarsi inconvenienti funzionali e avarie al motore.

TRASMISSIONE

Giuoco frizione.

Ogni 10.000 km : far verificare la corsa a vuoto del pedale di comando che deve essere di circa 25 mm.

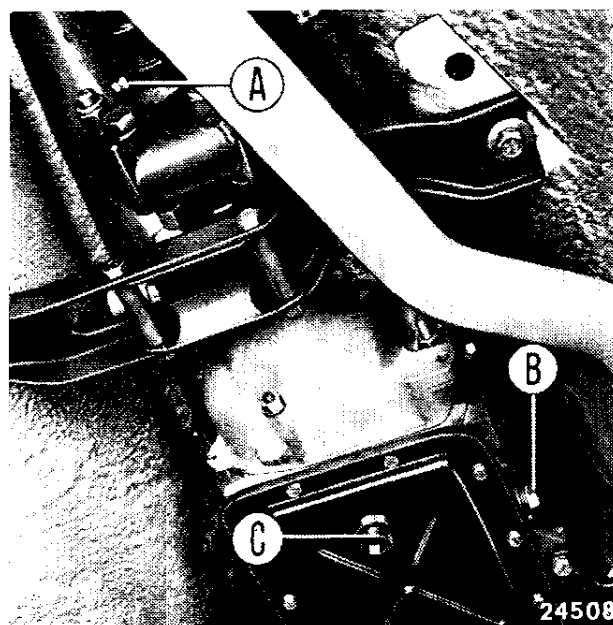
Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare le guarnizioni del disco: se sono troppo consumate, occorre sostituirle.



Manicotto scorrevole albero anteriore di trasmissione.

Ogni 30.000 km : iniettare **grasso-fiat JOTA 1** attraverso il raccordo a pressione **A** (solo per vetture con cambio a quattro marce).

Riscontrando rumorosità o anomalie di funzionamento, far controllare la trasmissione completa. È indispensabile che questa operazione venga eseguita presso una Stazione di Servizio FIAT, perchè occorre attenersi a speciali norme per



non variare l'equilibratura della trasmissione.

Olio cambio meccanico di velocità.

Ogni 10.000 km : verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **B** di introduzione.

Ogni 30.000 km : sostituire l'olio; lasciare scolare bene dal tappo **C** di scarico prima di introdurre il nuovo olio.

Cambio automatico di velocità (fornito a richiesta per versioni con motore 1600).

Il cambio automatico non necessita normalmente di alcuna regolazione; le uniche operazioni periodiche da eseguire sono quelle relative alla verifica del livello dell'olio ed alla sua sostituzione.

Qualora però, per qualsiasi motivo, si riscontrasse un anormale funzionamento del cambio, occorre rivolgersi esclusivamente ad una Filiale FIAT.

Ogni 5000 km : verificare che il livello dell'olio sia sempre compreso

fra i segni « Min » e « Max » stampigliati sull'asta di controllo.

A vettura nuova la verifica del livello viene effettuata in occasione del « tagliando gratuito ».

La verifica dev'essere effettuata con la vettura in piano e con l'olio del cambio alla normale temperatura di funzionamento e motore al minimo, corrispondente cioè a quella raggiunta dopo un percorso di circa $8 \div 10$ km.

Spostare quindi la leva selettoria nella posizione « P ».

Se necessario, ripristinare il livello attraverso il tubo dell'asta, esclusivamente con **oliofiat GI/A**, fino al segno « Max ». Non superare mai questo livello.

Nelle operazioni di verifica e di rifornimento è necessario attenersi alla più scrupolosa pulizia sia dei recipienti per il travaso dell'olio sia dell'imbuto.

Per la pulizia dell'asta di controllo usare esclusivamente stracci puliti di nylon. L'impiego del nylon è necessario per evitare filacce che potrebbero causare inceppamenti delle valvole dell'impianto idraulico.

Qualora il ripristino del livello venga effettuato in caso di emergenza (perdite improvvise), rivolgersi immediatamente ad una Filiale FIAT, per il controllo generale del cambio.

Ogni 40.000 km oppure **ogni 2 anni**: far sostituire l'olio prima che si sia raffreddato; qualora l'olio risulti molto sporco, occorre pure sostituire il filtro dell'olio sul gruppo valvole e la relativa guarnizione.

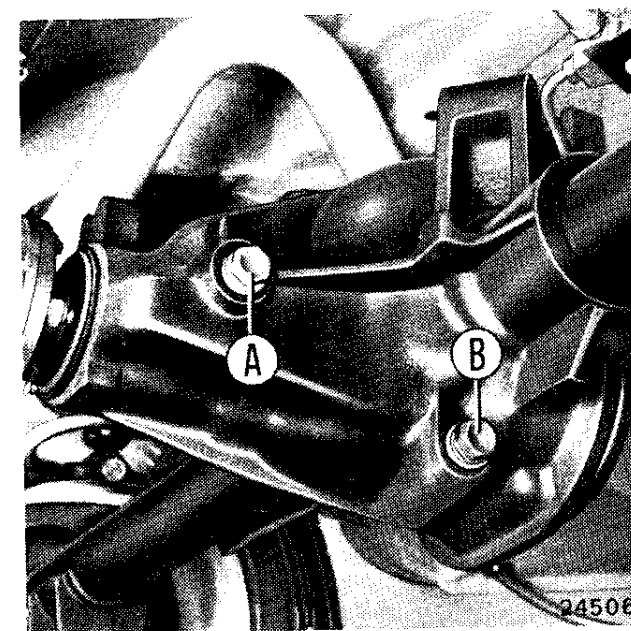
In condizioni d'uso particolarmente gravose la sostituzione dell'olio deve essere effettuata ogni 20.000 km di percorso.

Olio ponte posteriore.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo **A**.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio; lasciare scolare bene dal tappo **B** prima di introdurre il nuovo lubrificante.

Per le vetture dotate di differenziale autobloccante (fornito a richiesta solo per versioni 131 mirafiori Special con motore 1600) è indispensabile usare **oliofiat W 90/DA** speciale per differenziale autobloccante che, a vettura nuova, deve essere sostituito dopo i primi 2000 ÷ 3000 km in occasione del « tagliando gratuito ».



Scanned by Dan

FRENI

Per una maggiore sicurezza la vettura è dotata di impianto freni a doppio circuito; in caso di avaria di uno dei due è sempre possibile la frenata con il circuito efficiente.

Se la corsa a vuoto del pedale diventa eccessiva, se qualcuna delle ruote accusa una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, se si riscontra una certa elasticità sul pedale di comando ed una frenatura inefficace, far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio FIAT.

Ogni 5000 km per i freni anteriori e **ogni 10.000 km** per i freni posteriori controllare lo stato di usura delle guarnizioni d'attrito; il minimo spessore ammesso è di 1,5 mm.

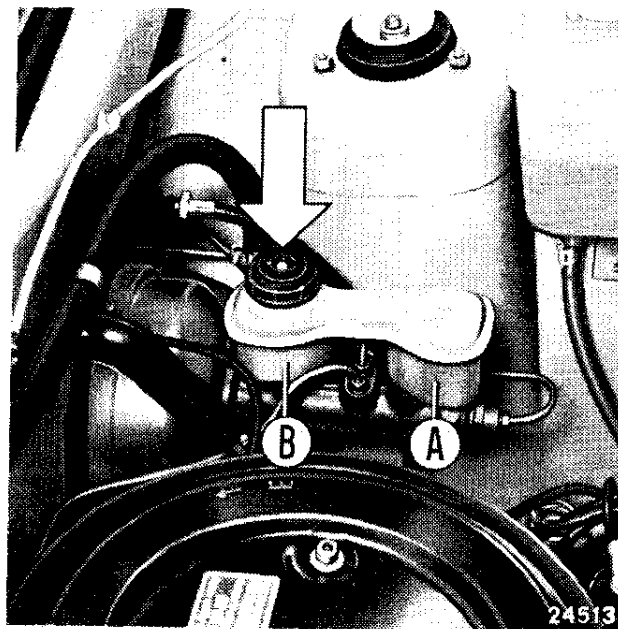
Non è necessario la regolazione del gioco di usura delle guarnizioni di attrito dei freni perchè è automatica.

In occasione del lavaggio della parte inferiore della vettura mediante miscele di gasolio o simili, tenere riparati i freni il più possibile.

Tutte le altre operazioni di manutenzione riguardanti il sistema frenante devono essere eseguite esclusivamente presso le Stazioni di Servizio FIAT.

Serbatoio liquido freni.

Ogni 500 km oppure settimanalmente: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido nella sezione **A** (circuito freni posteriori) oppure nella sezione **B** (circuito freni anteriori): il liquido deve travasare da una sezione all'altra.



È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo.

Usare esclusivamente **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3.**

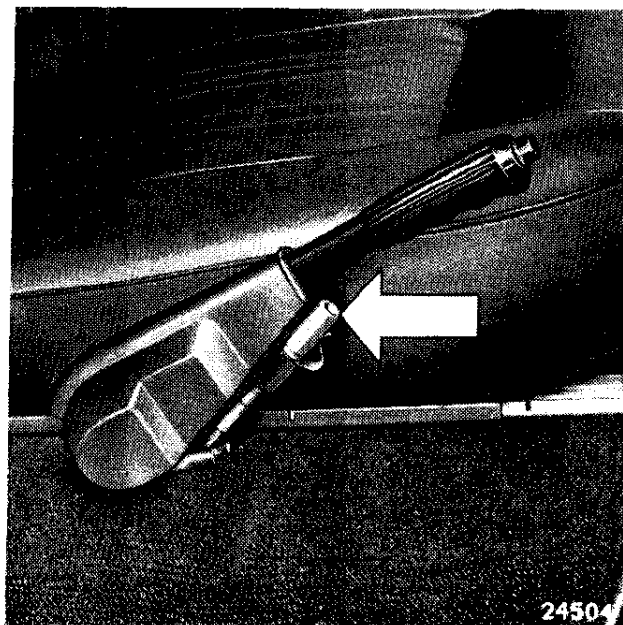
Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi perchè danneggerebbero in modo irreparabile le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Spurgo dell'aria.

L'operazione di spurgo dell'aria, che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio FIAT, deve essere eseguita soltanto sul circuito idraulico che è stato svuotato e deve essere effettuata dal raccordo di spurgo di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel relativo serbatoio sia sufficiente.

Freno a mano.

Ogni 10.000 km o qualora la corsa della leva del freno a mano sia eccessiva, far eseguire la regolazione tramite l'apposito tenditore del cavo di comando.



SOSPENSIONI E STERZO

Snodi dei bracci oscillanti anteriori e dei tiranti sterzo.

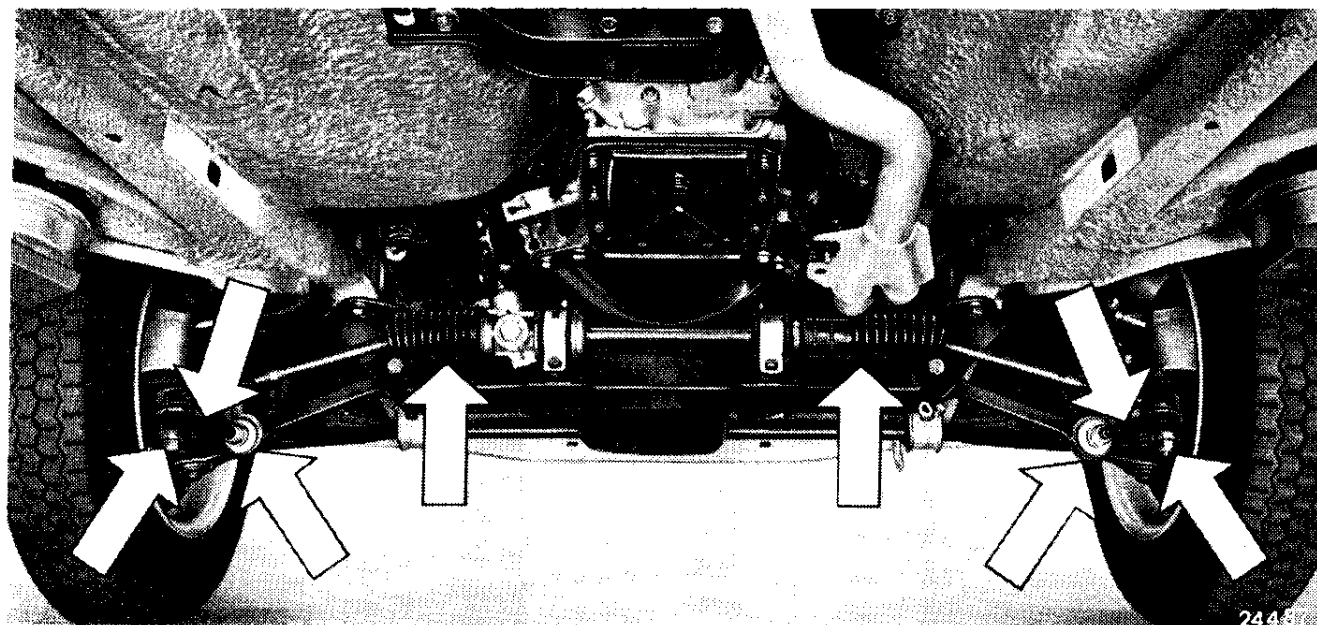
Ogni 5000 km oppure in occasione di ispezioni sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.

Se sono danneggiati provvedere alla loro sostituzione: prima del montaggio di un nuovo

cappuccio riempirlo completamente di **grassofiat MR 3**.

Ogni 10.000 km: controllare che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre farli sostituire.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.



Scatola guida.

Ogni 10.000 km : fa verificare ed eventualmente registrare il giuoco degli organi della guida e la tenuta delle guarnizioni della scatola presso una Stazione di Servizio FIAT.

Assetto ruote anteriori.

Ogni 10.000 km o se si riscontra un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare l'assetto delle ruote attenendosi ai dati riportati a pag. 52. A vettura nuova la verifica deve essere effettuata dopo i primi 2000 ÷ 3000 km (operazione inclusa nel « tagliando gratuito »).

Cuscinetti ruote anteriori.

Ogni 30.000 km : far eseguire, presso una Stazione di Servizio FIAT, la verifica del giuoco e la rumorosità dei cuscinetti; se necessario farli registrare.

Pneumatici.

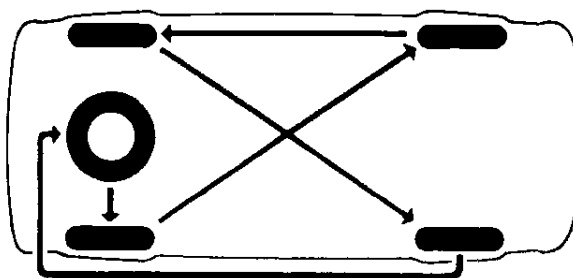
Ogni 500 km oppure settimanalmente : verificare la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, mediante un manometro.

Assicurarsi della perfetta identità della pressione per ogni coppia di ruote.

D'estate non ridurre la pressione: si determinerebbe nei pneumatici un ulteriore aumento di temperatura.

Ogni 10.000 km : verificare lo stato di usura di ciascun pneumatico: lo spessore minimo ammesso del battistrada è di 1 mm. Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Dovendo sostituire una copertura far procedere ad una nuova equilibratura della ruota presso una Stazione di Servizio FIAT.



Per uniformare l'usura dei pneumatici è consigliabile ogni 10.000 km effettuare lo scambio delle ruote, secondo lo schema riportato in figura.

Per uso gravoso (alte velocità, strade dissestate, ecc.) tale periodicità deve essere dimezzata.

23463

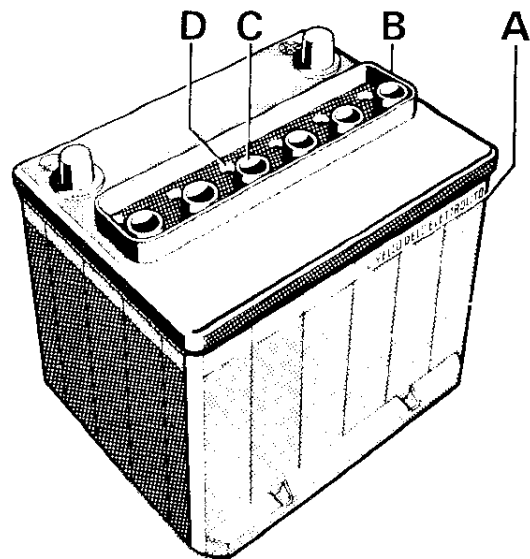
IMPIANTO ELETTRICO

Batteria.

sistemata nel vano motore.

Ogni 2500 km oppure mensilmente: a batteria riposata e fredda, verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione **A**.

Per ripristinarlo togliere il coperchio e versare lentamente **acqua distillata** esclusivamente nella vaschetta **B** (mai nei fori **C**). Il liquido scende nella batteria attraverso i fori **D**. Interrompere il



23461

rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno. Rimontare il coperchio.

Tenere presente che la forma della vaschetta **B** può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello.

Salvo condizioni di impiego particolari, la batteria non necessita durante l'esercizio di essere ricaricata con mezzi esterni. Il coperchio non deve essere rimosso sia durante l'esercizio che durante l'eventuale ricarica.

Nota. - Poiché la vettura è munita di dispositivi elettronici, occorre avere la massima cura di non far girare il motore con la batteria non collegata all'alternatore ed all'impianto, per non danneggiare irreparabilmente detti dispositivi elettronici. Lo stesso inconveniente si verifica se la batteria viene collegata, anche per brevi istanti, con polarità invertita (positivo a massa).

Proiettori.

Sulle vetture « 131 mirafiori Special » i quattro proiettori sono contemporaneamente accesi per l'illuminazione di profondità (piena luce); per l'illuminazione d'incrocio (luce anabbagliante) sono accesi solamente i due proiettori esterni.

Orientamento.

Ogni 10.000 km: far controllare, possibilmente presso una Stazione di Servizio FIAT, l'orientamento dei proiettori.

Qualora l'Utente desiderasse eseguire personalmente questo controllo diamo qui di seguito le norme da seguire:

- Porre la vettura scarica, con pneumatici alle pressioni prescritte, su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.

- Tracciare sulla parete quattro crocette corrispondenti ai centri dei quattro proiettori.

- Arretrare la vettura di 5 metri e proiettare le luci anabbaglianti (proiettori esterni): i punti di riferimento

Pe-Pe devono trovarsi 8 cm al disotto delle crocette corrispondenti.

■ Proiettare quindi le luci abbaglianti: i punti di riferimento **Pi-Pi**, corrispondenti al centro del fascio luminoso di ciascun proiettore interno, devono trovarsi a 5 cm al disotto delle crocette relative ai centri dei proiettori stessi.

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire, per i proiettori anabbaglianti sulla vite **D**, pag. 42, per i proiettori abbaglianti sulla vite **L**; per la regolazione nel senso orizzontale, agire per i proiettori anabbaglianti sulla vite **C**, per i proiettori abbaglianti sulla vite **I**.

I proiettori per luci anabbaglianti (esterni) sono provvisti di un correttore di orientamento a funzionamento ma-

nuale che permette ai proiettori stessi due posizioni di orientamento nel senso verticale a seconda del carico della vettura. Normalmente nell'uso notturno i correttori debbono essere nella posizione **A**, pag. 42; quando la vettura è particolarmente caricata si dovranno spostare nella posizione **B**.

È indispensabile, in ogni caso, che i correttori di entrambi i proiettori siano posti nella stessa posizione.

Per le vetture mod. « 131 mirafiori », fornite di due soli proiettori, occorre:

■ Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.

■ Arretrare la vettura di 5 metri e proiettare le luci anabbaglianti: i punti

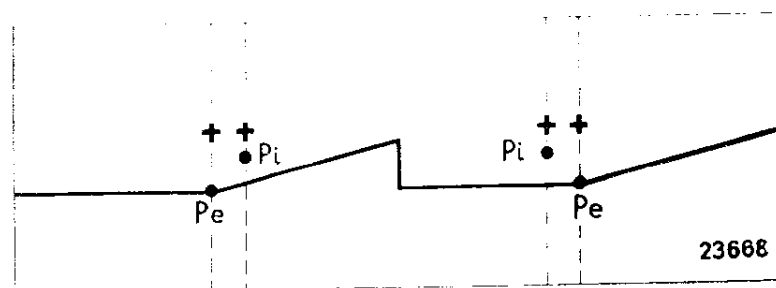
di riferimento **P-P** devono trovarsi a 8 cm al disotto delle crocette corrispondenti.

■ Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire prima sulla vite **D** poi sulla vite **E**, pag. 43.

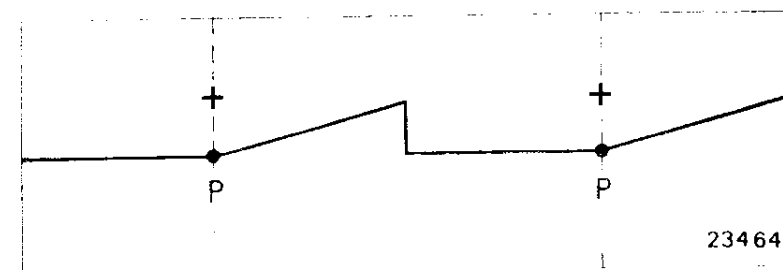
Un correttore di orientamento su ciascun proiettore, a funzionamento manuale, permette due posizioni di orientamento nel senso verticale a seconda del carico della vettura. Normalmente nell'uso notturno i correttori debbono essere nella posizione **B**, pag. 43; quando la vettura è particolarmente caricata si dovranno spostare nella posizione **C**.

In ogni caso entrambi i correttori devono trovarsi nella stessa posizione.

Orientamento proiettori per mod. « 131 mirafiori Special ».



Orientamento proiettori per mod. « 131 mirafiori ».



Scanned by Dan

Sostituzione lampade (vetture « 131 mirafiori Special »).

Le lampade sono accessibili dall'interno del vano motore.

Per la sostituzione della lampada **H** occorre sfilare il raccordo a spina **E**, il riparo di gomma **F** ed asportare quindi la molletta ad anello, con le due alette **G**, premendo quest'ultime e facendole ruotare in senso antiorario; si estrae così la lampada **H**.

Per il rimontaggio inserire la molletta ad anello sulla nuova lampada ed accertarsi

che il grano di riferimento sulla lampada per l'esatto orientamento coincida con la rispettiva sede; infilare il riparo di gomma **F**, innestare infine il raccordo a spina **E** sulla lampada.

- A.** Posizione normale del correttore.
- B.** Posizione correttore con vettura a massimo carico.
- C.** Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale per proiettori anabbaglianti.
- D.** Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale per proiettori anabbaglianti.

E. Raccordo a spina.

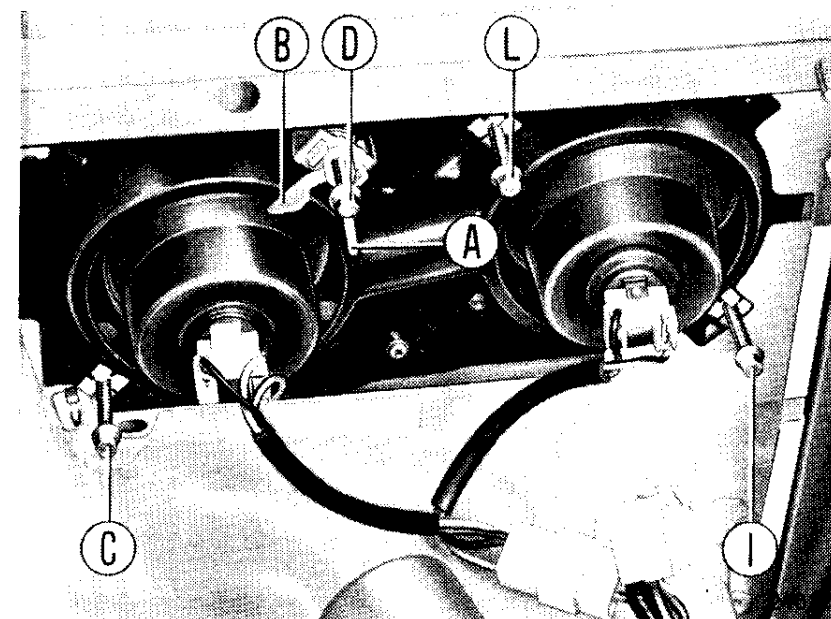
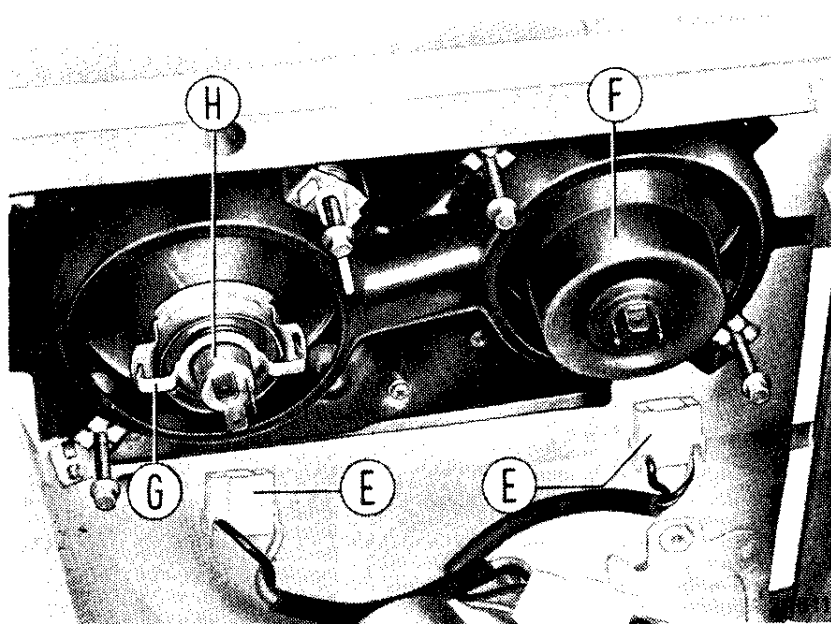
F. Riparo in gomma della lampada.

G. Alette (due) della molletta di ritenuta della lampada.

H. Lampada a doppio filamento (12 V - 45/40 W).

I. Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale per proiettori a piena luce.

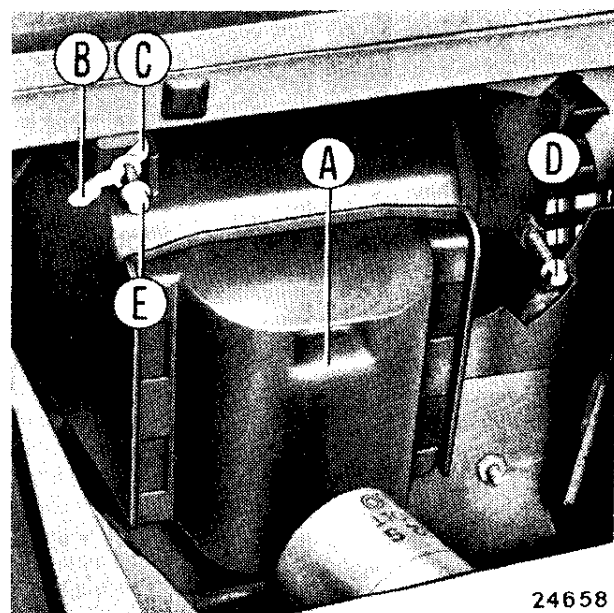
L. Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale per proiettori a piena luce.



Sostituzione lampade (vetture « 131 mirafiori »).

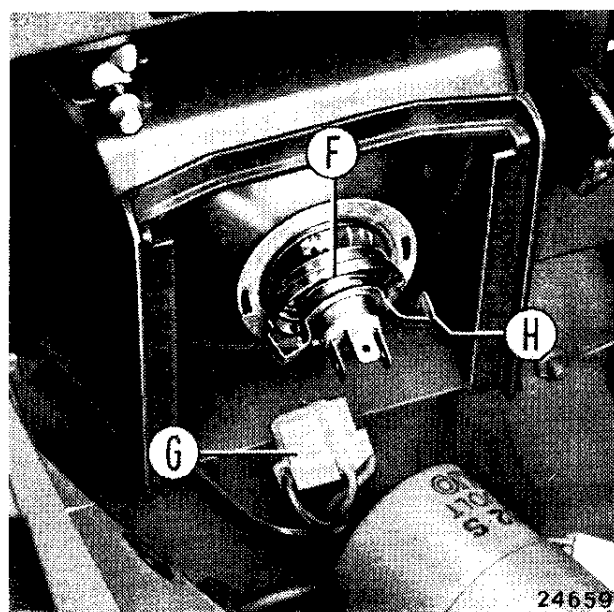
Alla lampada **F** (12 V - 45/40 W) a doppio filamento si accede dall'interno del cofano motore.

Per la sostituzione occorre estrarre (tirando verso l'alto) il riparo in plastica **A**, sfilare il raccordo a spina **G**, ed asportare quindi la molletta ad anello, con le due alette **H**, premendo quest'ultima e facendola ruotare in senso antiorario: si estrae così la lampada **F**.



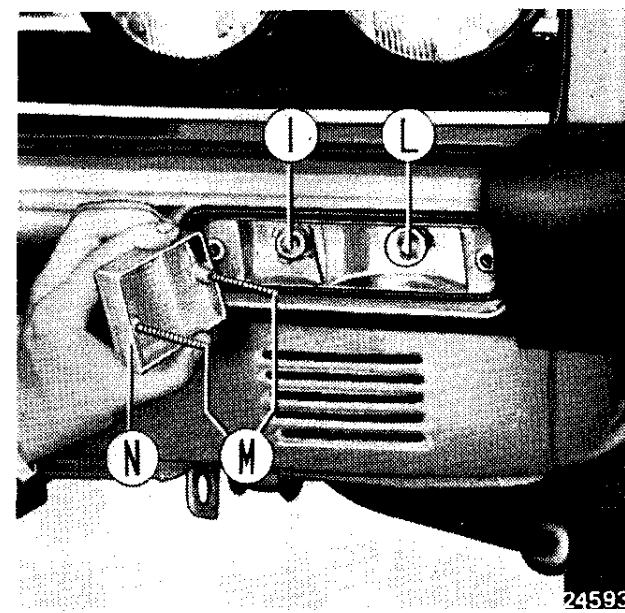
Per il rimontaggio inserire la molletta ad anello sulla nuova lampada ed accertarsi che il grano di riferimento sulla lampada per l'esatto orientamento coincida con la rispettiva sede.

- B.** Posizione normale del correttore.
- C.** Posizione correttore con vettura a massimo carico.
- D.** Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso orizzontale.
- E.** Vite di regolazione del fascio luminoso nel senso verticale.



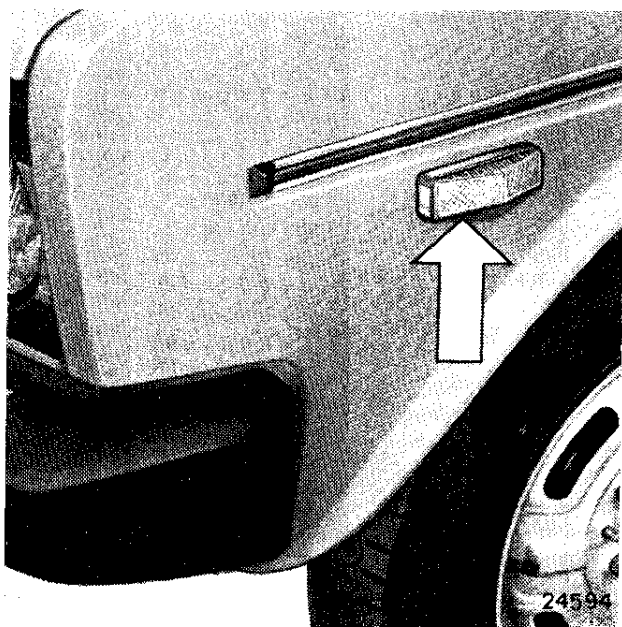
Luci anteriori di posizione e direzione.

Alla lampada **I** (12 V - 5 W) per luci di posizione, e alla lampada **L** (12 V - 21 W) per luci di direzione si accede svitando le due viti **M** ed asportando il trasparente **N**.



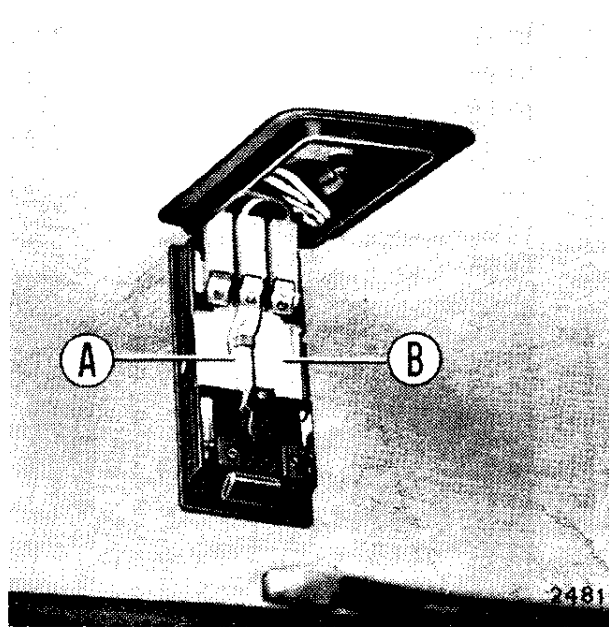
Indicatori laterali di direzione.

Al portalampada, fissato a pressione si accede dalla parte interna del para-fango. L'innesto della lampada (12 V - 4 W) è a baionetta.



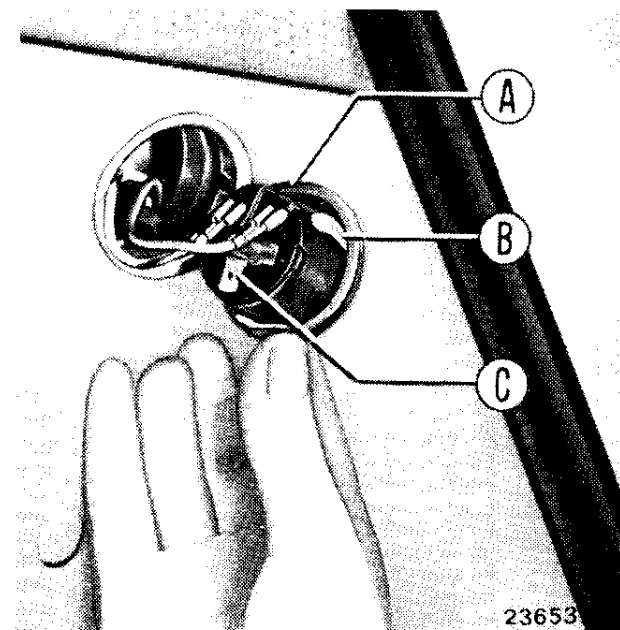
Luce interna anteriore.

Alla lampada **A** (12 V - 5 W), fissata a pressione, si accede asportando il trasparente **B**, pure fissato a pressione.



Luci interne posteriori (solo su mod. « 131 mirafiori Special »).

Estrarre il portalampada **A**, fissato a pressione al rivestimento interno mediante le tre mollette **B**. Si accede alla lampada (12 V - 4 W) sfilando la presa lamellare **C** e capovolgendo il portalampada **A**.

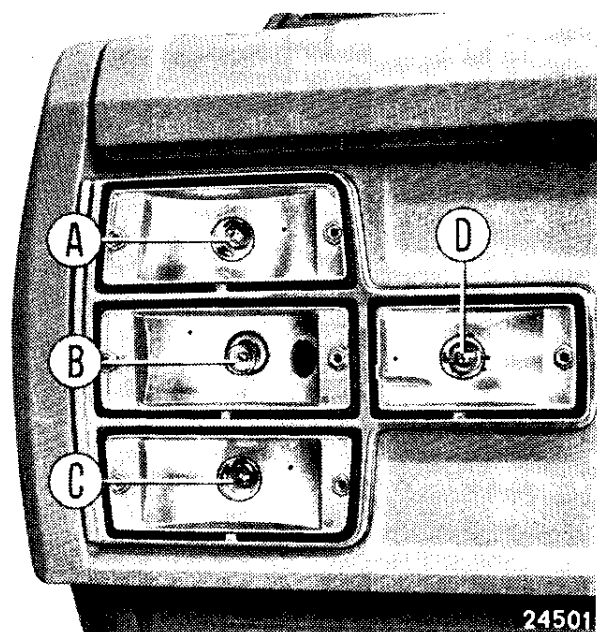


Luci posteriori di posizione, arresto, direzione, retromarcia e illuminazione vano bagagli.

Alla lampada **A** (12 V - 21 W), per luci di direzione, alla lampada **B** (12 V - 5 W) per luci di posizione, alla lampada **C** (12 V - 21 W) per luci di arresto e alla lampada **D** (12 V - 21 W) per luci di retromarcia si accede asportando i trasparenti.

Le lampade sono fissate con innesto a baionetta.

Con le luci di posizione accese un trasparente situato nella parte interna permette l'illuminazione del vano bagagli.

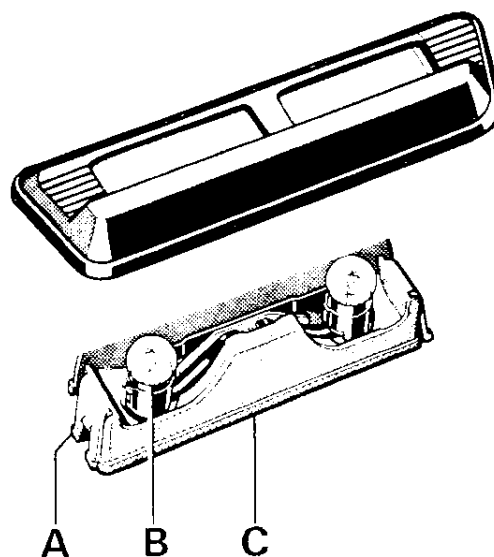


Luci targa.

Alle lampade **B** (12 V - 5 W, con innesto a baionetta) si accede dalla parte inferiore del paraurti posteriore, previo smontaggio del portalampade **C**, fissato a pressione.

Per poter sfilare il portalampade premere contemporaneamente verso l'interno le due estremità elastiche **A**.

Nota: Lo smontaggio delle lampade non descritte è intuitivo; nel rimontaggio occorre controllare l'esatta posizione delle guarnizioni dei trasparenti.



23462

Scan by Dan

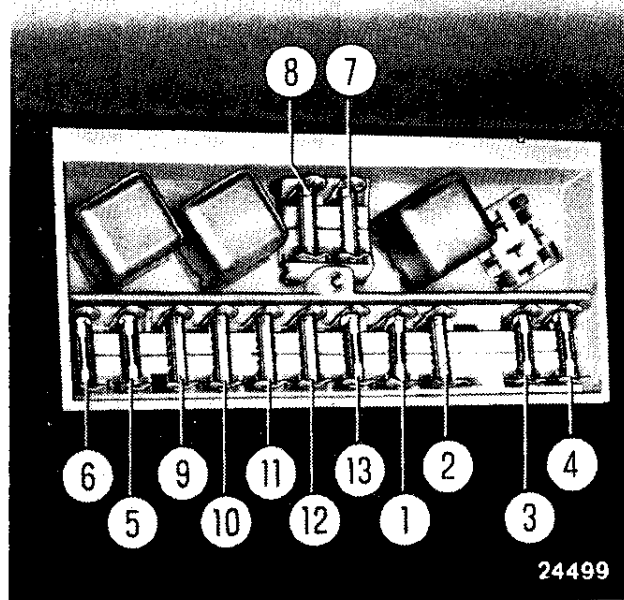
Valvole fusibili.

Sei da 8 ampere e sette da 16 ampere, situate inferiormente alla plancia portastrumenti, sul lato destro.

Il coperchio, che è fissato con una vite centrale, riporta gli ideogrammi dei circuiti principali protetti.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: i circuiti d'accensione, d'avviamento e di carica batteria (escluso quello relativo alla regolazione della tensione), avvolgimento eccitazione teleruttore per motore ventilatore radiatore.



Circuiti protetti.

1. (8 ampere)
Luci retromarcia.
Luci posteriori d'arresto.
Indicatori di direzione e relativo segnalatore luminoso di funzionamento.
Termometro liquido refrigerante motore.
Indicatore livello carburante, con relativo segnalatore luminoso della riserva.
Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore.
Motore per ventilatore interno vettura.
Lampada cavi guidaluce per illuminazione sedi interruttori su plancia (*).
Lampada illuminazione ideogrammi riscaldatore interno vettura (*).
2. (8 ampere)
Tergicristallo.
Elettropompa lavacristallo.
3. (8 ampere)
Luce di posizione anteriore destra.
Luce di posizione posteriore sinistra.
4. (8 ampere)
Luce di posizione anteriore sinistra.
Luce di posizione posteriore destra.
Luci targa.
Lampada illuminazione sede accendisigari.
Lampade illuminazione quadro di controllo.
Segnalatore luminoso luci di posizione accese (solo per versioni con contagiri)
5. (8 ampere)
Anabbagliante sinistro.
6. (8 ampere)
Anabbagliante destro.

7. (16 ampere)
Proiettore a piena luce esterno destro (*).
Proiettore a piena luce interno sinistro (*).
Proiettore a piena luce destro (**).
8. (16 ampere)
Proiettore a piena luce interno destro (*).
Proiettore a piena luce esterno sinistro (*).
Proiettore a piena luce sinistro (**).
Segnalatore luminoso di funzionamento proiettori a piena luce.
9. (16 ampere)
Avvisatori e teleruttore di comando.
Motore per ventilatore radiatore.
10. (16 ampere)
Lampade interne.
Accendisigari.
Orologio (*).
11. (16 ampere)
Dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
12. (16 ampere)
Compressore, motore ventilatore evaporatore e riscaldatore del condizionatore (a richiesta).
13. (16 ampere)
Motore per ventilatore raffreddamento condensatore del condizionatore (a richiesta).

(*) Solo per mod. «131 mirafiori Special».

(**) Solo per mod. «131 mirafiori».

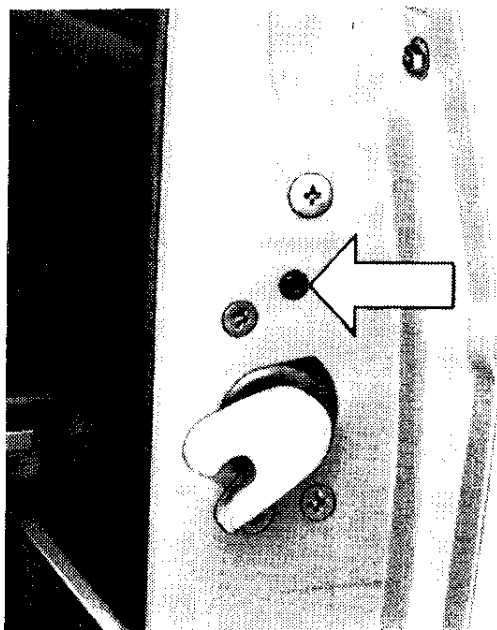
VARIE

Ogni 10.000 km : lubrificare, con mezzi appropriati, i seguenti gruppi, impiegando i lubrificanti qui indicati:

■ i blocchetti serrature porte, con **grafite in polvere**;

■ le serrature porte, attraverso l'apposito foro situato in prossimità delle serrature stesse e protetto da tappo in plastica, le cerniere, i tiranti arresto porte e le articolazioni degli schienali dei sedili anteriori, con **olio da motore**;

■ i dispositivi di bloccaggio dello



24498

sportello del vano bagagli e del cofano motore con **vaselina pura filante**;

■ le guide di scorrimento dei sedili, con **grassofiat JOTA 1**.

Verificare inoltre che le tubazioni siano ben collegate ai silenziatori ed al collettore di scarico, e che le staffe elastiche di sostegno alla carrozzeria siano ben agganciate. Verificare pure la perfetta tenuta di tutte le guarnizioni, manicotti di gomma, tappi, ecc., e controllare che i raccordi di unione delle tubazioni ai vari gruppi siano serrati a fondo.

Ogni 20.000 km : far verificare presso una Stazione di Servizio FIAT, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi della carrozzeria siano serrati a fondo. Queste periodicità possono variare in relazione alla gravosità d'impiego della vettura (clima particolarmente freddo, strade dissestate e polverose, esposizione prolungata agli agenti atmosferici).

Tergicristallo.

Per estrarre una spatola del tergicristallo occorre, dopo aver ribaltato il braccio completo, liberare l'attacco della spatola dal grano di arresto sul braccio e sfilarla verso l'alto.

Lavacrystallo.

Ogni 10.000 km : controllare il livello nel recipiente sistemato sul lato destro del vano motore.

In caso di getto difettoso degli spruzzatori occorre pulire il foro d'uscita del liquido mediante uno spillo.

Se necessario, correggere l'orientamento degli spruzzatori ruotando con un cacciavite il perno centrale portaugello, in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spatola del tergicristallo.

Dotazione utensili.

La scatola portautensili contiene:

Chiave a tubo doppia per carburatore.

Chiave a tubo per candele.

Chiave a tubo doppia, mm 8-10.

Chiave a bocca doppia, mm 8-10.

Chiave a bocca doppia, mm 13-17.

Cacciavite doppio.

Punzone dritto.

Manovella per smontaggio coppe e fissaggio ruote ai mozzi.

Viene pure fornito un martinetto per il sollevamento laterale della vettura.

Manutenzione esterna.

■ Lavare periodicamente la vettura; se si dispone di un getto d'acqua per il lavaggio esterno della carrozzeria, evitare che la pressione sia troppo elevata. Procedere poi ad una spugnatura leggera con una miscela detergente, mescolando 100 grammi di detersivo FIAT neutro **LDC** con circa 5 litri di acqua; non impiegare assolutamente i comuni detersivi da bucato che possono alterare la vernice. Risciacquare quindi abbondantemente la vettura, asciugandola poi con pelle scamosciata pulita, in modo da non lasciare tracce di acqua.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per evitare guasti al tergicristallo passare la spugna o la pelle scamosciata sotto le spatole, sollevandole dal vetro anzichè spostarle agolarmente.

■ Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza

effettuare ogni tanto una lucidatura con polish o cere al silicone; inoltre occorre eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice.

■ Le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

■ Per una efficace pulizia del parabrezza e dei cristalli usare il liquido FIAT **DP 1** in bombole, spruzzandolo sui cristalli ed asciugando poi con carta assorbente o giornali.

■ Per la pulizia e la conservazione delle parti metalliche lucide (paraurti, maniglie, modanature, ecc.) usare preferibilmente i prodotti specifici esistenti in commercio, seguendo le apposite modalità di applicazione.

■ Per una buona conservazione delle guarnizioni di gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina anche i rumori per scricchiolio che si

evidenziano particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interna.

■ Spolverare i sedili e le parti in panno servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

■ Le macchie di grasso sul panno possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco e spazzolando poi accuratamente.

■ Per i sedili e le parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.

■ I tappeti in fibre tessili devono essere puliti mediante una spugna imbevuta di benzina; quelli in gomma con detersivi neutri o con acqua e sapone.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Sistemarla in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente rilasciata.

- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore, eventualmente nel periodo invernale sostituire l'acqua con una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** (ved. tabella « Rifornimenti »).

- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.

- Provvedere alla ricarica della batteria almeno ogni mese e mezzo.

- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiave d'accensione.

- Provvedere alla pulizia ed alla protezione della carrozzeria mediante applicazione di cere al silicone nelle parti verniciate.

- Ricoprire con un leggero strato protettivo, le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.

- Estrarre le racchette del tergicristallo per evitare la deformazione permanente della gomma.

- Ricoprire possibilmente la vettura con un telone non in plastica.

Se non è possibile sistemare la vettura in un locale chiuso, occorre ancora:

- Spruzzare possibilmente all'aperto, il protettivo FIAT **PROT V** sul fondo inferiore della carrozzeria e su tutte le parti sottoscocca, nonché su tutti i particolari del vano motore. Non spruzzare a motore caldo e, prima di avviare il motore, attendere una decina di minuti a sportello aperto.

Prima di usare la vettura dopo i suddetti trattamenti, occorre:

- asportare il protettivo dalle parti metalliche lucide;

- lavare la vettura;

- sostituire l'olio motore;

- ricaricare la batteria;

- rimontare le racchette tergicristallo;

- controllare la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Disposizione: anteriore longitudinale.

Versione	motore 1300	motore 1600
Tipo	131A.000	131A1.000
Numero e posizione cilindri	4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi mm	76 x 71,5	84 x 71,5
Cilindrata totale cm ³	1297	1585
Rapporto di compressione	9,2	9,2
Potenza massima (DIN) Cv	65	75
(kW*)	47,8	55,1
Potenza fiscale (Italia) . Cv	15	17

(*) Unità di misura nel sistema SI.

Distribuzione

a valvole in testa, parallele, inclinate di 10°.

Albero distribuzione nel basamento, comandato da cinghia dentata.

Aspirazione		
inizio: prima del p.m.s. .	10°	10°
fine: dopo il p.m.i. . . .	51°	49°
Scarico		
inizio: prima del p.m.s. .	50°	50°
fine: dopo il p.m.s. . . .	11°	9°
Giuoco fra punterie ed alberi distribuzione per controllo messa in fase mm	0,45	0,75

Giuoco di funzionamento fra punterie ed albero distribuzione, a motore freddo:

aspirazione e scarico mm 0,20

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con regolazione stagionale della presa d'aria.

Carburatore WEBER tipo 32 ADF 3/200 verticale a doppio corpo, con dispositivo automatico per l'avviamento a freddo, apertura meccanica differenziata del secondo corpo e pompetta di ripresa.

Avviamento a freddo del tipo a farfalla, con dispositivo a strappo.

Circolazione acqua calda nel collettore di aspirazione per riscaldamento miscela.

Sistema di ricircolazione eccesso combustibile.

Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera; limitatore ossido di carbonio.

Lubrificazione

a pressione, con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Pressione di lubrificazione, 3,5 ÷ 5 kg/cm² (3,5 ÷ 5 bar*).

(*) Unità di misura nel sistema SI.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.

Pompa centrifuga; termostato a « by pass controllato » sul condotto uscita acqua dal motore al radiatore.

Ventilatore per raffreddamento radiatore a quattro pale, azionato da motore elettrico, con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore. Sul mod. « 131 mirafiori » con motore 1300 ventilatore a quattro pale azionato dall'albero motore tramite cinghia.

Temperatura acqua per inserimento ventilatore circa 90° C

Accensione

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 20° ± 2°

Gioco fra i contatti del ruttore 0,37 ± 0,43 mm

Candele d'accensione:

Marelli tipo **CW 7 LP**

Champion tipo **N 9 Y**

Bosch tipo **W 200 T 30**

filettatura M 14 × 1,25

distanza fra gli elettrodi: 0,6 ± 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

monodisco a secco, con molla d'innesto discoidale, a comando meccanico.

Corsa a vuoto del pedale frizione: ~ 25 mm.

Cambio di velocità

in linea con il motore, a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi

sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti. I rapporti sono:

in 1 ^a marcia 3,667	in 3 ^a marcia 1,361
in 2 ^a marcia 2,1	in 4 ^a marcia 1
in R.M. 3,526	

A richiesta, per vetture con motore 1600: cambio a cinque marce avanti e retromarcia con dispositivi sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

rapporti sono:

in 1 ^a marcia 3,612	in 4 ^a marcia 1
in 2 ^a marcia 2,045	in 5 ^a marcia 0,870
in 3 ^a marcia 1,357	in R.M. 3,244

oppure trasmissione automatica G.M.S. tipo ZL, con convertitore idraulico di coppia e cambio epicicloidale a tre velocità e retromarcia. I rapporti sono:

in 1 ^a marcia 2,4	in 3 ^a marcia 1
in 2 ^a marcia 1,48	in R.M. 1,92

Albero di trasmissione

in due tronchi, con supporto centrale montato su gomma; il primo è collegato al cambio mediante giunto elastico e manico scorrevole; il secondo mediante giunti cardanici al primo ed al ponte posteriore.

Ponte posteriore

con coppia ipoidale di riduzione con rapporto:

motore 1300	10/41
motore 1600	10/39

Differenziale autobloccante, fornito a richiesta sulla versione « 131 mirafiori Special » con motore 1600.

Semialberi del tipo portante.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso:

idraulici con servofreno a depressione e pompa a stantuffi coassiali.

Anteriori: a disco, a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Regolatore di frenata sul circuito idraulico dei freni posteriori.

Ricupero automatico del giuoco d'usura dei pattini d'attrito.

Freno di stazionamento: comandato da leva a mano ed agente meccanicamente sui pattini dei freni posteriori.

SOSPENSIONE

Anteriore

a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal montante collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Molla ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori. Barra stabilizzatrice avente anche funzione di tirante di reazione per il braccio inferiore. Snodi di lubrificazione permanente.

Posteriore

a ponte rigido ancorato alla scocca mediante quattro aste longitudinali ed una trasversale tramite attacchi elastici. Molle elicoidali coassiali con gli ammortizzatori idraulici telescopici.

STERZO E RUOTE

Sterzo

Posizione guida a sinistra
a richiesta a destra

Piantone snodato con due giunti cardanici. Sulle versioni «131 mirafiori Special» volante regolabile in altezza.

Comando a cremagliera.

Numero giri volante fra le sterzate massime 3,4
corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di 136 ± 1 mm

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota. Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro di sterzata 10,6 m

Assetto ruote anteriori (con 4 persone):
inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio (camber):

$0 \div 3$ mm ($0^\circ \div 60'$)

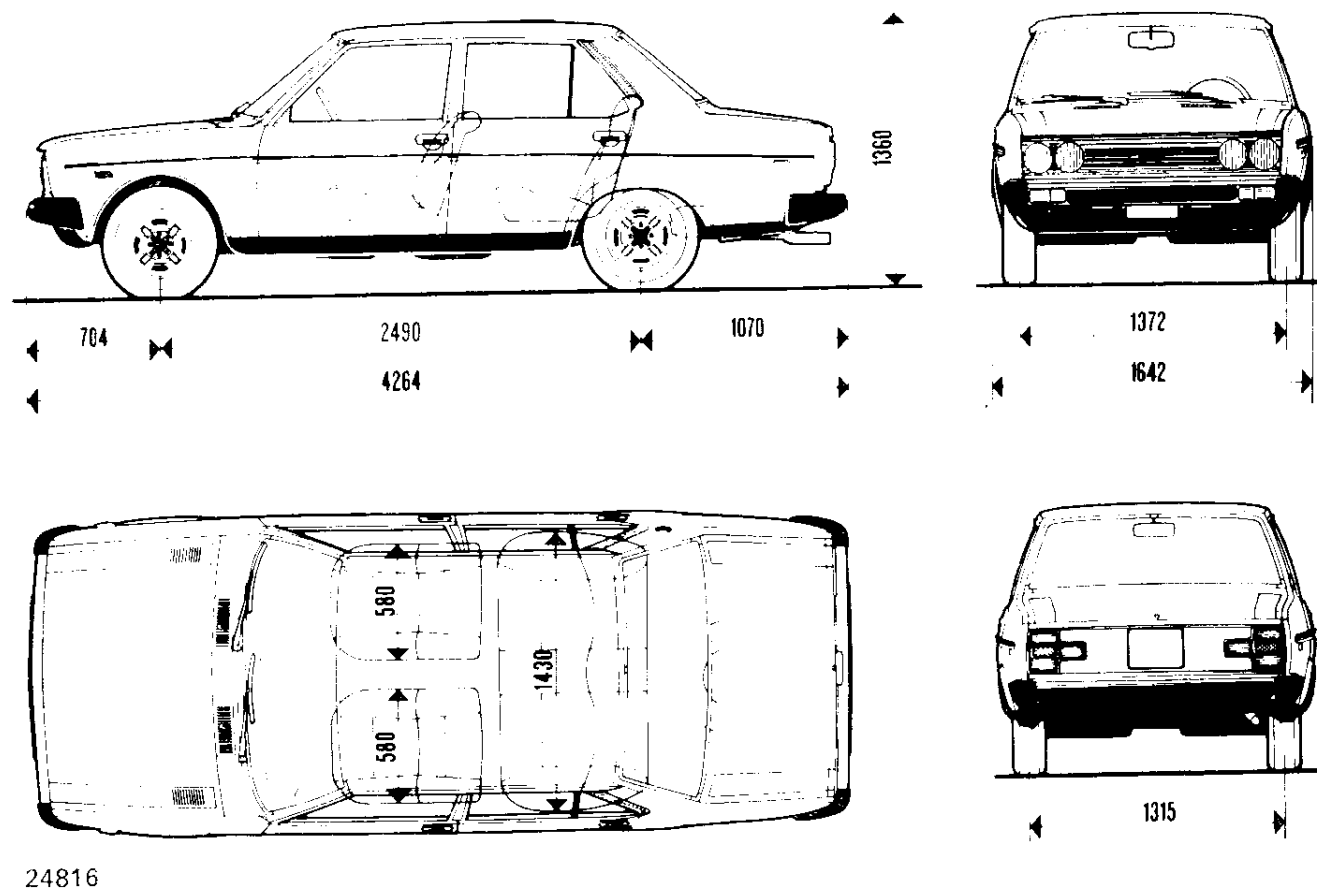
convergenza, misurata fra i cerchi (toe-in) $2 \div 4$ mm

Ruote e pneumatici

Ruote in acciaio stampato con cerchio $4\frac{1}{2}$ Jx13"
a richiesta ruote in lega leggera

Pneumatici a carcassa radiale tipo 155-SR 13"

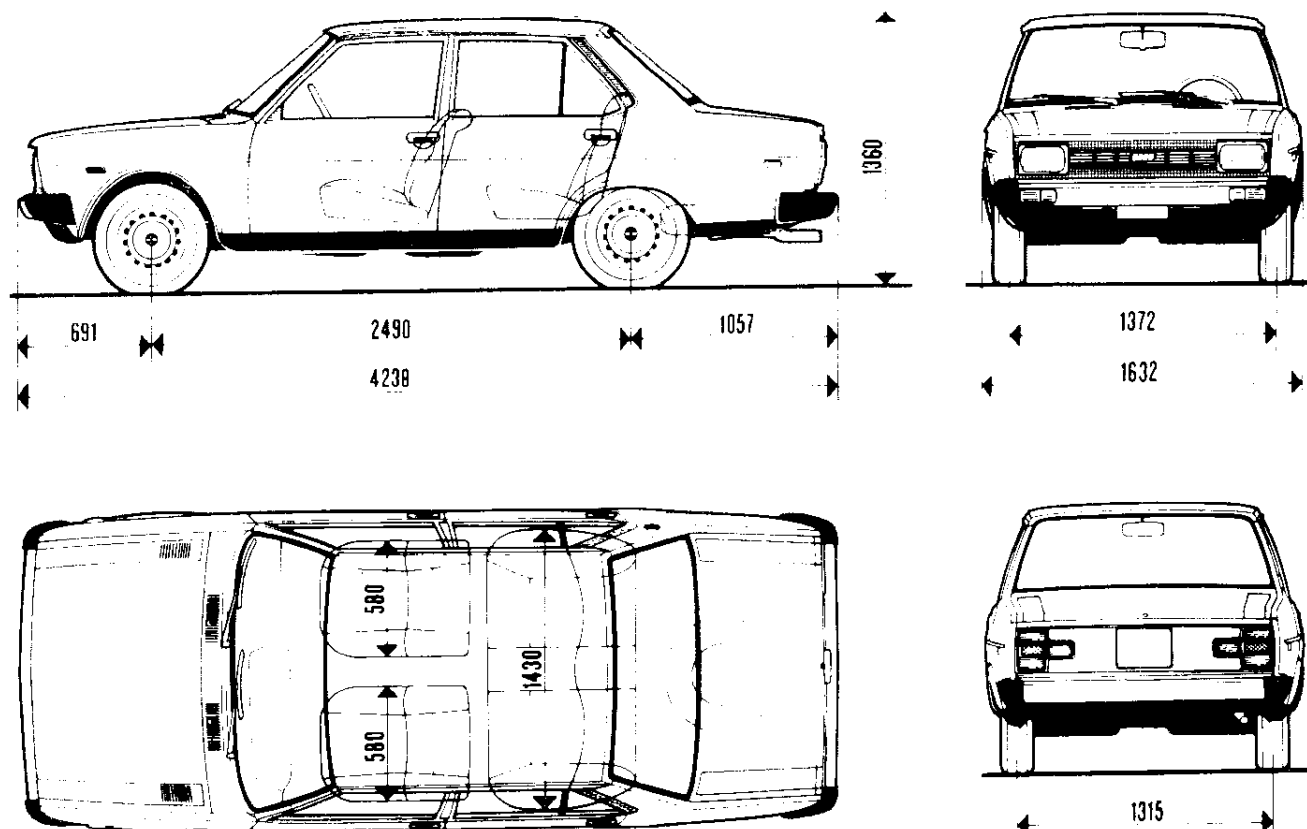
DIMENSIONI PRINCIPALI « 131 mirafiori Special » 1300 e 1600



L'altezza s'intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli 400 dm³.

DIMENSIONI PRINCIPALI « 131 mirafiori » 1300 e 1600



24819

L'altezza s'intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli: 400 dm³.

IMPIANTO ELETTRICO

a 12 V, con centralina di interconnessione e schermatura antidisturbi radiotelevisivi.

Alternatore

Autoeccitato, con ponte raddrizzatore a 9 diodi incorporato.

Corrente continuativa 44 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

Batteria

della capacità di 45 Ah (alla scarica di 20 ore), con negativo a massa.

Corrente di scarica violenta a freddo (- 18° C) 185 A

Motore d'avviamento

della potenza di:

con motore 1300	0,8 kW
con motore 1600	1,3 kW

Innesto mediante elettromagnete e pignone a ruota libera.

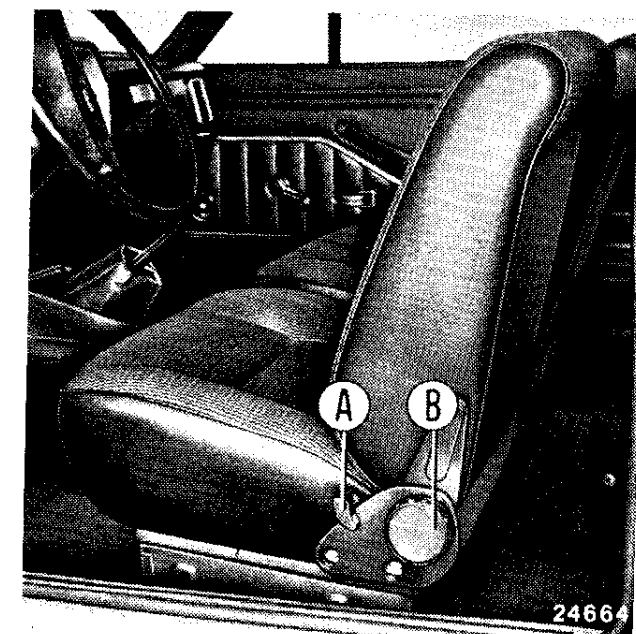
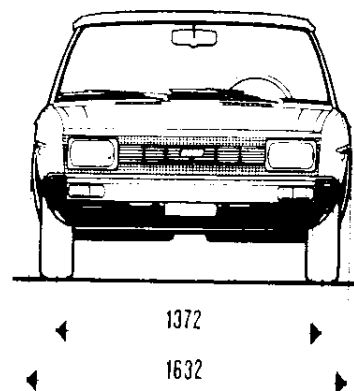
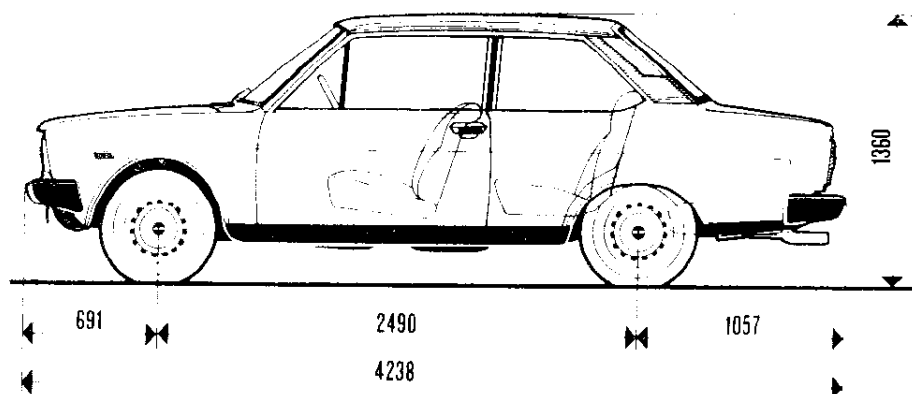
Carrozzeria

Parafanghi anteriori imbullonati alla carrozzeria.

Oltre a quanto già descritto ed illustrato nel testo, a richiesta vengono forniti:

- Paraurti ad assorbimento energia.
- Selleria in finta pelle.
- Verniciatura metallizzata.
- Cinture di sicurezza.
- Padiglione ricoperto in vinile (solo per le berline mod. « 131 mirafiori Special »).

DIMENSIONI PRINCIPALI *mod. « 131 mirafiori » Versione 2 porte*



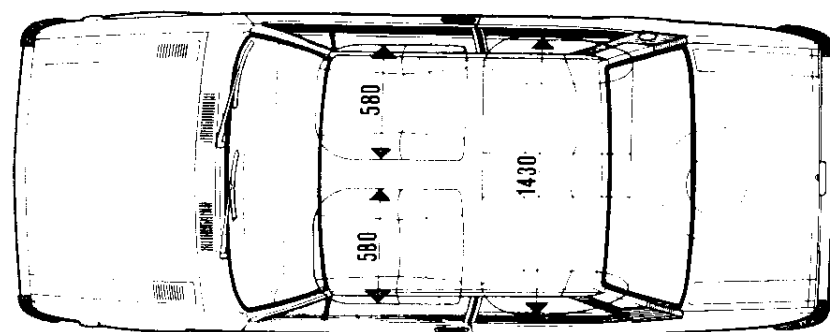
CARROZZERIA

Cristalli laterali posteriori fissi, in un unico pezzo (a richiesta apribili a compasso).

Per spostare avanti o indietro il sedile, ved. pag. 14.

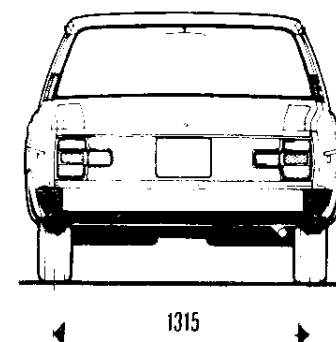
L'inclinazione dello schienale è regolabile ruotando il pomello laterale **B**.

Per accedere al sedile posteriore gli schienali sono pure ribaltabili in avanti: per sbloccarli, occorre spostare verso il basso la leva **A**.



24815

L'altezza s'intende a vettura scarica.



Volume vano bagagli dm³ 400.

Fiat 131 mirafiori Special e Fiat 131 mirafiori versioni Familiare

Varianti rispetto alle versioni berlina

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

	motore 1300	motore 1600
Mod. «131 mirafiori»	131AF	131AF1
Mod. «131 mirafiori Special»	—	131AF1/S

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco, con cerchio . . . 5 J x 13"
Pneumatici a carcassa radiale
tipo 165 SR 13

PESI

	131 mirafiori	131 mirafiori Special
in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori) kg(*)	1020	1030
Portata utile: 5 persone + 80 kg di bagaglio		
Peso totale a pieno carico kg(*)	1450	1460
Peso massimo ri- morchabile kg	800	800

(*) Le vetture con cambio automatico (fornito a richiesta), pesano 20 kg in più.
Le vetture con cambio a 5 marce (fornito a richiesta), pesano 5 kg in più.

IMPIANTO ELETTRICO

Aggiunta di una lampada (cilindrica da 5 W) per illuminazione parte posteriore vettura, si accende e si spegne premendo ai lati del trasparente, fissata a pressione.

Diversa forma e disposizione delle luci di posizione, direzione e arresto.

A. Lampada (12 V - 21 W) per luce di direzione.

B. Lampada (12 V - 5 W) per luce di posizione.

C. Lampada (12 V - 21 W) per luce di arresto.

D. Trasparente.

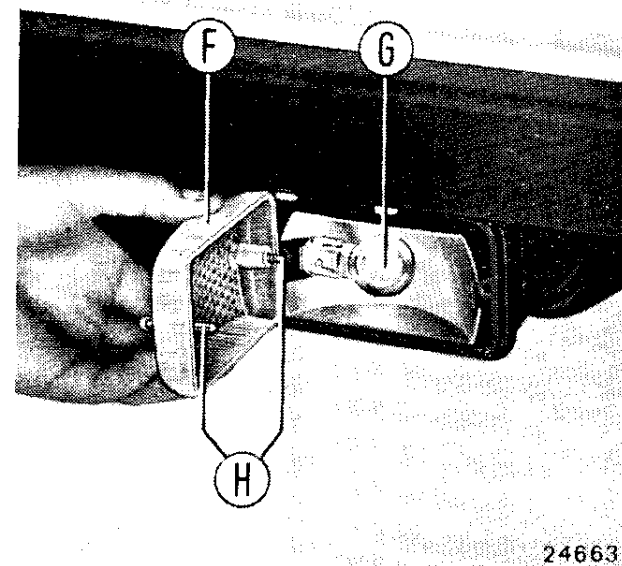
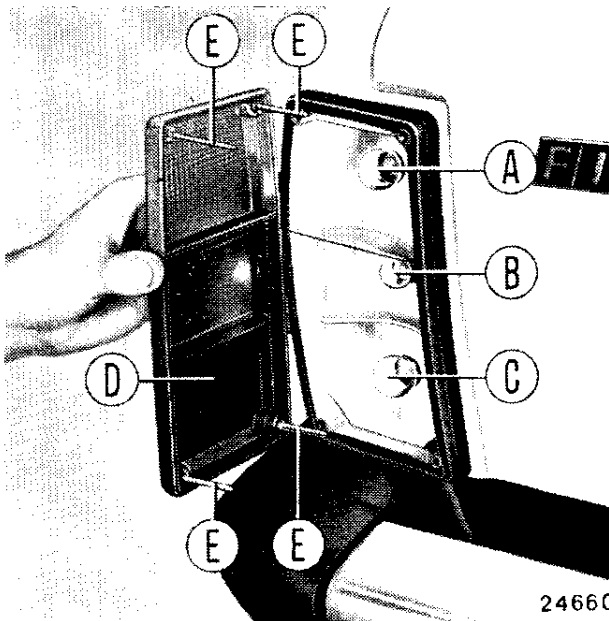
E. Viti fissaggio trasparente.

Luce retromarcia costituita da una sola lampada.

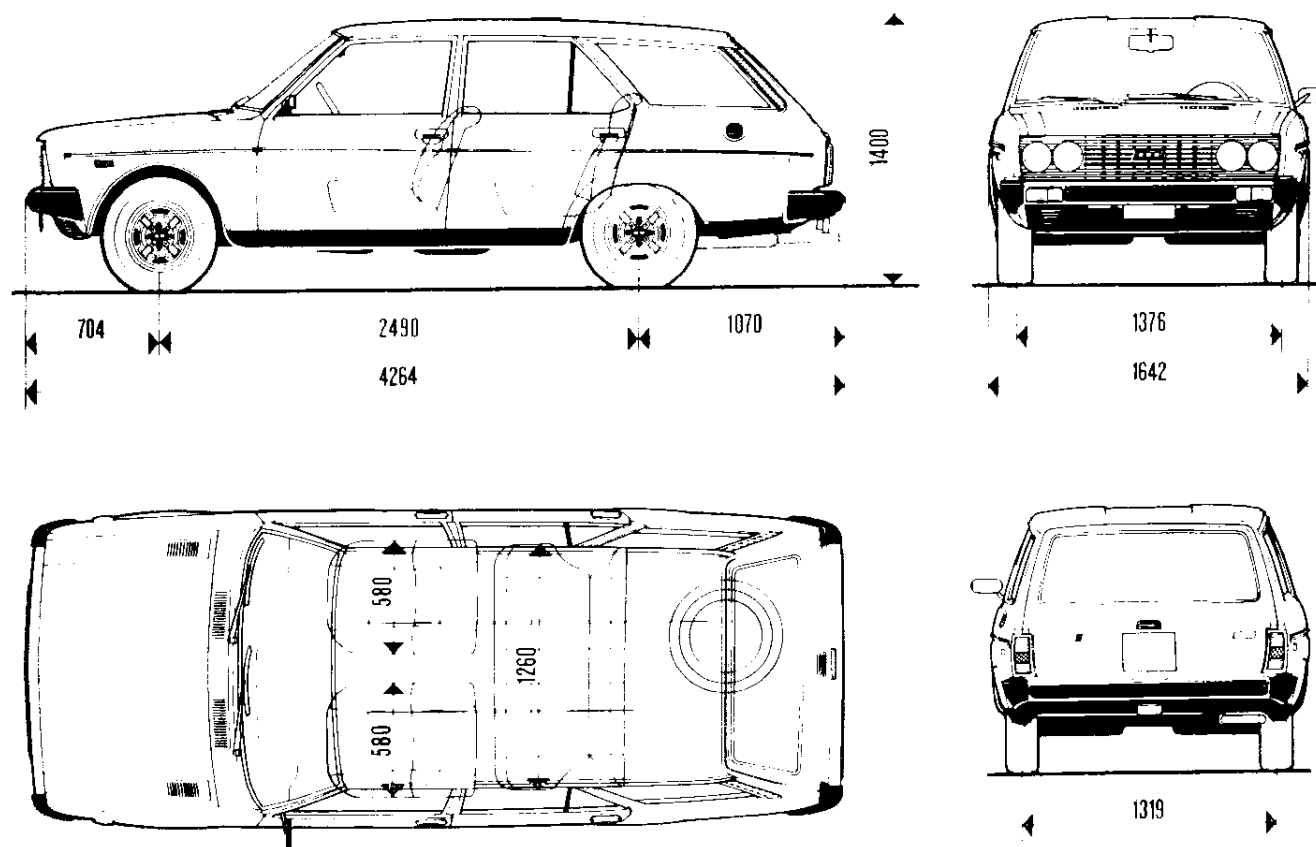
F. Trasparente.

G. Lampada (12 V - 21 W) per luce retromarcia.

H. Viti fissaggio trasparente.



DIMENSIONI PRINCIPALI mod. « 131 mirafiori Special » versione Familiare



24818

L'altezza massima s'intende a vettura scarica. Il volume del vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale è di 640 dm³; con sedile ribaltato è di 1170 dm³.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura.

Versioni con motore 1300:

cambio a 4 marce:

in 1 ^a marcia	km/h	45
in 2 ^a »	»	75
in 3 ^a »	»	115
in 4 ^a »	»	~ 150

Versioni con motore 1600:

cambio a 4 marce:

in 1 ^a marcia	km/h	45
in 2 ^a »	»	80
in 3 ^a »	»	125
in 4 ^a »	»	~ 160

cambio a 5 marce (a richiesta):

in 1 ^a marcia	km/h	45
in 2 ^a »	»	80
in 3 ^a »	»	125
in 4 ^a »	»	~ 160
in 5 ^a »	»	155

cambio automatico (a richiesta):

in 1 ^a marcia	km/h	70
in 2 ^a »	»	115
in 3 ^a »	»	~ 155

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico.

Versioni con motore 1300:

cambio a 4 marce:

in 1 ^a marcia	%	31
in 2 ^a »	»	17
in 3 ^a »	»	10
in 4 ^a »	»	6,5

Versioni con motore 1600:

cambio a 4 marce:

in 1 ^a marcia	%	36
in 2 ^a »	»	19
in 3 ^a »	»	11
in 4 ^a »	»	8

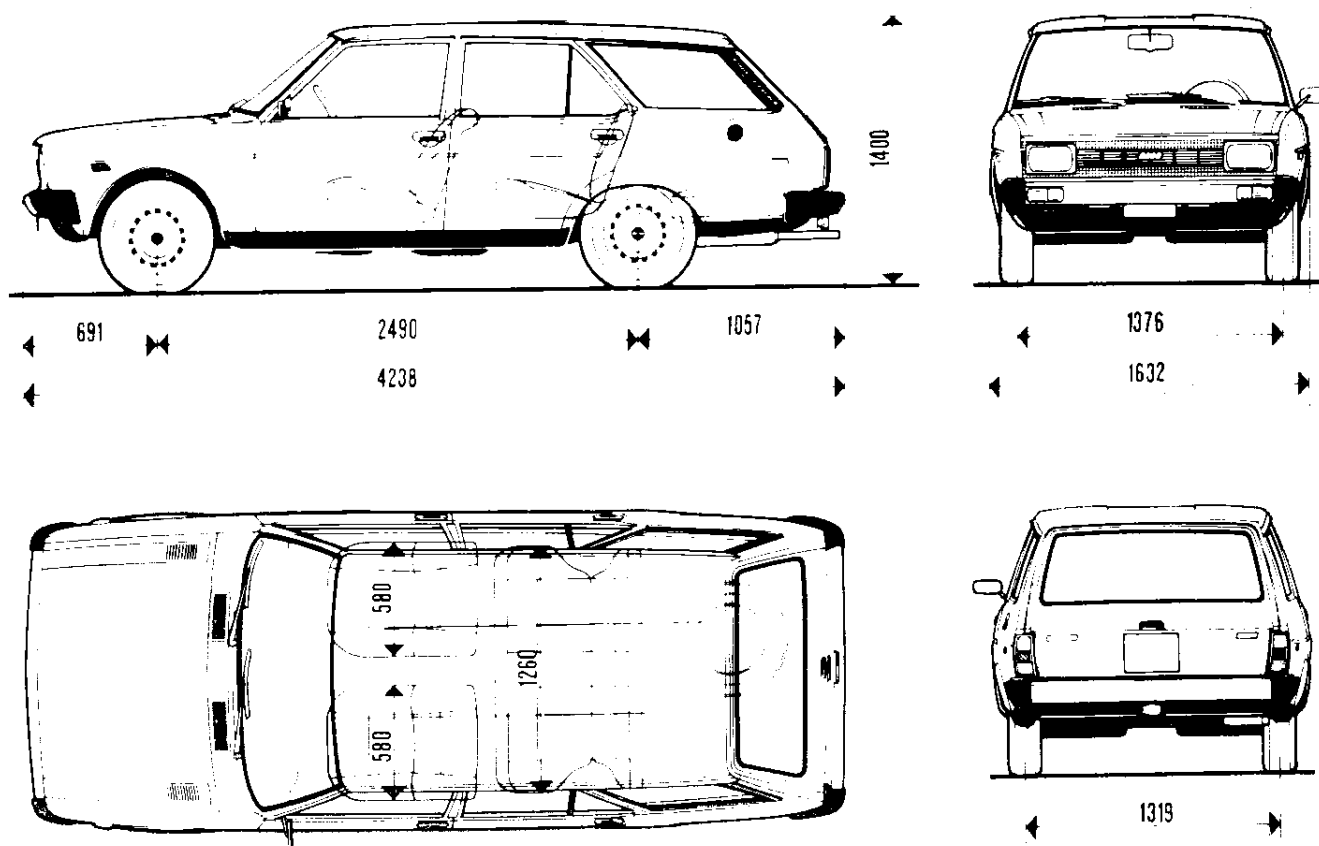
cambio a 5 marce (a richiesta):

in 1 ^a marcia	%	35
in 2 ^a »	»	18
in 3 ^a »	»	11
in 4 ^a »	»	8
in 5 ^a »	»	5,5

cambio automatico (a richiesta):

in 1 ^a marcia	%	34
in 2 ^a »	»	19
in 3 ^a »	»	13

DIMENSIONI PRINCIPALI mod. «131 mirafiori» versione Familiare



24817

L'altezza massima s'intende a vettura scarica. Il volume del vano bagagli con sedile posteriore in posizione normale è di 640 dm³; con sedile posteriore ribaltato è di 1170 dm³.

CARROZZERIA

Familiare, a quattro porte laterali ed una posteriore.

Porta posteriore ad unico battente apribile verso l'alto, con cristallo fisso, per

accesso al vano bagagli. Maniglia esterna d'apertura porta posteriore, munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno.

Specchio retrovisore esterno lato guida a doppia regolazione.

Cuscino e schienale posteriore ribaltati per ampliamento vano bagagli.



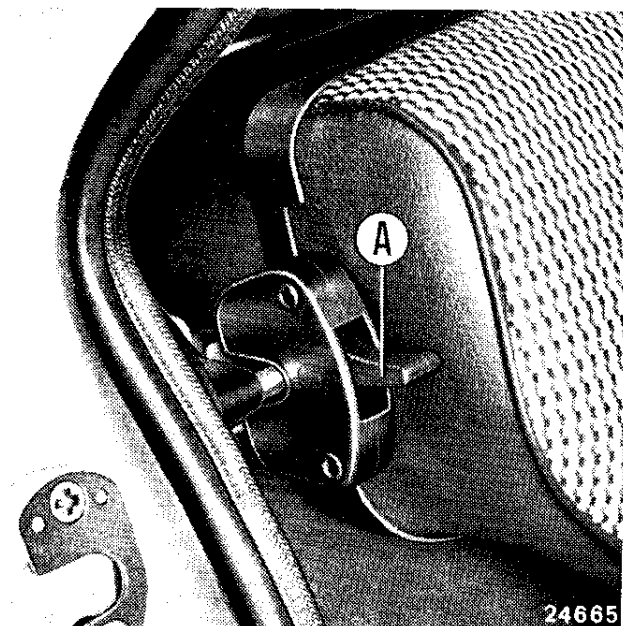
24661

Sedile posteriore con cuscino e schienale ribaltabili per ampliamento vano bagagli. In posizione ribaltata il cuscino protegge il sedile anteriore e delimita il vano bagagli; lo schienale si dispone orizzontalmente ed è utilizzato come piano di carico (vedi figura).

Ruota di scorta, martinetto e scatola porta-utensili sistemati in apposito vano ricavato sotto il pianale di carico del bagagliaio.

Forature per l'applicazione delle cinture di sicurezza dei posti posteriori praticate sull'ossatura interna dell'a fiancata posteriore, otturate da tappi in plastica.

Per ampliare il vano bagagli spingere verso il basso le levette **A** (una per parte), ribaltare in avanti prima il cuscino poi lo schienale del sedile posteriore.



24665

Fiat 131 mirafiori Special (con motore 1600) « climatizzata »

L'impianto di climatizzazione, fornito a richiesta su questa versione, offre le seguenti prestazioni:

■ Riduce la temperatura dell'abitacolo e l'umidità dell'aria ambiente nei climi o nelle stagioni calde-umide.

■ Permette di regolare con continuità la temperatura dell'aria deumidificata da « Massimo freddo » a « Massimo caldo secco ». Tale prestazione permette nelle giornate invernali umide, di disporre di aria molto calda ed estremamente secca per un rapido disassamento di tutte le superfici vetrate interne.

■ Nella stagione invernale (Temperature sotto 10° C) l'impianto agisce come un normale riscaldatore.

ATTENZIONE. - L'impianto di condizionamento è costantemente in pressione. Non tentare di sconnettere tubi o lavorare su elementi del condizionatore senza avere scaricato l'impianto.

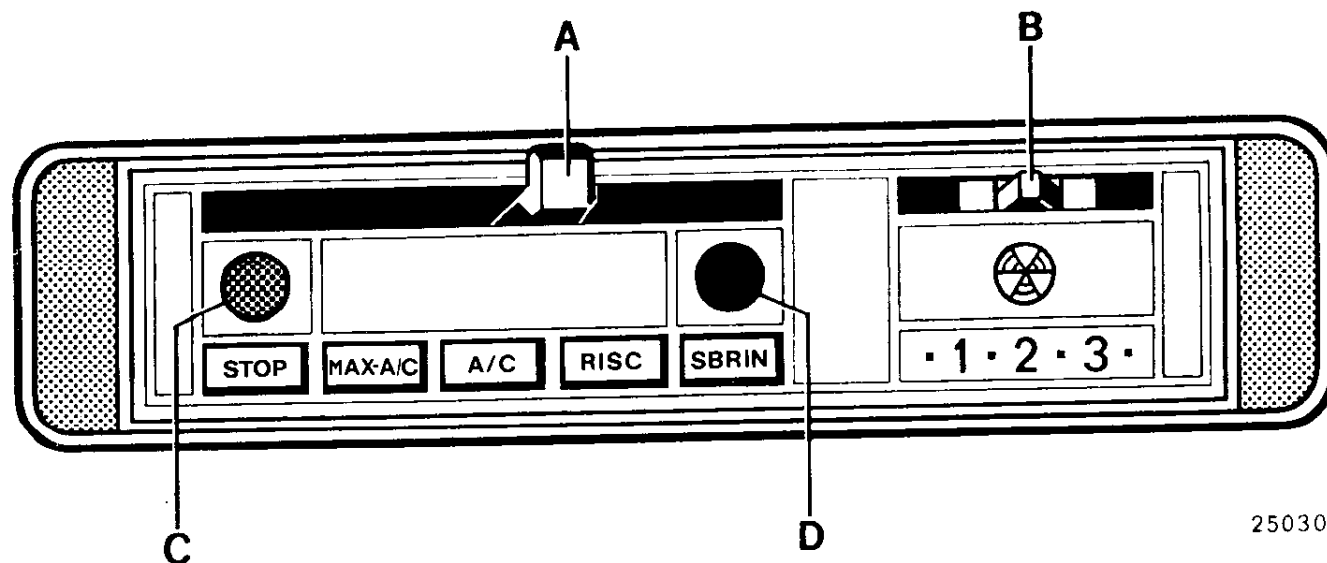
NORME D'USO

Il condizionatore d'aria funziona solo con il motore in moto. Prima di mettere in moto il motore assicurarsi che nella pulsantiera di comando sia pre-

muto il pulsante « STOP ». Ciò ad evitare un anormale affaticamento del motore di avviamento.

Comandi.

Le funzioni del condizionatore e del riscaldatore sono programmate in una unità di comando a pulsantiera con funzionamento vuoto-elettrico. Per ottenere la funzione desiderata è sufficiente premere il pulsante relativo. La pulsantiera è illuminata in verde, il pulsante premuto risulta illuminato a luce bianca.



25030

A. Leva regolazione temperatura.

B. Leva regolazione velocità ventilatore:

posizione 1: bassa velocità;
posizione 2: media velocità;
posizione 3: alta velocità.

C. Simbolo (Blu) di massimo freddo.

D. Simbolo (Rosso) di massimo caldo.

STOP

Condizionatore disinserito.

MAX-A/C

Pulsante per funzionamento condizionatore a massimo freddo.

A/C

Pulsante per funzionamento condizionatore con regolazione manuale della temperatura.

RISC

Pulsante per il funzionamento del riscaldatore a regolazione manuale della temperatura.

SBRIN

Pulsante per sbrinamento del cristallo parabrezza.

USO DEL CONDIZIONATORE

Raffreddamento rapido della vettura.

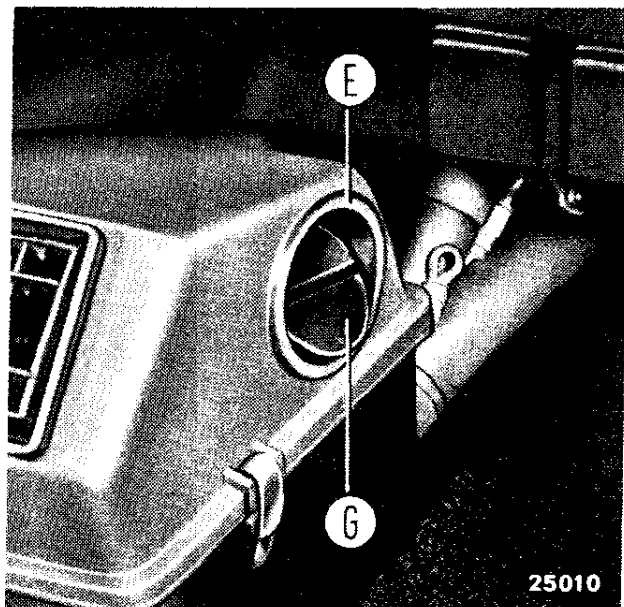
Dopo una sosta prolungata in ambiente caldo procedere come segue:

■ Aprire un finestrino per scaricare all'esterno l'aria surriscaldata della vettura. Lasciarlo aperto circa 1 minuto, possibilmente con vettura già in movimento e condizionatore inserito come segue.

■ Mettere in moto il motore dopo essersi assicurati che il pulsante **STOP** sia premuto.

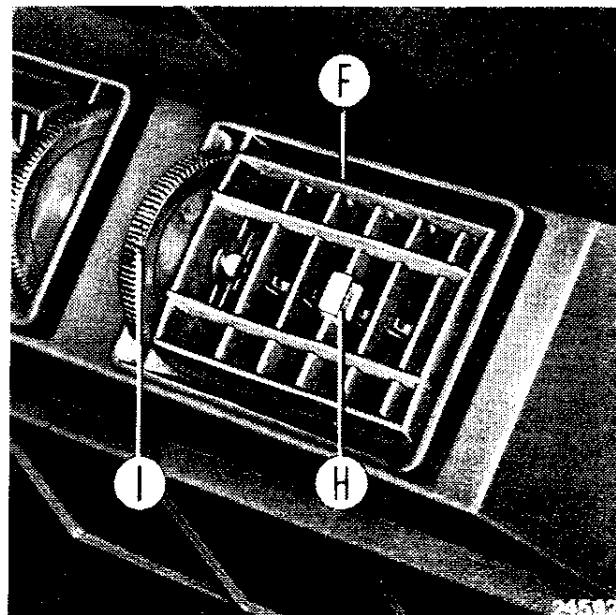
■ A motore sicuramente avviato premere il pulsante **MAX-A/C**, (la leva **A** di regolazione della temperatura ritornerà automaticamente a sinistra nella posizione di massimo freddo in corrispondenza del simbolo **C**. **Non tentare di contrastarla nè di spostarla da tale posizione**).

■ Regolare la velocità del ventilatore spostando la leva **B** nella posizione **3**. Dopo circa 10 secondi l'aria fredda comincerà ad uscire dalle bocchette regolabili **E**, **F** e **L**. Quando la temperatura si sia stabilizzata, o se risultasse troppo bassa, premere il pulsante **A/C**, che permette la regolazione della temperatura spostando a piacere la leva **A**, e la regolazione delle velocità del ventilatore agendo sulla leva **B**.



Le bocchette E inviano l'aria nella parte inferiore della vettura: per orientare il getto agire sulla farfalla **G**.

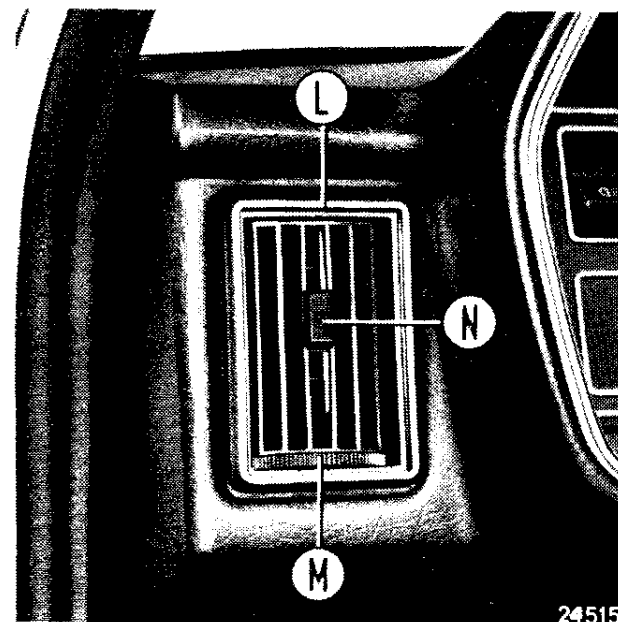
Le bocchette F inviano l'aria nella parte centrale della vettura e sono orientabili nel senso verticale e orizzontale. Per orientare il getto d'aria nel senso orizzontale spostare la levetta **H** verso destra o verso sinistra. Per l'orientamento verticale ruotare il corpo completo.



Il settore zigrinato I regola la quantità d'aria.

Ruotato in basso: massima quantità d'aria.

Le bocchette L, disposte alle estremità della plancia porta strumenti, inviano aria sui vetri laterali o direttamente sui passeggeri e sono orientabili nel senso verticale e orizzontale. Per orientare il getto d'aria nel senso verticale spostare in alto o in basso la levetta **N**. Per l'orientamento orizzontale ruotare il corpo completo.



Il comando **M** aziona l'apertura e la chiusura dello sportello interno di ciascuna bocchetta **L**.

Ruotato verso destra: massima quantità d'aria.

Condizionamento per marcia in crociera.

■ Premere il pulsante **A/C** e regolare la temperatura secondo i propri desideri agendo sulla leva **A** di regolazione della temperatura, e sulla leva **B** per la velocità del ventilatore.

Condizionamento per marcia in colonna o in ambiente inquinato.

■ Premere il pulsante **MAX-A/C** e regolare la temperatura mediante la leva **B** che regola la velocità del ventilatore.

Attenzione. Premendo il pulsante **MAX-A/C** la leva **A** di regolazione ritorna nella posizione di massimo freddo in corrispondenza del simbolo **C**, non tentare di contrastarla nè di muoverla da tale posizione.

Clima freddo-umido.

Per disappannare i cristalli interni con temperatura al disopra di 10° C ed alta umidità o pioggia, procedere come segue:

■ Premere il pulsante **A/C** e portare la leva **A** completamente a destra in corrispondenza del simbolo **D** (massimo caldo) e la leva **B** nella posizione **3**. Appena disappannati i vetri, regolare la temperatura a proprio piacere agendo sulle leve **A** e **B**; in tal modo il condizionatore fornisce aria calda-secca. Tenere presente che l'apparecchio è autoregolante e che pertanto l'assor-

bimento di potenza è una frazione di quello, già limitato che si verifica alle condizioni più gravose.

Nota. Per assicurare la lubrificazione delle parti interne del sistema è consigliabile, anche con clima freddo, inserire il condizionatore premendo il pulsante **A/C** per almeno 5 minuti ogni volta che si usa la vettura (comunque non più di una volta al giorno). Le caratteristiche dell'impianto sono tali che con i comandi in questa posizione le condizioni di riscaldamento non variano.

Riscaldamento.

■ Premere il pulsante **RISC** e regolare la temperatura mediante la leva **A** e la velocità del ventilatore mediante la leva **B**. In tale posizione il ventilatore è sempre inserito. In caso di eccessiva umidità premere il pulsante **A/C**.

Sbrinamento.

■ In caso di formazione di ghiaccio o brina sul parabrezza, premere il pulsante **SBRIN**, la leva **A** si sposterà automaticamente a destra in corrispondenza del simbolo **D** (massimo

caldo). **Non tentare di contrastarla nè di muoverla.** Per un'ulteriore regolazione agire sulla leva **B**.

MANUTENZIONE

Cinghie comando compressore.

Le cinghie, specialmente nuove, sono soggette ad un assestamento per cui possono allentarsi con conseguente tendenza a slittare.

Ai primi sintomi di slittamento, facilmente avvertibili dal caratteristico rumore, occorre disinserire immediatamente il condizionatore.

Occorre comunque **ogni 10.000 km** far verificare le condizioni di usura e la tensione delle cinghie: il cedimento non deve essere superiore ad 1 cm con una forza di 10 kg (100 N*).

(*) Unità di misura nel sistema SI.

Alimentazione.

Carburatore **Weber** tipo **32 ADF/100**.

Impianto elettrico.

L'impianto elettrico varia come illustrato nello schema fra le pagine 46/47. Viene montata una batteria della capacità di 55 Ah in sostituzione di quella normale.

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato, a cura del Cliente, alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nelle figure pag. 66 e 67.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema.

Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

■ gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);

■ occhione a sfera mod. « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni del veicolo per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso. Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

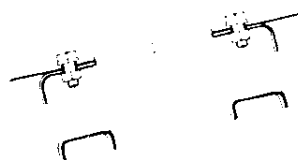
Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Sezione di cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		m 1,5	m 3	m 4,5	m 6	m 8	m 10
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola 1	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura			1			

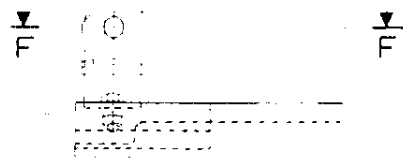
Installazione attacco rimorchio per «131 mirafiori» e «131 mirafiori Special» versioni Berlina.

Sezione D-D



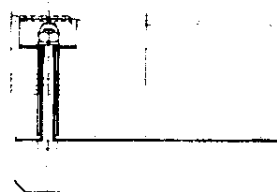
Lato sinistro

►E



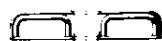
►E

Sezione F-F

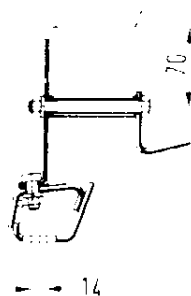


322

Sezione B-B



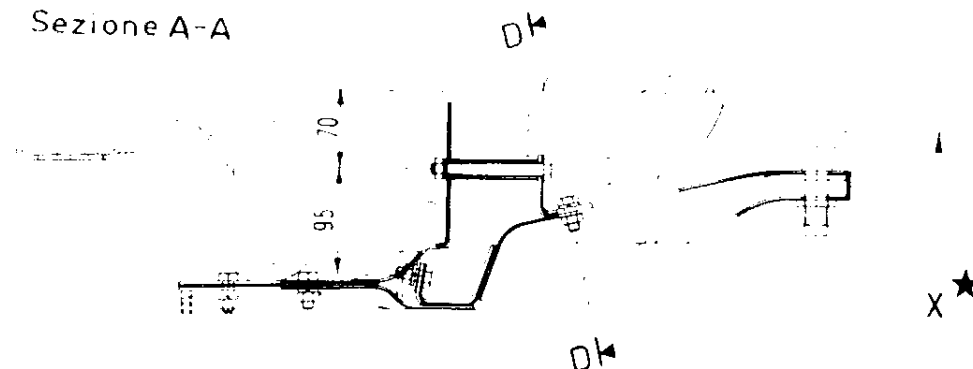
Sezione E-E



Sezione C-C



Sezione A-A



Piano terra

Bugna da spianare

195

130
75
42

A

Mezzeria vettura

120

322

322

B

B

A

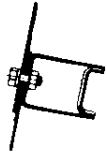
★ Altezza da terra X

Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm

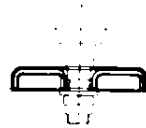
Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

Installazione attacco traino per versioni Familiare.

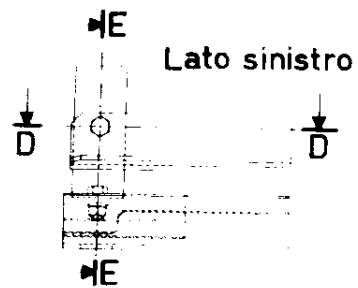
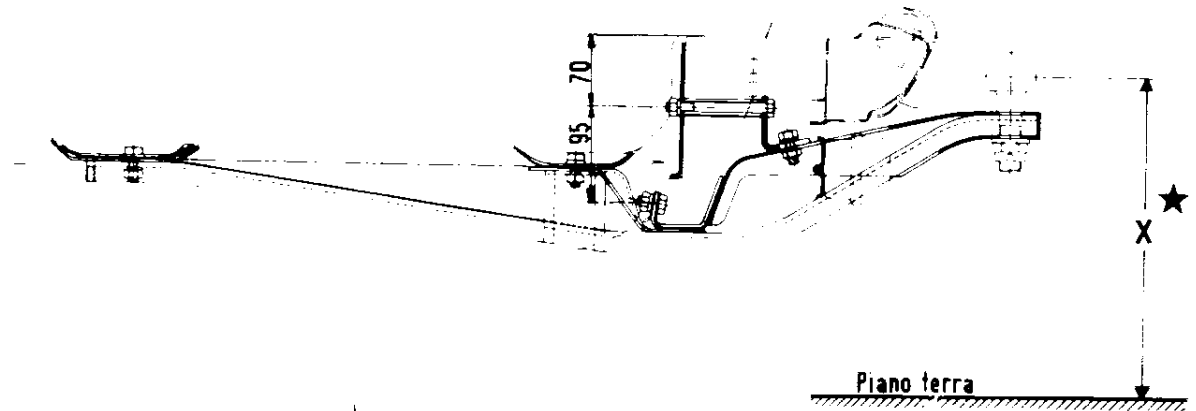
Sezione C-C



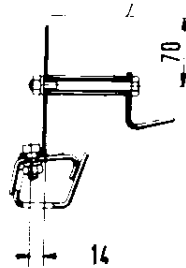
Sezione B-B



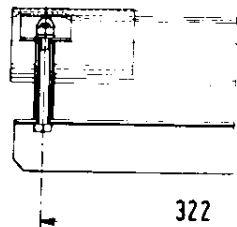
Sezione A-A



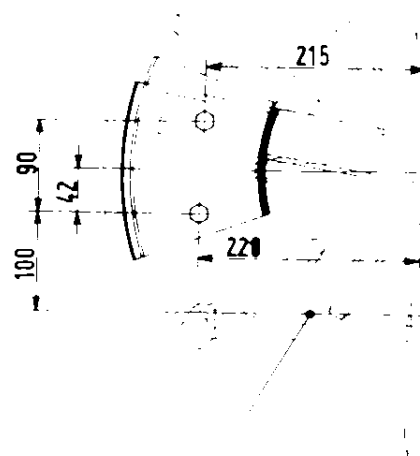
Sezione E-E



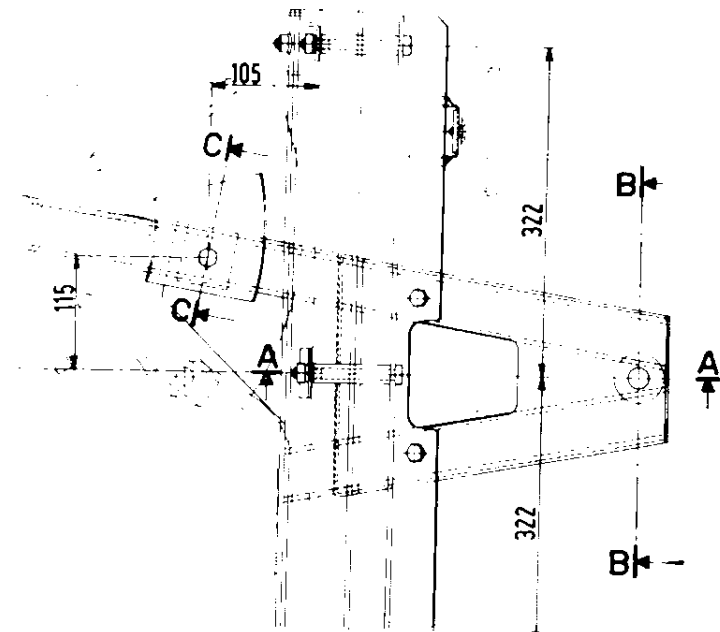
Sezione D-D



Staffa fissaggio
fanale retromarcia



Mezzeria vettura



★ Altezza da terra X

Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm

Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

INDICE

Dati per l'identificazione	Pag. 2
Chiavi	2

Uso della vettura

Precauzioni per il primo periodo d'uso	3
Apparecchi di controllo e comandi	5
Cambio automatico (a richiesta)	11
Porte	13
Sedili anteriori	14
Assetto volante guida	15
Accessori	15
Ventilazione e riscaldamento interno vettura	17
Avviamento del motore	19
Avviamento della vettura	19
Durante la marcia	20
Arresto e parcheggio	22
Ancoraggi per cinture di sicurezza	23
Sostituzione ruote	24
Serbatoio carburante	25
Sollevamento vettura	25
Traino	25

Manutenzione

Piano di diagnosi e manutenzione programmata	28
Lubrificazione motore	30
Distribuzione	
Gioco punterie	31
Cinghia comando distribuzione	31

Alimentazione

Filtro aria	Pag. 31
Carburatore	31

Raffreddamento

Raffreddamento motore	32
Cinghia comando pompa acqua e alternatore	33

Accensione

Distributore	34
Messa in fase	34
Candele	34

Trasmissione

Gioco frizione	35
Manicotto scorrevole albero anteriore di trasmissione	35
Olio cambio di velocità	35
Cambio automatico di velocità (a richiesta)	35
Olio ponte posteriore	36

Freni

Sospensione e sterzo

Snodi bracci oscillanti anteriori e tiranti di sterzo	38
Giocchi della guida	39
Assetto ruote anteriori	39
Cuscinetti ruote anteriori	39
Pneumatici	39

Impianto elettrico

Batteria	40
--------------------	----

Pag.

Pag.

Proiettori e luci diverse	40
-------------------------------------	----

Schemi elettrici

Valvole fusibili	46
----------------------------	----

Varie

Carrozzeria

Manutenzione esterna	48
Manutenzione interna	48

Lunga inattività della vettura

Caratteristiche

Motore	50
Trasmissione	51
Freni	51
Sospensione	51
Sterzo e ruote	52
Dimensioni principali	52
Impianto elettrico	53
Prestazioni	54
Pesi	54

Versioni 2 porte

Versioni Familiare

Versioni « climatizzata »

Installazione attacco traino rimorchio

Rifornimenti

RIFORNIMENTI

	litri	kg	
Serbatoio carburante	50	—	} Supercarburante
compresa una riserva di	5 ÷ 7	—	
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento:			
con motore 1300	7,60	—	} Acqua pura ⁽¹⁾
con motore 1600	7,40	—	
Coppa motore e filtro ⁽²⁾	4,00	3,650	oliofiat (ved. tabella in calce)
Scatola cambio velocità:			
meccanico 4 marce	1,350	1,230	} oliofiat ZC 90
meccanico 5 marce (a rich.) . .	1,800	1,660	
automatico (a richiesta)	2,8	2,5	oliofiat GI/A ⁽³⁾
Scatola differenziale	1,00	0,910	oliofiat W 90/M
Scatola differenziale autobloccante ⁽⁴⁾ (a richiesta solo per versioni 131 mirafiori Special con motore 1600)	1,00	0,910	oliofiat W 90/DA
Scatola guida	~ 0,150	~ 0,135	oliofiat W 90/M
Vaschetta liquido freni	0,330	0,330	} Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3
Circuito freni idraulici anteriori .	0,060	0,060	
Circuito freni idraulici posteriori .	0,065	0,065	
Recipiente liquido lavacrystallo .	2	—	Miscela acqua e liquido FIAT DP 1 ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Quando la temperatura si approssima allo 0° C, sostituire l'acqua con una soluzione di **Liquido speciale Anticongelante FIAT**. È consigliabile l'uso di una miscela di acqua e liquido FIAT **Paraflu 11** che ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti, ed è incongelabile fino a: -- 25° C con **Paraflu 11** al 35%; - 35° C con **Paraflu 11** al 50%.

⁽²⁾ La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di 3,85 kg. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

⁽³⁾ La capacità totale per il primo riempimento è di 5 kg.

⁽⁴⁾ Il differenziale autobloccante è contraddistinto dalla stampigliatura «Olio W 90/DA FIAT» sul tappo d'introduzione.

⁽⁵⁾ D'estate una dose di 30 cm³ per ogni litro d'acqua; d'inverno, per temperature fino a - 10° C miscelare 50 % di liquido FIAT **DP 1** con 50 % d'acqua. Per temperature inferiori a - 10° C impiegare esclusivamente liquido FIAT **DP 1** senza acqua.

Pressione dei pneumatici

	anteriori	posteriori
Berlina kg/cm²	1,8 (1,8 bar*)	2 (2 bar*)
Familiare kg/cm²	1,8 (1,8 bar*)	2,2 (2,2 bar*)

(*) Unità di misura nel sistema SI.

Avvertenza. - Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura rispettate scrupolosamente la pressione qui prescritta che deve essere misurata a pneumatico freddo.

Temperatura		oliofiat VS ⁻	oliofiat MULTIGRADO
		Oli detergenti a basso contenuto di ceneri - superano la Sequenza Europea	
Minima sotto - 15° C		VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra - 15° C e 0° C		VS 20 W (SAE 20 W)	10 W/30
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS 30 (SAE 30)	20 W/40
	Max. sup. a 35° C	VS 40 (SAE 40)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

Fiat 131 mirafiori Special

SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

1. Luci anteriori di direzione (lampade sferiche, 21 W).
2. Luci anteriori di posizione (lampada sferica, 5 W).
3. Proiettori a piena luce e anabbaglianti (lampade sferiche, 40/45 W).
4. Proiettori a piena luce (escluse versioni « 131 mirafiori » - lampade sferiche, 45 W).
5. Avvisatori acustici.
6. Interruttore termostatico per comando elettrico ventilatore **7** (esclusa versione « 131 mirafiori » con motore 1300).
7. Motore per ventilatore raffreddamento radiatore (esclusa versione « 131 mirafiori » con motore 1300).
8. Indicatori laterali di direzione (lampade tubolari, 4 W).
9. Distributore d'accensione.
10. Rocchetto d'accensione.
11. Trasmettitore per termometro liquido refrigerante motore.
12. Interruttore per segnalazione insufficiente pressione olio motore.
13. Candele d'accensione.
14. Motore d'avviamento.
15. Cavo predisposto per cambio automatico (a richiesta).
16. Alternatore.
17. Regolatore di tensione.
18. Batteria.
19. Elettropompa per lavacrystallo.
20. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
21. Cavo predisposto per eventuale segnalatore luminoso in efficienza impianto freni.
22. Dispositivo d'intermittenza per tergicristallo.
23. Teleruttore per dispositivo **68** (a richiesta).
24. Interruttore a pulsante per luci posteriori d'arresto.
25. Motore tergicristallo.
26. Centralina di derivazione.
27. Teleruttore per avvisatori acustici.
28. Teleruttore per proiettori a piena luce.
29. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
30. Teleruttore per comando motore **7**.
31. Ponticello per intermettitore tergicristallo.
32. Interruttore, a tre posizioni, per illuminazione esterna e illuminazioni quadro di controllo.
33. Lampade (tutto vetro, 3 W) illuminazione quadro di controllo.
34. Giunti delle connessioni elettriche sul quadro di controllo.

- 35.** Orologio al quarzo.
- 36.** Indicatore livello carburante.
- 37.** Termometro liquido refrigerante motore.
- 38.** Interruttore, a tre posizioni, per comando motore **59**.
- 39.** Cavi predisposti per eventuale interruttore d'emergenza.
- 41.** Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (lampada tutto vetro, 3 W).
- 42.** Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro, 3 W).
- 43.** Segnalatore luminoso per eventuali segnalazioni di emergenza (lampada tutto vetro, 3 W).
- 44.** Segnalatore luminoso (lampada tutto vetro, 3 W) per dispositivo **68** (a richiesta).
- 45.** Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (lampada tutto vetro, 3 W).
- 46.** Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro, 3 W).
- 47.** Segnalatore luminoso di insufficiente pressione olio motore (lampada tutto vetro, 3 W).
- 48.** Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto freni ed eventuale freno a mano inserito (lampada tutto vetro, 3 W).
- 49.** Segnalatore disponibile.
- 50.** Interruttore per dispositivo **68** (a richiesta).
- 51.** Lampada (tutto vetro, 3 W) per cavi guida luce illuminazione sede interruttori sulla plancia portastrumenti (escluse versioni 131 mirafiori).
- 52.** Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
- 53.** Commutatore, a tre posizioni, comando tergicristallo e pompa lavacristallo.
- 54.** Commutatore a leva per illuminazione proiettori e lampi luce anabbaglianti.
- 55.** Deviatore degli indicatori di direzione.
- 56.** Pulsante per comando avvisatori acustici.
- 57.** Cavo predisposto per eventuale interruttore freno a mano inserito.
- 58.** Lampade (tutto vetro, 1,2 W) per illuminazione ideogrammi riscaldatore (escluse versioni «131 mirafiori»).
- 59.** Motore per ventilatore, a due velocità, interno vettura.

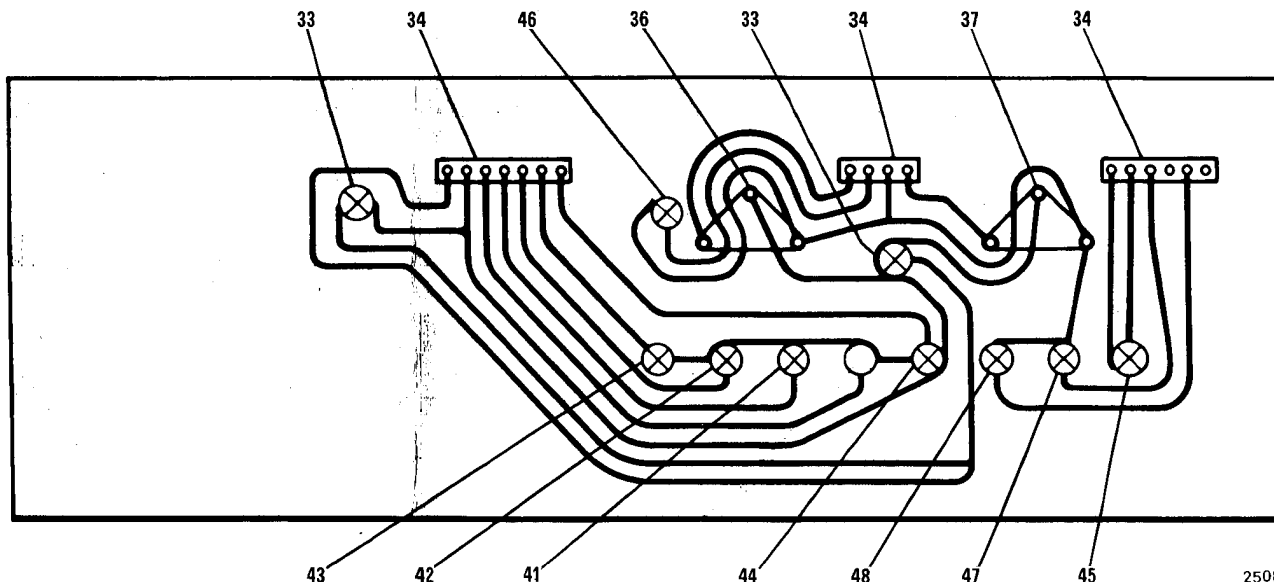
- 48.** Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto freni ed eventuale freno a mano inserito (lampada tutto vetro, 3 W).
- 49.** Segnalatore disponibile.
- 50.** Interruttore per dispositivo **68** (a richiesta).
- 51.** Lampada (tutto vetro, 3 W) per cavi guida luce illuminazione sede interruttori sulla plancia portastrumenti (escluse versioni 131 mirafiori).
- 52.** Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed avviamento motore.
- 53.** Commutatore, a tre posizioni, comando tergicristallo e pompa lavacristallo.
- 54.** Commutatore a leva per illuminazione proiettori e lampi luce anabbaglianti.
- 55.** Deviatore degli indicatori di direzione.
- 56.** Pulsante per comando avvisatori acustici.
- 57.** Cavo predisposto per eventuale interruttore freno a mano inserito.
- 58.** Lampade (tutto vetro, 1,2 W) per illuminazione ideogrammi riscaldatore (escluse versioni «131 mirafiori»).
- 59.** Motore per ventilatore, a due velocità, interno vettura.

- 60.** Accendisigari elettrico con lampada (tubolare, 4 W) illuminazione sede.
- 61.** Cavi predisposti per eventuale luce cassetto ripostiglio.
- 62.** Interruttori a pulsante sulle porte anteriori per accensione luci interne.
- 63.** Cavo predisposto per lampada illuminazione schermo marce per cambio automatico (a richiesta).
- 64.** Cavo predisposto per cambio automatico (a richiesta).
- 65.** Luce interna anteriore (lampada cilindrica, 5 W) con interruttore incorporato.
- 66.** Interruttore a pulsante per luci retromarcia.
- 67.** Luci interne posteriori con interruttore incorporato (escluse versioni «131 mirafiori» - lampade tubolari, 4 W).
- 68.** Dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
- 69.** Comando indicatore livello carburante.
- 70.** Luci posteriori di direzione (lampade sferiche, 21 W).
- 71.** Luci posteriori di posizione (lampade sferiche, 5 W).
- 72.** Luci di arresto (lampade sferiche, 21 W).
- 73.** Luci di retromarcia (lampade sferiche, 21 W).
- 74.** Luci targa (lampade sferiche, 5 W).

VARIANTI SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO

QUADRO DI CONTROLLO PER VERSIONI "131 mirafiori"

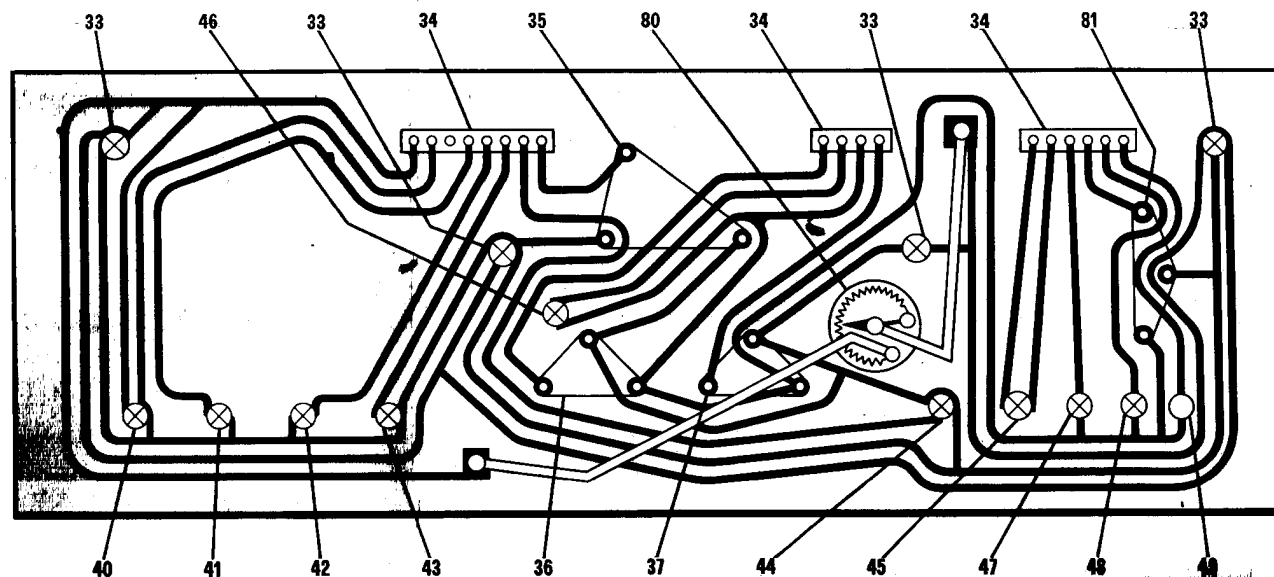
- 33. Lampade (tutto vetro, 3 W) illuminazione quadro di controllo.
- 34. Giunti delle connessioni elettriche sul quadro di controllo.
- 36. Indicatore livello carburante.
- 37. Termometro liquido refrigerante motore.
- 41. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (lampada tutto vetro, 3 W).
- 42. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro, 3 W).
- 43. Segnalatore luminoso per eventuali segnalazioni di emergenza (lampada tutto vetro, 3 W).
- 44. Segnalatore luminoso (lampada tutto vetro, 3 W) funzionamento dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
- 45. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto ricarica batteria (lampada tutto vetro, 3 W).
- 46. Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro, 3 W).
- 47. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio motore (lampada tutto vetro, 3 W).
- 48. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto freni ed eventuale freno a mano inserito (lampada tutto vetro, 3 W).



25082

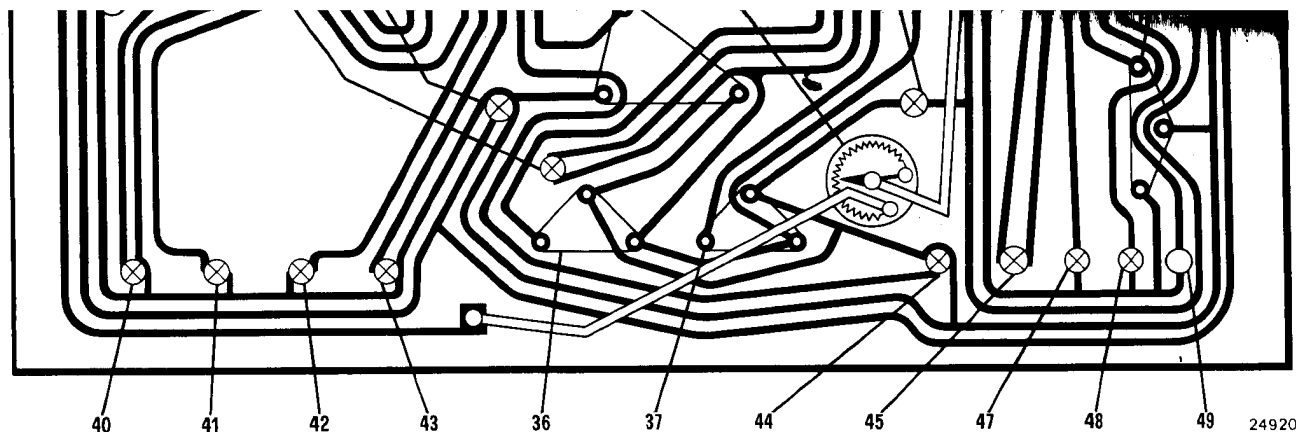
VEETURE CON CONTAGIRI (a richiesta)

- 33. Lampade (tutto vetro, 3 W) illuminazione quadro di controllo.
- 34. Giunti delle connessioni elettriche sul quadro di controllo.
- 35. Orologio al quarzo.
- 36. Indicatore livello carburante.
- 37. Termometro liquido refrigerante motore.
- 40. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (lampada tutto vetro, 3 W).
- 41. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
- 42. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro, 3 W).
- 43. Segnalatore luminose per eventuale segnalazioni di emergenza (lampada tutto vetro, 3 W).
- 44. Segnalatore luminoso (lampada tutto vetro, 3 W) per dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
- 45. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (lampada tutto vetro, 3 W).
- 46. Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro, 3 W).



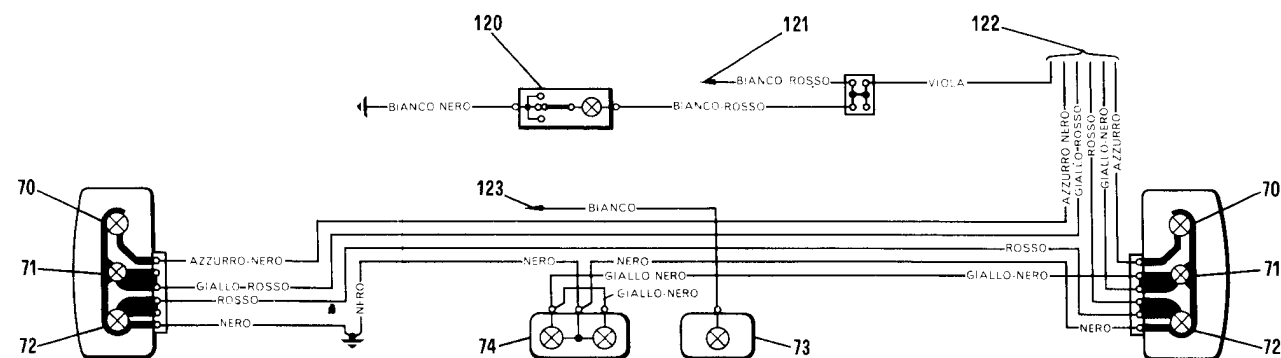
49. Segnalatore luminoso di insufficiente pressione olio

- trolo.
- 34. Giunti delle connessioni elettriche sul quadro di controllo.
 - 35. Orologio al quarzo.
 - 36. Indicatore livello carburante.
 - 37. Termometro liquido refrigerante motore.
 - 40. Segnalatore luminoso accensione luci di posizione (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 41. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (lampada tutto vetro 3 W).
 - 42. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 43. Segnalatore luminoso per eventuale segnalazioni di emergenza (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 44. Segnalatore luminoso (lampada tutto vetro, 3 W) per dispositivo antiappannante lunotto posteriore (a richiesta).
 - 45. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto di ricarica batteria (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 46. Segnalatore luminoso riserva carburante (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 47. Segnalatore luminoso di insufficiente pressione olio motore (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 48. Segnalatore luminoso anormale funzionamento impianto freni ed eventuale freno a mano inserito (lampada tutto vetro, 3 W).
 - 49. Segnalatore disponibile.
 - 80. Reostato per regolazione interna luce strumento.
 - 81. Contagiri elettronico motore.

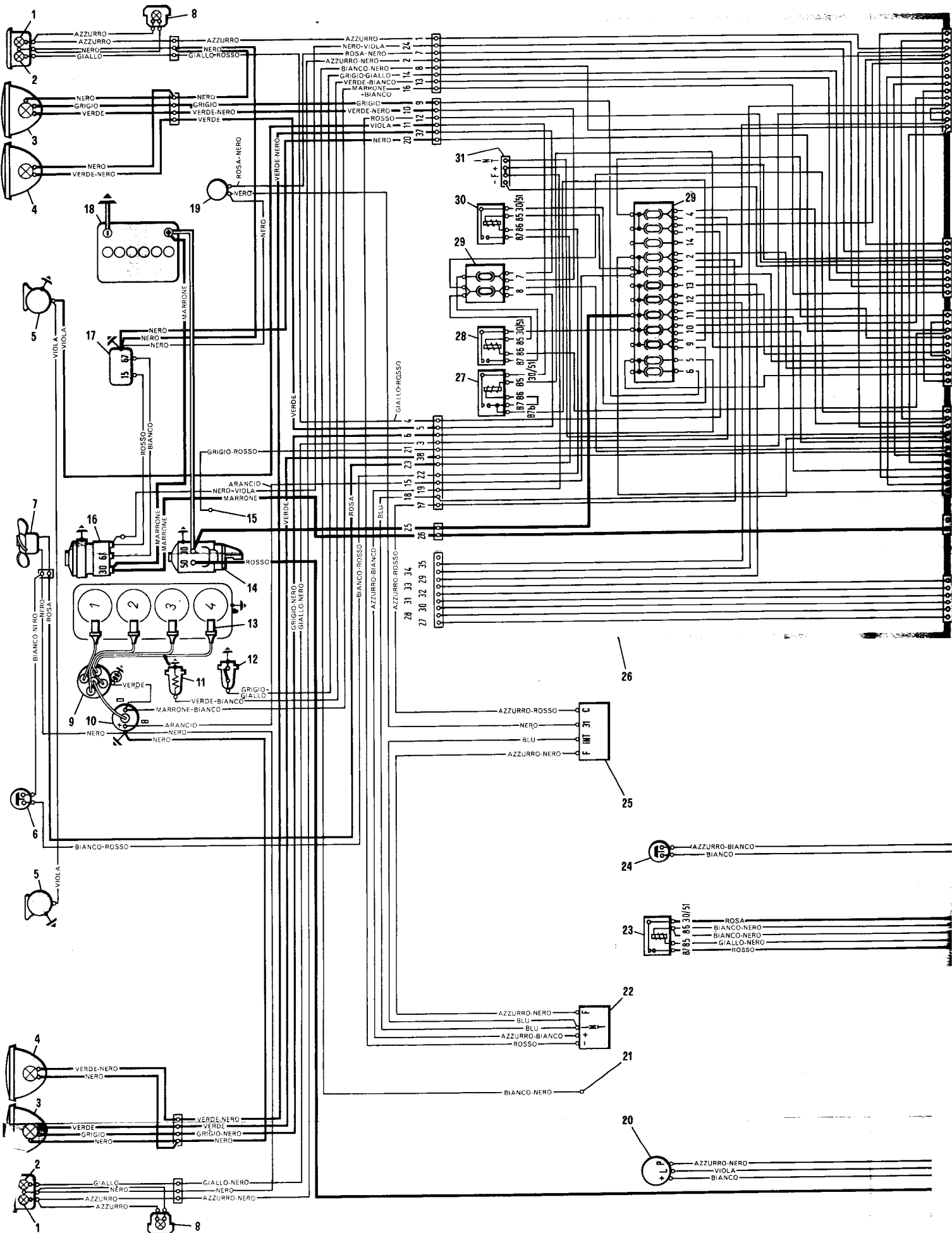


VEETTURE "131 mirafiori Special" **E "131 mirafiori" VERSIONI FAMILIARE**

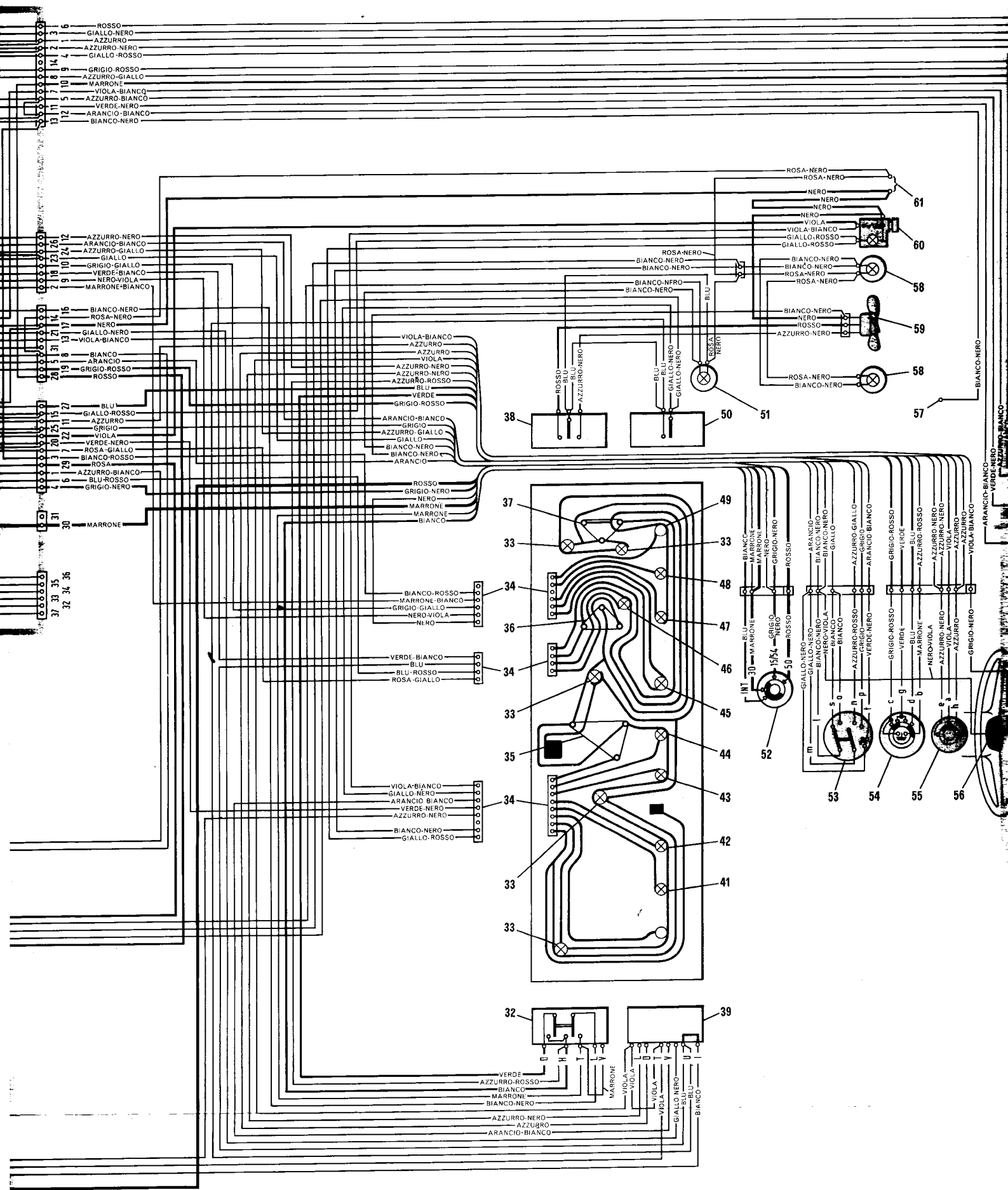
- 70. Luci posteriori di direzione (lampade sferiche, 21 W).
- 71. Luci posteriori di posizione (lampade sferiche, 5 W).
- 72. Luci arresto (lampade sferiche, 21 W).
- 73. Luci retromarcia (lampada sferica, 21 W).
- 74. Luci targa (lampade sferiche, 5 W).
- 120. Luce interna posteriore con interruttore incorporato (lampada cilindrica, 5 W).
- 121. Alla luce interna anteriore 65.
- 122. Alle connessioni elettriche del morsetto fascio cavi posteriori della centralina di derivazione 26.
- 123. All'interruttore per retromarcia 66.

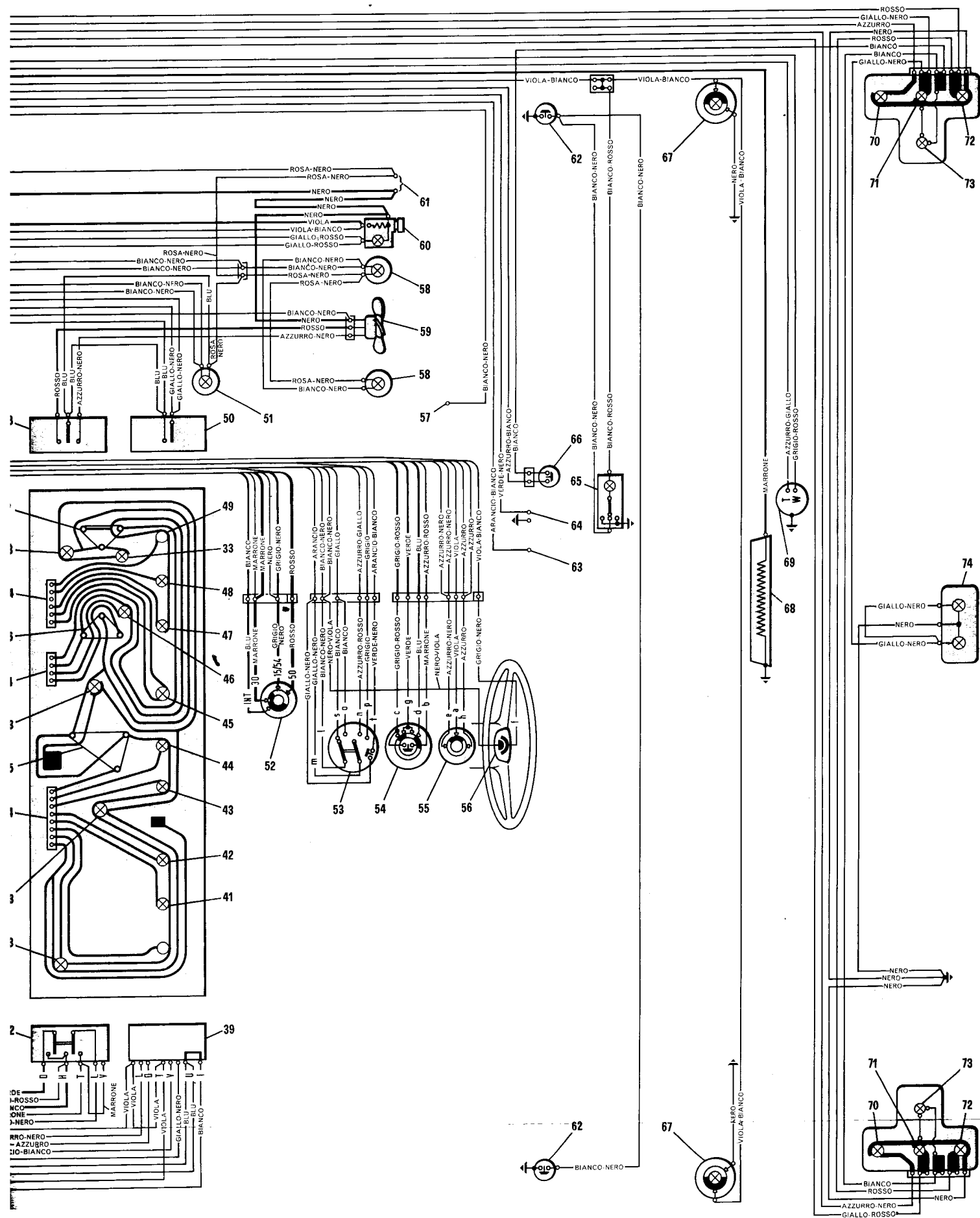


Fiat 131 mirafiori Special



SCHEMA IMPIANTO ELETTRICO





I dati contenuti in questo libretto sono forniti a titolo indicativo e potrebbero risultare non aggiornati in conseguenza di modifiche adottate dal costruttore, in qualunque momento, per ragioni di natura tecnica o commerciale, nonché per adattamento a requisiti di legge dei diversi Paesi.

Per controllo, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o sede Fiat, che sono a disposizione del pubblico per ogni utile informazione.

FIAT G. A. - *Direzione Commerciale*
Direzione Assistenza Tecnica
10135 TORINO (Italia) - *Via Ignazio Vian, 81*
Stampato 603.05.109 - XI - 1974 - 25.000
2^a Edizione - *Stabilimento Grafico G. Canale & C.*
Printed in Italy

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm